

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 529

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA  
«GIOVANNI TRECCANI» SpA**

(Esercizio 2020)

---

**Comunicata alla Presidenza l'11 febbraio 2022**

---



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE

SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO

SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA

ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI

TRECCANI S.P.A.

2020

Determinazione del 13 gennaio 2022, n. 6



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA  
ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI  
TRECCANI S.P.A.

2020

Relatore: Consigliere Stefania Petrucci

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
il dott. Ermete Francocci



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", poi divenuto S.p.a., è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefania Petrucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2020;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE  
*Stefania Petrucci*

PRESIDENTE  
*Guido Carlino*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in segreteria

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO .....	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Costituzione e funzionamento .....	6
2.2 Compensi degli organi.....	7
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE .....	9
3.1 La struttura aziendale .....	9
3.2 Le risorse umane.....	9
3.3 I controlli .....	11
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	13
4.1 Il piano strategico.....	13
4.2 La produzione editoriale .....	15
4.3 Il portale .....	15
4.4 Le attività culturali .....	16
4.5 L'andamento commerciale .....	16
5. IL BILANCIO.....	18
5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi.....	18
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva .....	19
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva .....	24
5.4 Il conto economico .....	27
5.5 Il rendiconto finanziario .....	31
5.6 Le partecipazioni.....	32
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO .....	35
6.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva .....	36
6.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva.....	39
6.3 Il conto economico consolidato.....	42
6.4 Il rendiconto finanziario consolidato .....	45
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	47



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale.....	4
Tabella 2 - Compensi degli organi.....	7
Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi .....	8
Tabella 4 - Modulo organizzativo.....	9
Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo .....	10
Tabella 6- Costi del personale della Capogruppo .....	10
Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo .....	10
Tabella 8 - Composizione del venduto .....	17
Tabella 9 - Stato patrimoniale – attivo.....	20
Tabella 10 - Rimanenze di magazzino .....	22
Tabella 11- Stato patrimoniale – passivo .....	24
Tabella 12 - Conto economico.....	27
Tabella 13 - Costi per materie prime .....	28
Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni .....	29
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	31
Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato – attivo .....	37
Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato – passivo .....	40
Tabella 18 - Conto economico consolidato .....	43
Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato .....	46

## **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., relativamente all'anno 2020. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2019 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020 e pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 359.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del regio decreto legge 24 giugno 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'«Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani» (di seguito anche Istituto, Società o Capogruppo).

L'Istituto è stato trasformato in società per azioni con delibera assembleare del 16 gennaio 1985.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1987, n. 574, l'Istituto fu inserito nella tabella, ad esso allegata, delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato per il triennio 1987-89, prevista dall'art. 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123. La contribuzione, peraltro non rilevante, si è protratta fino al 2011.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La predetta opera venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata. A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", concluso con il volume n. 100, nel 2020.

La partecipazione iniziale nell'Istituto era limitata a cinque enti di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni ed Istituto Poligrafico dello Stato); con la legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi), in capo agli originari partecipanti. Nel 1995, il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la

Fondazione Cariplo. Nel 2001 è seguito un aumento a 75 miliardi di lire, poi convertiti in euro (39 milioni); nel 2012 è intervenuto un aumento del capitale sino a 41 milioni, salito a 44 milioni nel 2014 con l'ingresso di Invitalia.

Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017, determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa depositi e prestiti, Banca popolare di Sondrio, Leonardo S.p.a., Fondazione sviluppo e crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del mezzogiorno<sup>1</sup>.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono intervenuti ulteriori due aumenti del capitale sociale: il primo è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti, che hanno esercitato il relativo diritto; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c. c., motivata dalla finalità di ampliare, con l'ingresso di nuovi soci, il perimetro delle attività dell'Istituto e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di 202.901,00 euro), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.A. che ha versato l'importo della quota di aumento di capitale pari a 1 milione di euro nel marzo 2021). A quest'ultimo riguardo il Collegio sindacale il 2 dicembre 2020 ha espresso il parere sulla congruità del prezzo di emissione.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020 assomma a euro 75.555.021.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2020 è rappresentata nella tabella seguente<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

<sup>2</sup> Al 31 dicembre 2020 permangono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim Spa e Rai Spa rispettivamente per 0,5 euro e 0,25 euro.

**Tabella 1 - Compagine sociale**

<b>Azionisti</b>	<b>Capitale (euro)</b>	<b>Capitale (%)</b>
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944	8,95
Unicredit S.p.A.	5.890.000	7,80
Fondazione Sicilia	6.377.262	8,44
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090	8,43
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163	7,48
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808	6,41
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672	6,75
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750	5,52
Invitalia S.p.A.	4.573.114	6,05
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	5,13
TIM S.p.A.	4.163.833	5,51
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630	4,01
Fondazione Cariplo	3.028.630	4,01
Leonardo S.p.A.	2.307.529	3,05
Fondazione di Venezia	1.258.652	1,67
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877	1,39
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877	1,44
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384	0,83
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140	0,74
Fondazione di Sardegna	966.183	1,28
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550	3,84
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	966.183	1,28
<b>Totale</b>	<b>75.555.021</b>	<b>100,01</b>

Nel corso del 2020, sono proseguiti i rapporti con la società controllata Treccani Reti S.p.a. ove è confluita tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani secondo i contratti di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali, di licenza non esclusiva, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ed il contratto di finanziamento *inter-company* dell'importo massimo di 5 milioni, avente durata sino al 31 dicembre 2022.<sup>3</sup> Anche per il 2020 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

---

<sup>3</sup> Le operazioni deliberate dall'Istituto nel corso del 2018 e finalizzate al conferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale della Capogruppo alla controllata Editalia che, in virtù di deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2018, ha assunto la nuova denominazione sociale di Treccani Reti Spa, sono state evidenziate dalle relazioni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019, approvate, rispettivamente, con determinazione n. 125 del 21 novembre 2019 e n. 120 del 26 novembre 2020.

## **2. GLI ORGANI**

### **2.1 Costituzione e funzionamento**

Nello statuto sociale sono precisate le competenze dell'Assemblea dei soci, del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, del Consiglio scientifico e del Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 3 del citato r.d.l. n. 669 del 1933 per cinque anni.

L'attuale Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, è stato confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

L'Assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo statuto prevedendo un numero di consiglieri compreso tra 9 e 25, in luogo di un numero di consiglieri compreso tra 12 e 14; essi restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020.

Il Consiglio di amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ed alla data del 31 dicembre 2020 era composto da 23 membri.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da 8 membri del Consiglio di amministrazione, individuati in base alla partecipazione societaria, e nominato, ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione.

I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; alle riunioni partecipano i due vice Presidenti ed il Direttore generale.

Il Comitato esecutivo è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 28 maggio 2020 che ha contestualmente indicato anche i due vice Presidenti dell'Istituto.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 ha confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio scientifico è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, per tre anni. È composto da personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana ed internazionale; predispone i progetti delle opere ed esprime pareri sulle attività culturali ed editoriali. A fine esercizio era costituito da trenta componenti.

## 2.2 Compensi degli organi

La determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci spetta all'Assemblea dei soci; i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, del Presidente e dei vice Presidenti del Consiglio d'amministrazione, nonché dei membri del Consiglio scientifico sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 ha disposto una contrazione dei compensi fissando in 12.000 euro l'importo spettante a ciascun consigliere e membro del Collegio sindacale ed in 18.000 euro il compenso per il Presidente del Collegio sindacale. Dal mese di gennaio 2020, il Presidente percepisce l'importo di euro 150.000, mentre ai vice Presidenti spetta il solo compenso previsto quali membri del Consiglio di amministrazione; tali importi sono stati ritenuti comprensivi anche di eventuali rimborsi spese.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

La seguente tabella espone l'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2020.

**Tabella 2 - Compensi degli organi**

	<i>(importi in euro)</i>	
	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Presidente</b>	75.000	150.000
<b>Vice Presidenti</b> 37.500 euro x 2 vice Presidenti	75.000	0
<b>Componenti del Consiglio di amministrazione*</b> 18.000 euro x 19 componenti nel 2019 - Nuovo Cda 2020 - 12.000 euro x 22 componenti	342.000	264.000
<b>Presidente del Collegio sindacale</b>	27.000	18.000
<b>Componenti del Collegio sindacale</b> 18.000 euro x 2 componenti nel 2019- Nuovo Collegio 2020 - 12.000 x 2 componenti	36.000	24.000
<b>TOTALE</b>	<b>555.000</b>	<b>456.000</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

\*Compresi i due vice Presidenti



La tabella che segue espone i costi sostenuti per gli organi sociali.

**Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi**

*(importi in euro)*

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Presidente	75.000	150.000
Vice Presidenti	75.000	0
Componenti del Consiglio di amministrazione*	336.134	262.825
Presidente e componenti del Collegio sindacale**	66.747	51.343
<b>TOTALE</b>	<b>552.881</b>	<b>464.168</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

\*L'importo è comprensivo dei contributi per casse private. La lieve differenza, nel 2020, rispetto alla tabella precedente è dovuta alla circostanza che il numero degli amministratori si è incrementato sino a 22 componenti solo nel dicembre 2020 per effetto del deliberato aumento di capitale.

\*\*Gli importi sono comprensivi, nel 2020, dei contributi per casse private per euro 1.960 e dei rimborsi spese per euro 383,10 e differiscono dalla precedente tabella poiché la contrazione dei compensi decorreva da maggio 2020.

Per il Consiglio scientifico, nel corso dell'esercizio 2020, non risulta erogato alcun compenso o rimborso, non essendosi svolte riunioni a causa dello stato di emergenza epidemiologico.

## 3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

### 3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto, che ha assunto il ruolo di Capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate, Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni, ha avviato un articolato processo di riorganizzazione aziendale, finalizzato allo sviluppo di nuovi modelli di *business*, basati su produzioni editoriali e canali di vendita per i quali si richiede l'acquisizione di risorse umane destinate a sostituire almeno in parte quelle in uscita.

La riorganizzazione delle strutture e degli uffici dell'Istituto risulta tuttora in corso. L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

**Tabella 4 - Modulo organizzativo**

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Staff del Direttore generale</li><li>• Biblioteca ed Archivio storico</li><li>• Organizzazione attività culturali</li><li>• Ufficio stampa e relazioni esterne</li></ul>
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Editoriale</li><li>• Amministrazione, Finanza e Controllo</li><li>• Organizzazione, personale e affari legali</li><li>• Commerciale</li></ul>

Fonte: bilancio dell'Istituto

### 3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2020, da 54 unità, tutte a tempo indeterminato; il numero totale delle unità di personale risulta inferiore rispetto al dato di 64 unità dell'anno precedente.

Il personale del Gruppo assomma a 97 unità, includendo le 43 unità di personale della controllata Treccani Reti S.p.a., mentre la controllata Treccani Scuola S.p.a. non ha dipendenti.

**Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo**

Categoria	2019 Capogruppo	2020 Capogruppo	2019 Treccani Reti	2020 Treccani Reti	2019 Totale del Gruppo	2020 Totale del Gruppo	Variazione Gruppo
Dirigenti	2	2	-	-	2	2	0
Giornalista	0	0	-	-	0	0	0
Quadri	5	4	9	7	14	11	-3
Impiegati	56	47	38	36	94	83	-11
Operai	1	1	-	-	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>54</b>	<b>47</b>	<b>43</b>	<b>111</b>	<b>97</b>	<b>-14</b>
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>64</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>110</b>	<b>100</b>	<b>-10</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

Di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2020, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

**Tabella 6- Costi del personale della Capogruppo***(migliaia di euro)*

	2019	2020	Variazioni
Salari e stipendi	3.535	1.801	-1.734
Oneri sociali	1.174	650	-524
Trattamento di fine rapporto	268	208	-60
Altri	1.250	488	-762
<b>Totale</b>	<b>6.227</b>	<b>3.147</b>	<b>-3.080</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

**Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo***(migliaia di euro)*

	2019	2020	Variazioni
Salari e stipendi	5.184	2.907	-2.277
Oneri sociali	1.680	1.010	-670
Trattamento di fine rapporto	389	324	-65
Altri	1.390	863	-527
<b>Totale</b>	<b>8.643</b>	<b>5.104</b>	<b>-3.539</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2020, subiscono una consistente riduzione di 3,5 milioni, dovuta agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale ed al ricorso agli ammortizzatori sociali, effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti S.p.a. a decorrere dal mese di marzo 2020, per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

La voce afferente gli "altri costi" passata, per la Capogruppo, da 1,25 milioni del 2019 a 488 mila euro del 2020 include per 405 mila euro il costo degli esodi.

Il Direttore generale, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, provvede all'amministrazione della Società, in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione.

Il costo per gli emolumenti del Direttore generale (incluso tra i dipendenti con qualifica dirigenziale) è pari a euro 334.916,96.

In ottemperanza al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione e all'aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai documenti di valutazione dei rischi (DVR), ed è stato aggiornato il sistema di deleghe e procure; sono state, infine, aggiornate le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231). Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono infine addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing* per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

### **3.3 I controlli**

La Società è dotata, ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001, dell'Organismo di vigilanza e controllo, i cui membri (tre) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati; nell'esercizio 2020 è stato sostenuto il costo di 28.400 euro. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al modello previsto dalla citata normativa.

La società di revisione legale è stata individuata dall'Assemblea nella seduta del 28 maggio 2019; l'incarico è stato conferito per il triennio 2019-2021.

Nell'esercizio 2020, al pari del precedente, i relativi costi ammontano all'importo complessivo di 86 mila euro di cui 16 mila per la revisione legale annuale dei conti della Capogruppo, 60 mila per quella di Treccani Reti S.p.a. e 10 mila per quella sul bilancio consolidato.

L'Istituto non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche aggiornato annualmente dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 Il piano strategico

Il piano strategico 2020-2025 è stato approvato dall'Istituto nel maggio 2020 ed ha tenuto conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid 19, procedendo alla revisione delle stime di *budget* ed alla rimodulazione degli obiettivi.

Sono state, in particolare, definite sette iniziative strategiche:

- l'adozione di nuovo modello di finanziamento che prevede di gestire le vendite rateizzate attraverso la *partnership* con una società di credito al consumo, snellendo i processi di vendita;
- lo sviluppo di un nuovo concetto di rete agenziale digitale al fine di individuare nuovi segmenti di clientela oltre a quelli esistenti anche attraverso l'implementazione dell'*e-commerce*;
- lo sviluppo di un nuovo modello operativo mediante la definizione di una nuova struttura organizzativa e societaria;
- il rinnovamento del portafoglio prodotti stante la contrazione del mercato delle enciclopedie;
- il rafforzamento del settore scuola e formazione e dell'insegnamento a distanza per consolidare una presenza già operativa, avendo la piattaforma Treccani Scuola conseguito una crescita esponenziale di iscrizioni;
- la monetizzazione dei contenuti digitali fondata sulla autorevolezza del *brand*, da realizzarsi sia direttamente attraverso il portale "Treccani.it" che indirettamente attraverso contratti di licenza dei contenuti a piattaforme di terzi;
- l'internazionalizzazione che prevede la commercializzazione di prodotti a forte interesse per i mercati esteri, la crescita del turismo culturale verso l'Italia e l'esplorazione di possibili acquisizioni o fusioni con *players* internazionali, anche per effetto dell'interesse verso i prodotti di *design* italiano, di lusso e di arte contemporanea che si prestano all'esportazione.

Secondo la nuova pianificazione la rete agenziale sarà riorganizzata secondo specializzazione per categoria di prodotto.

La pianificazione strategica-operativa tende, inoltre, a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi, e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a che, a sua volta, detiene il 33 per cento del capitale della società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. e l'80 per cento della nuova società Treccani Futura S.r.l. deliberata il 24 febbraio 2021, di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni.

## 4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2020, nell'ambito dell'ampia produzione editoriale soprattutto nel settore delle opere di pregio, appaiono particolarmente degni di nota i seguenti volumi:

- *"Tintoretto"*;
- *"Castelporziano"*, realizzato su richiesta della Presidenza della Repubblica e dedicato alla tenuta presidenziale;
- *"la Treccani dei Ragazzi"*, opera in 10 volumi.

Come già evidenziato, nel 2020 è stato pubblicato il volume conclusivo (il n. 100) del *Dizionario Biografico degli Italiani*.

Sono stati, inoltre, pubblicati:

- il Libro dell'anno 2020, con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica ed in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo; con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 settembre 2020 la titolarità dell'opera è stata trasferita a Treccani Reti S.p.a.;
- l'Atlante Geopolitico 2020, in collaborazione con l'Istituto per gli studi di politica internazionale.

## 4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le attività di implementazione del portale *web* ([www.treccani.it](http://www.treccani.it)) e le iniziative digitali.

In particolare, è stata ulteriormente implementata la sezione *Magazine*; è proseguito l'ampliamento del catalogo di *e-book*, con la pubblicazione della nuova collana *"Echi"*; è stata sviluppata la nuova sezione *"le parole che valgono"* e la nuova collana di *podcast* *"Maturadio"* per Treccani Scuola ed è stato sviluppato il sito *"new italian books"* rivolto all'editoria italiana all'estero.

I risultati conseguiti dal portale [www.treccani.it](http://www.treccani.it) sono positivi: esso si trova nella classifica dei primi 500 siti italiani (posizione 41 nell'anno 2020 rispetto a 113 nell'anno 2019), è il secondo



sito a carattere enciclopedico (dopo *Wikipedia*), con circa 800.000 utenti unici quotidiani<sup>4</sup> ed è ottimamente indicizzato su *google*.

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2020 dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale assommano a 168 mila euro, in flessione rispetto ai proventi del precedente esercizio che ammontavano a 208 mila euro.

#### **4.4 Le attività culturali**

Durante l'anno 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e della relativa sospensione delle attività di convegni, congressi ed altri eventi in presenza di pubblico, le iniziative culturali realizzate dall'Istituto si sono svolte solo nei mesi di gennaio e febbraio antecedenti allo stato di emergenza; in particolare, sono stati realizzati 22 eventi, anche in collaborazione con altri Istituti ed enti di ricerca.

Devono, in particolare, segnalarsi il seminario su *"Boccaccio per le scuole"* e le presentazioni dei volumi: *"L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra di Benedetto Croce"*; *"Ennio Morricone, In His Own Words"*, *"Elogio della città. Dal luogo delle paure alla comunità della gioia"* e *"Geopolitica e golden power"*.

#### **4.5 L'andamento commerciale**

Per effetto della cessione del ramo d'azienda commerciale alla società controllata Treccani Reti S.p.a. i risultati delle vendite dell'intero Gruppo Treccani dal 1° gennaio 2019 sono realizzati esclusivamente da Treccani Reti S.p.a., che gestisce l'intera rete di vendita, ricomprendendo sia i prodotti e le opere riconducibili alle attività dell'Istituto che i prodotti già commercializzati dalla controllata.

Il risultato commerciale, nel 2020, si attesta a 61,64 milioni, in netta contrazione rispetto al dato di 86,52 milioni del 2019, e risente della sospensione delle vendite nei mesi da marzo a maggio 2020 dovuta all'emergenza epidemiologica. Tale importo comprende il valore degli ordini raccolti e differisce rispetto al valore della produzione del Gruppo (57,93 milioni) per

---

<sup>4</sup> Nel 2020, i *follower* su *Twitter* sono stati 148.000 (144.000 nel 2019), i *fan* su *Facebook* sono stati 390.000, (372.000 nel 2019); 1.200.000 (al pari del 2019) sono stati i prelievi di documenti (*download* di *App* ed *Ebook*) e 89.000 (50.000 nel 2019) sono stati i *follower* sul canale *instagram*.

effetto, alla data di bilancio, dei contratti non perfezionati, dei ricavi sospesi per la merce non spedita e per effetto dei resi.

La composizione del venduto è riportata nella seguente tabella.

**Tabella 8 - Composizione del venduto**

(migliaia di euro)

Fascia	2020		2019		Scostamento
	Importo	%	Importo	%	
Arte	647	1	592	1	9
Conio e medaglie	11.933	19	17.312	20	-31
Corporate	887	1	1.487	2	-40
Editoria di pregio	38.497	63	52.035	60	-26
Oggetti di pregio	9.678	16	15.096	17	-36
<b>Totale</b>	<b>61.641</b>	<b>100</b>	<b>86.523</b>	<b>100</b>	<b>-29</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

Soltanto il settore dell'arte, dedicato alla commercializzazione della nuova rete di vendita Treccani Arte creata nel settembre 2019, registra un aumento del 9 per cento del venduto.

L'editoria di pregio si conferma la parte più consistente del venduto in termini quantitativi, pur subendo una flessione delle vendite del 26 per cento rispetto al 2019. Anche gli oggetti pregiati che includono i prodotti di "Bottega Treccani", mantengono la percentuale di venduto del precedente esercizio, ma subiscono una riduzione delle vendite del 36 per cento. I risultati più significativi sono stati conseguiti dalle opere dedicate a Raffaello, sia con il volume di pregio "Raffaello" che con la realizzazione e la vendita della medaglia in bronzo, con inserti in oro e argento, realizzata in esclusiva per Treccani Reti. Nella fascia dei *Facsimili*, i maggiori risultati riguardano "I Vangeli della Laurenziana" e "Dante Urbinate".

## 5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget*, periodicamente verificato anche nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione, attraverso l'esame dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire.

Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 2021, con la relazione favorevole del Collegio sindacale.

La società di revisione ed il Collegio sindacale hanno ritenuto che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e sia rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

### 5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi

Il conto economico al 31 dicembre 2020, chiude con un risultato positivo di 0,32 milioni, in lieve incremento rispetto all'utile di 0,26 milioni del 2019.

La gestione ha risentito della sensibile contrazione delle vendite (-41 per cento) e della conseguente riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nonostante il calo del fatturato, l'Istituto, a differenza del Gruppo, chiude in utile grazie ad una plusvalenza di 4,3 milioni generata dalla cessione di immobili alla controllata Treccani Reti S.p.a. e ad una sensibile flessione del costo del personale (-3 milioni) dovuta agli esodi ed al ricorso agli ammortizzatori sociali legati all'emergenza pandemica.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 diviene di euro 80.848.653 rispetto ad euro 67.531.605 al 31 dicembre 2019, per effetto delle due operazioni di aumento del capitale sociale di cui si è riferito.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 17,2 milioni (erano 18,3 milioni nel 2019), mentre i debiti si attestano a 17,4 milioni (rispetto ai 10,7 milioni del 2019), a seguito di tre finanziamenti a medio e lungo termine, erogati all'Istituto per complessivi 7,4 milioni.

## **5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva**

La tabella seguente rappresenta lo stato patrimoniale attivo.

**Tabella 9 - Stato patrimoniale - attivo**

	2019	2020	Variazione
<b>(B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>			
1. Costi di impianto e ampliamento	440.224	0	-100,0
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.977.071	6.925.150	-0,7
4. Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	217.827	0	-100,0
7. Altre	3.644.136	1.913.687	-47,5
<b>Totale</b>	<b>11.279.259</b>	<b>8.838.836</b>	<b>-21,6</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>			
1. Terreni e fabbricati	14.073.328	11.945.501	-15,1
2. Impianti e macchinario	38.201	22.963	-39,9
4. Altri beni	19.225	20.316	5,7
<b>Totale</b>	<b>14.130.754</b>	<b>11.988.780</b>	<b>-15,2</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	31.946.191	38.873.191	21,7
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.000		-100,0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.084	20.396	35,2
<b>Totale</b>	<b>32.011.275</b>	<b>38.893.587</b>	<b>21,5</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>57.421.288</b>	<b>59.721.203</b>	<b>4,0</b>
<b>I. Rimanenze</b>			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	109.571	121.812	11,2
2. Opere in corso di prod. semilavorati:			
(a) costi redazionali	2.295.835	1.303.738	-43,2
(b) Semilavorati cartacei	1.726.558	1.359.889	-21,2
4. Prodotti finiti e merci	2.131.870	2.440.948	14,5
<b>Totale</b>	<b>6.263.834</b>	<b>5.226.386</b>	<b>-16,6</b>
<b>II. Crediti</b>			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	947.651	504.919	-46,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>947.651</b>	<b>504.919</b>	<b>-46,7</b>
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.018.035	8.663.216	72,6
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.597.867	5.200.000	-31,6
	<b>12.615.902</b>	<b>13.863.216</b>	<b>9,9</b>
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	<b>1.493.704</b>	<b>2.095.704</b>	<b>40,3</b>
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>2.770.812</b>	<b>61.044</b>	<b>-97,8</b>
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	<b>450.379</b>	<b>660.062</b>	<b>46,6</b>
<b>Totale</b>	<b>18.278.448</b>	<b>17.184.946</b>	<b>-6,0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1. Depositi bancari e postali	624.930	16.833.040	2593,6
3. Danaro e valori in cassa	16.364	79.529	386,0
<b>Totale</b>	<b>641.294</b>	<b>16.912.569</b>	<b>2.537,3</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>25.183.575</b>	<b>39.323.902</b>	<b>56,1</b>
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>167.339</b>	<b>234.837</b>	<b>40,3</b>
<b>Totale attivo (B+C+D)</b>	<b>82.772.202</b>	<b>99.279.942</b>	<b>19,9</b>

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo. Per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2020, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 8,84 milioni (11,28 milioni nel 2019), di cui:

- 6,93 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (in linea con l'esercizio precedente pari a 6,98 milioni);
- 1,91 milioni per altre voci riconducibili al nuovo sistema informativo, alla *Digital Library*, al progetto "Treccani Arte" (-47,5 per cento rispetto al 2019, pari a 3,64 milioni).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2020 a 11,99 milioni (erano 14,13 milioni nel 2019) e sono costituite da beni immobili (11,95 milioni), da impianti e macchinari (euro 23 mila), da macchine d'ufficio e mobili (euro 20 mila). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, collocato in Roma è costituito, oltre che dalla sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede stessa (2.345 metri quadrati) ed ha subito un decremento nel 2020 per effetto del conferimento alla società controllata Treccani reti Spa degli immobili siti in Roma, alla Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50, a totale e completa liberazione dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri per 20 mila euro (erano 65 mila nel 2019) si riferiscono a depositi cauzionali.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 38,87 milioni (31,95 milioni nel 2019) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale sociale delle società "Treccani Scuola S.p.a." (costituita nel 2016 e trasformatasi in S.p.a. nel 2018) e "Treccani Reti S.p.a." (già Editalia S.p.a.). Dette partecipazioni crescono del 21,7 per cento; nel complesso, il valore delle immobilizzazioni risulta in aumento di 2,3 milioni.

La voce "rimanenze" registra un decremento di 1,1 milioni, variando da 6,3 milioni del 2019 a 5,2 milioni nel 2020. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti S.p.a., l'Istituto gestisce un magazzino di sole materie prime e semilavorati.

Il dettaglio delle rimanenze è rappresentato dalla successiva tabella.

**Tabella 10 - Rimanenze di magazzino**

(migliaia di euro)

	2019	2020	Variazioni
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	110	122	12
<b>Opere in corso di produzione e semilavorati</b>			
Costi redazionali	2.830	2.145	-685
Adeguamento al valore di realizzazione	-534	-841	-307
Semilavorati cartacei	1.727	1.360	-367
<b>Totale</b>	<b>4.022</b>	<b>2.664</b>	<b>-1.359</b>
<b>Prodotti finiti e merci</b>			
Prodotti finiti e merci	2.423	3.556	1.133
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-291	-1.115	-824
<b>Totale</b>	<b>2.132</b>	<b>2.441</b>	<b>309</b>
<b>Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>6.264</b>	<b>5.226</b>	<b>-1.037</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, pari a 122 mila euro, hanno subito un lieve incremento nel 2020 rispetto al dato di 110 mila euro del 2019.

La voce "opere in corso di produzione" comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell'esercizio 2020, di 2,6 milioni, a fronte del dato di 4 milioni del 2019.

I crediti, nel complesso, diminuiscono del 6 per cento rispetto al 2019. In particolare, i crediti verso clienti che, nell'esercizio 2019, per effetto della cessione di ramo d'azienda alla controllata Treccani Reti S.p.a. ammontavano a 948 mila euro si riducono nel 2020 attestandosi a 505 mila euro (-46,7 per cento).

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso controllate ammontano a 13,86 milioni (erano pari a 12,62 milioni nel 2019) e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020 a normali condizioni di

mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a.; in particolare, i crediti verso Treccani Reti S.p.a. ammontano complessivamente a 13 milioni di cui 5 milioni relativi al contratto di “*revolving credit facility*”, avente durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50 per cento e rimborso *bullet* dell'importo residuale a scadenza; nel bilancio si afferma che tale contratto consente di assicurare al ramo d'azienda la copertura del fabbisogno finanziario, sia attuale che prospettico, per far fronte alle esigenze della gestione.

Crescono i crediti tributari pari a 2,09 milioni (erano 1,49 milioni nel 2019) tutti esigibili entro l'esercizio successivo, mentre si riducono i crediti per imposte anticipate, iscritti in bilancio per 61 mila euro (erano 2,77 milioni nel 2019). Questa voce comprende, secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza.

I crediti verso altri ammontano a 660 mila euro (450 mila euro nel 2019) ed includono crediti verso fornitori per 428 mila ed altri crediti per 232 mila, principalmente riconducibili a crediti verso l'Inps.

Al pari delle immobilizzazioni, cresce anche l'attivo circolante (+14,1 milioni), per effetto delle maggiori disponibilità liquide che raggiungono l'importo di 16,91 milioni, in notevole incremento rispetto al dato di 641 mila euro del 2019, per effetto del conseguimento di tre finanziamenti nel corso dell'esercizio e della sottoscrizione di due aumenti di capitale. Le disponibilità liquide comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 16,83 milioni e denaro e valori in cassa per 80 mila euro.

La voce ratei e risconti presenta un saldo di 235 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (167 mila euro) ed attiene, in massima parte, a spese relative ad assicurazioni di competenza 2021.



## 5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

**Tabella 11- Stato patrimoniale - passivo**

	2019	2020	Variazione
<b>(A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	62.724.105	75.555.021	20,5
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	961.023	1.130.107	17,6
IV. Riserva legale	2.366.921	2.393.210	1,1
VI. Altre Riserve	-	-	-
1. Riserva straordinaria	1.216.663	1.453.266	19,4
2. Altre riserve	1	1	0,0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	262.893	317.048	20,6
Riserva da arrotondamento	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>67.531.605</b>	<b>80.848.653</b>	<b>19,7</b>
<b>(B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2. Imposte differite	3.320.464	0	-100,0
4. Altri	127.560	127.560	0,0
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>3.448.025</b>	<b>127.560</b>	<b>-96,3</b>
<b>(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.102.097</b>	<b>854.144</b>	<b>-22,5</b>
<b>(D) Debiti</b>			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.523.297	0	-100,0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>5.523.297</b>	<b>12.894.737</b>	<b>133,5</b>
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	<b>3.941.192</b>	<b>3.343.159</b>	<b>-15,2</b>
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	<b>268.441</b>	<b>724.665</b>	<b>170,0</b>
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	<b>237.187</b>	<b>-26.389</b>	<b>-111,1</b>
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	694.365	498.114	-28,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.900	15.300	
	<b>719.265</b>	<b>513.414</b>	<b>-28,6</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>10.689.382</b>	<b>17.449.586</b>	<b>63,2</b>
<b>(E) Ratei e risconti</b>			
Altri ratei e risconti	1.093	0	-100,0
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>1.093</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>82.772.202</b>	<b>99.279.942</b>	<b>19,9</b>

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2020 ammonta a 80,85 milioni, in aumento rispetto al dato di 67,53 milioni del precedente esercizio. Le variazioni intervenute, rispetto al 2019, hanno riguardato l'incremento del capitale sociale da 62.724.105 a 75.555.021 (+ 20,5 per cento), deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle riunioni del 30 aprile 2020 e del 21 dicembre 2020, l'incremento degli utili (+20,6 per cento), della riserva legale (+ 1,1 per cento) e della riserva straordinaria (+19,5 per cento).

I debiti verso banche registrano un notevole incremento nel 2020, passando da 5,52 milioni del 2019 a 12,89 milioni (+ 133,5 per cento) e ricomprendono debiti dovuti ai tre finanziamenti a medio lungo termine, erogati all'Istituto ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori in quanto interamente conferiti alla controllata Treccani Reti S.p.a. all'atto dell'operazione di cessione del ramo commerciale. Essi sono costituiti da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 3,3 milioni (riferibili interamente a fornitori Italia) segnano un decremento di 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente (3,9 milioni nel 2019).

I debiti tributari per 725 mila euro (268 mila nel 2019) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2020, ma versate all'erario nel gennaio 2021. Non risulta alcun contenzioso tributario, né accessi, ispezioni o verifiche in essere nei confronti dell'Istituto.

I debiti verso istituti di previdenza presentano l'importo negativo di 26 mila euro (237 mila nel 2019) e sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi euro 498 mila euro, subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente (695 mila nel 2019); essi attengono per 252 mila euro a debiti verso dipendenti, per competenze maturate e non liquidate, per 237 mila euro, a debiti verso collaboratori da liquidare nel corso del 2021, per 9 mila euro, a debiti vari.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 15 mila euro, (25 mila nel 2019), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

Non si registrano ratei e risconti passivi (mille euro nel 2019).

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2020 non riporta, infine, i conti d'ordine, per effetto dell'abrogazione, a decorrere dall'esercizio 2016, del comma 3 dell'art. 2424 del codice civile ad opera dell'art. 6, c. 4, lett. n), del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139. Nella nota integrativa, si specifica il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ed in particolare si rileva che l'ammontare delle garanzie assomma a 10 milioni (erano 6 milioni nel 2019), riconducibili per 5 milioni a fidejussioni prestate ed a 5 milioni per garanzie reali prestate verso l'Istituto di Mediocredito Italiano.

## 5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone il conto economico dell'Istituto.

**Tabella 12 - Conto economico**

	2019	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.469.688	11.470.898	-41,1
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.355.591)	(1.049.689)	22,6
Altri ricavi e proventi:			
Altri ricavi e proventi	6.455.873	8.343.149	29,2
<b>Totale valore della Produzione (A)</b>	<b>24.569.970</b>	<b>18.764.358</b>	<b>-23,6</b>
<b>Costi della produzione</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	196.391	44.250	-77,5
Per servizi	11.023.890	8.655.567	-21,5
Per godimento di beni di terzi	2.337.780	1.722.155	-26,3
Per il personale:			
Salari e stipendi	3.535.190	1.801.215	-49,0
Oneri sociali	1.173.594	649.828	-44,6
Trattamento di fine rapporto	268.291	207.821	-22,5
Altri costi	1.250.283	487.715	-61,0
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.180.265	2.949.176	-7,3
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	471.376	457.307	-3,0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	975.784	
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.418	0	-100,0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.546)	(12.242)	-43,2
Altri accantonamenti	18.217	0	-100,0
Oneri diversi di gestione	634.585	531.210	-16,3
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>24.204.735</b>	<b>18.469.786</b>	<b>-23,7</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>365.235</b>	<b>294.572</b>	<b>-19,3</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi diversi dai precedenti			
Altri	78.077	130.540	67,2
<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
Verso altri	(259.138)	(312.614)	-20,6
<b>Totale proventi e oneri finanziari (16+17)</b>	<b>(181.061)</b>	<b>(182.074)</b>	<b>-0,6</b>
<b>Rettifiche di valore di att. e pass. fin.</b>			
<b>Risultato prima delle imposte(A-B+/-C)</b>			
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	0	(525.990)	-100,0
Imposte differite	32.790	3.320.464	10.026,5
Imposte anticipate	(213.482)	(2.709.768)	-1.169,3
Proventi da consolidato fiscale	259.411	119.843	-53,8
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>78.719</b>	<b>204.550</b>	<b>159,8</b>
<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>262.893</b>	<b>317.048</b>	<b>20,6</b>

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'esercizio 2020 registra un utile di 317.048 euro, in aumento rispetto a quello di 262.893 euro conseguito nel 2019. Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è pari a 112.498 euro, rispetto al dato di 184.174 euro del 2019.

Il valore della produzione presenta una contrazione da 24,57 milioni del 2019 a 18,76 milioni del 2020, per effetto principalmente della riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a., che diminuiscono a 11,47 milioni (19,5 milioni nel 2019).

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2020 ad un importo di 8,3 milioni, rispetto a 6,5 milioni del 2019. Essi sono principalmente costituiti per 4,3 milioni di euro dalla plusvalenza generata a seguito del conferimento a favore di Treccani Reti S.p.a. degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50; per 1,82 milioni dalla erogazione di servizi a Treccani Reti S.p.a.; per un milione dalla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti S.p.a.; per un milione da altri ricavi generati dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale (168 mila euro); dal progetto Libreria (131 mila euro); da fitti attivi (388 mila euro); da proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale relativi a vari progetti (168 mila euro) e da altri ricavi per 152 mila euro, che ricomprendono sopravvenienze attive, per 72 mila euro (un milione nel 2019), relative in prevalenza alla rilevazione del credito di imposta riconosciuto su costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio precedente.

I costi della produzione presentano una riduzione del 23,7 per cento, da 24,20 milioni del 2019 a 18,47 milioni del 2020. La composizione dei costi di produzione evidenzia una contrazione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci da 196.391 euro del 2019 a 44.250 del 2020.

Tali costi sono così rappresentati.

**Tabella 13 - Costi per materie prime**

(migliaia di euro)

	2019	2020	Variazioni
Materie prime per la produzione	138	23	-115
Acquisto di altri materiali di consumo	32	16	-17
Acquisto imballaggi	16	3	-13
Cancelleria e stampati	10	3	-7
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>44</b>	<b>-152</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un decremento, passando dall'importo di 11 milioni del 2019 a 8,6 milioni del 2020, attribuibili a lavorazioni esterne per la produzione (4 milioni), produzione redazionale (euro 686 mila) e costi generali (3,9 milioni). Subiscono una contrazione da 2,34 milioni del 2019 a 1,72 milioni anche i costi per il godimento di beni di terzi (affitti passivi e noleggi).

Le quote di ammortamento sono da imputare per 2,95 milioni alle immobilizzazioni immateriali e per 457 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

**Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni**

(migliaia di euro)

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Ammortamenti dell'esercizio 2019</b>	<b>Ammortamenti dell'esercizio 2020</b>
Costi di impianto e ampliamento	147	147
Diritti d'autore	1.665	1.536
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	101	84
Piattaforma Scuola	85	0
Progetto Libreria	19	19
Digital library	-	95
Progetto Arte	51	51
Mostra Leonardo	153	153
Altre: spese istruttoria mutui	4	0
Altre: portale internet	69	40
Altre: banca dati	-	-
Altre: nuovo sistema informativo	886	824
<b>Totale</b>	<b>3.180</b>	<b>2.949</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Terreni e fabbricati	441	437
Impianti e macchinari	20	15
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	10	5
<b>Totale</b>	<b>471</b>	<b>457</b>

Fonte: bilancio dell'Istituto

Risultano effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali per 975 mila euro.

I costi per il personale presentano una notevole riduzione passando da 6,23 milioni del 2019 a 3,15 milioni del 2020; essi comprendono:

- salari e stipendi per 1,8 milioni (erano 3,53 nel 2019);
- oneri sociali per 650 mila euro (erano 1,2 nel 2019);
- trattamento di fine rapporto per euro 208 mila euro (erano 268 mila nel 2019);
- altri costi per 488 mila euro (erano 1,25 milioni nel 2019).

La voce "altri costi" è in prevalenza caratterizzata dai costi per 405 mila euro (1,025 milioni nel 2019) conseguenti agli esodi previsti dal piano di riorganizzazione aziendale. In bilancio sono iscritti ammortamenti per 3,4 milioni (erano 3,65 milioni nel 2019).

Come per l'esercizio 2019, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi.

L'ammontare degli "oneri diversi di gestione" è pari a complessivi 531 mila euro (634 mila nel 2019); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 276 mila euro al pari del 2019, i costi per iva a 13 mila (15 mila nel 2019), i contributi diversi ed altri costi a 44 mila (132 nel 2019); le imposte e tasse indirette ammontano a 198 mila (211 mila nel 2019), tra le quali l'Imu e Tasi sui fabbricati di proprietà hanno inciso per 117 mila, altre imposte comunali per 70 mila, le imposte di bollo per 3 mila ed altre imposte e tasse diverse per 8 mila.

La differenza tra valori e costi della produzione è positiva per 295 mila euro, mentre nel precedente esercizio risultava positiva per 365 mila euro.

Gli altri proventi finanziari per 131 mila euro nel 2020 (78 mila nel 2019) sono costituiti per 63 mila euro da interessi su linee di credito *intercompany* e per 68 mila euro da interessi su crediti Iva e vari.

Gli oneri finanziari raggiungono nel 2019 l'importo di 312 mila euro (259 mila nel 2019) e sono composti da oneri per debiti con garanzie (176 mila), oneri verso banche per conti correnti ordinari (63 mila), oneri verso banche per finanziamenti (7 mila) ed altre spese e commissioni bancarie (66 mila).

Il totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate assomma all'importo negativo di 204.550 euro (78.719 euro nel 2019).

## 5.5 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell'Istituto.

**Tabella 15 - Rendiconto finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)	2019	2020	Variazione
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>262.893</b>	<b>317.048</b>	20,6
Imposte sul reddito	(78.719)	(204.550)	-159,8
Interessi passivi/ (interessi attivi)	181.061	182.074	0,6
<b>1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>365.235</b>	<b>294.572</b>	-19,3
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>			
Accantonamenti ai Fondi	286.508	207.821	-27,5
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.651.641	3.406.482	-6,7
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	975.784	100,0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>4.303.385</b>	<b>4.884.660</b>	13,5
<i>Variazioni del CCN</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.347.044	1.037.447	-23,0
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(713.569)	442.731	162,0
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(12.615.902)	(1.247.314)	90,0
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(3.423.643)	(598.034)	82,5
Incremento/(decremento) debito vs controllate	(3.932.028)	0	100,0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(60.321)	(67.499)	-11,9
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(9.436)	(1.093)	88,0
Altre variazioni del CCN	(337.938)	(1.350.876)	-299,7
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(15.442.408)</b>	<b>3.100.023</b>	120,1
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(181.061)	(182.074)	-0,6
(Imposte sul reddito pagate)	87.607	0	100,0
Utilizzo dei fondi	(3.563.674)	(455.774)	87,2
<b>Flusso finanziario delle attività operative (A)</b>	<b>(19.099.536)</b>	<b>2.462.174</b>	112,9
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(30.915)	1.684.668	5.549,4
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(1.707.325)	(1.484.537)	13,0
<i>Attività finanziarie</i>			
(Investimenti)	(53.900)	(6.762.469)	-12.446,3
<b>Flusso finanziario della attività di investimento (B)</b>	<b>(1.792.140)</b>	<b>(6.562.339)</b>	-266,2
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	4.102.524	7.371.439	79,7
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0	13.000.000	100,0
<b>Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)</b>	<b>4.102.524</b>	<b>20.371.439</b>	396,6
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>(16.789.152)</b>	<b>16.271.275</b>	169,9
<b>Disponibilità liquide fine periodo</b>	<b>641.294</b>	<b>16.912.569</b>	2.537,3
Depositi bancari e postali	624.930	16.833.040	2.593,6
Denaro e valori in cassa	16.364	79.529	386,0
<b>Disponibilità liquide inizio periodo</b>	<b>17.430.446</b>	<b>641.294</b>	-96,3
Depositi bancari e postali	17.358.347	624.930	-96,4
Denaro e valori in cassa	72.099	16.364	-77,3

\* Nel 2019 i flussi sono stati rideterminati a seguito del conferimento della rete commerciale in Treccani Reti S.p.A. per una migliore rappresentazione rispetto all'anno precedente

Fonte: Bilancio dell'Istituto



Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto nel rispetto dell'articolo 2425 *ter* del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

L'Istituto ha provveduto alla rideterminazione dei flussi in seguito all'operazione di conferimento della rete commerciale alla controllata Treccani Reti S.p.a..

Si rileva un consistente incremento dei flussi finanziari dell'attività di investimento, da 1.792.140 al 31 dicembre 2019 a 6.562.339 al 31 dicembre 2020, e dei flussi finanziari dell'attività di finanziamento, da 4.102.524 al 31 dicembre 2019 a 20.371.439, dovuto alle operazioni di aumento di capitale sociale e di accensione di finanziamenti che incidono anche sulle variazioni delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio che passano da 641.294 euro di inizio periodo, a 16.912.569 di fine periodo.

## **5.6 Le partecipazioni**

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. e Treccani Reti S.p.a..

La società Treccani Scuola S.p.a. costituita con atto notarile del 22 settembre 2016<sup>5</sup>, ha registrato alla chiusura dell'esercizio 2020 un utile di 37 mila euro, mentre nell'esercizio 2019 aveva subito una perdita di 78.681 euro.

Essa ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione dei prodotti, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

La società Treccani Scuola S.p.a. detiene il 33 per cento della casa editrice Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. acquisito, in data 3 dicembre 2018, secondo le linee strategiche dell'Istituto finalizzate a rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo nel settore dell'editoria scolastica.

Dal 1° ottobre 2019 l'Istituto ha ceduto alla partecipata Treccani Scuola S.p.a. la piattaforma digitale per la didattica e lo studio, al fine di concentrare in un'unica società tutte le risorse

---

<sup>5</sup> L'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2018 ha disposto la trasformazione del tipo sociale da società a responsabilità limitata a società per azioni con socio unico, come già illustrato dalla relazione approvata con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020.

relative alla scuola ed alla formazione. La cessione, avvenuta per il valore di 693.401 euro, ha ricompreso la proprietà della piattaforma *software*, i diritti e i contenuti editoriali specifici, oltre a tutti i diritti di utilizzazione economica.

La piattaforma ha registrato nel 2020, per effetto dell'emergenza epidemiologica e della conseguente diffusione della didattica a distanza, un notevole incremento degli utenti da circa 12.000 del dicembre 2019 a circa 110.000 a dicembre 2020.

L'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. del 30 aprile 2020 ha deliberato un aumento di capitale per 900.000 euro, interamente sottoscritto dall'Istituto quale unico socio, e finalizzato all'acquisizione del 50 per cento del capitale sociale della società "Giunti e Treccani Academy" S.r.l. che opera nel settore dell'alta formazione. L'operazione di acquisizione è stata completata l'8 maggio 2020.

Il Consiglio di amministrazione di Treccani Scuola S.p.a. del 24 febbraio 2021 ha deliberato la costituzione, unitamente alla società Impactscool S.r.l., con sede in Verona, di una nuova società denominata "Treccani Futura S.r.l.", specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza, mediante il conferimento da parte di Treccani Scuola S.p.a., oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dei contratti ad essa collegati, di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. ha deliberato l'aumento di capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dall'Istituto, unico azionista, da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante, l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di un euro ciascuna.

La nuova società Treccani Futura S.r.l. è controllata all'ottanta per cento da Treccani Scuola S.p.a., mentre la società Impactscool S.r.l. detiene il 20 per cento del capitale.

L'Istituto detiene, inoltre, come appena accennato, l'intero pacchetto azionario della società Treccani Reti S.p.a., avente per oggetto sociale l'edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell'ingegno ed oggetti d'arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

L'Istituto ha ceduto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali a Treccani Reti S.p.a. che ha,

pertanto, assunto il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani affiancando alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d'arte, quelle dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell'Istituto.

L'Assemblea straordinaria della controllata Treccani Reti S.p.a. del 24 novembre 2020 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 10 milioni a 16,027 milioni interamente sottoscritto dall'Istituto, mediante il conferimento della piena proprietà di due beni immobili ove sono ubicati gli uffici della controllata.

Il personale dipendente di Treccani Reti S.p.a. interamente assunto con contratti a tempo indeterminato, è composto da 43 unità di cui 36 impiegati e 7 quadri.

## 6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il primo bilancio consolidato è stato redatto dal “Gruppo Treccani” relativamente all’esercizio 2017, sussistendo i presupposti previsti dall’art. 25 del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

L’area di consolidamento, al pari del precedente esercizio, comprende, oltre alla società Capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. (consolidante) le società Treccani Reti S.p.a. (già Editalia S.p.a.) e Treccani Scuola S.p.a.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall’Assemblea tenutasi il 30 aprile 2021.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l’inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d’iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d’esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata di pertinenza del Gruppo; d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Nel corso dell’esercizio 2020 non sono intervenute variazioni nell’area di consolidamento rispetto all’esercizio precedente.

Il risultato commerciale del Gruppo Treccani in termini di composizione del venduto, imputabile interamente alla controllata Treccani Reti S.p.a., risente dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 e si attesta su 61,64 milioni, in decremento rispetto al risultato di 86,5 milioni del 2019.

Il risultato di esercizio del Gruppo passa da un utile di 548.111 euro del 2019 ad una perdita di 4.488.546 del 2020.

Al calo del fatturato di quasi 25 milioni ha corrisposto una riduzione meno marcata dei costi della produzione per effetto della crescita degli oneri diversi di gestione e delle svalutazioni dei crediti. Per far fronte all'emergenza, il Gruppo ha fatto ricorso ad un aumento di capitale per 14 milioni e all'accensione di mutui bancari per complessivi 6,7 milioni, con conseguente crescita delle disponibilità liquide da 1,4 a 20,9 milioni.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2020, come già evidenziato, ammonta a 97 unità (erano 111 nel 2019), di cui 54 alle dipendenze della Capogruppo e 43 alle dipendenze di Treccani Reti S.p.a..

I compensi erogati agli amministratori ammontano a 689 mila euro, di cui 441 mila riferibili alla Capogruppo e comprensivi dei compensi per euro 28.400 dell'Organismo di vigilanza, 220 mila riferibili alla controllata Treccani Reti e 28 mila riferibili alla controllata Treccani Scuola.

I compensi ai sindaci ammontano a 118 mila euro, di cui 51 mila riferibili alla Capogruppo, 48 mila riferibili alla controllata Treccani Reti e 19 mila riferibili alla controllata Treccani Scuola.

## **6.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva**

La tabella che segue illustra lo stato patrimoniale consolidato attivo.

**Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - attivo**

	2019	2020	Variazione
<b>(B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>			
1. Costi di impianto e ampliamento	584.190	195.814	-66,5
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.977.605	6.925.150	-0,8
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	217.828	0	-100,0
5. Avviamento	2.832.831	2.018.224	-28,8
7. Altre	4.321.111	2.819.237	-34,8
<b>Totale</b>	<b>14.933.565</b>	<b>11.958.424</b>	<b>-19,9</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>			
1. Terreni e fabbricati	14.073.328	13.716.457	-2,5
2. Impianti e macchinario	38.201	22.963	-39,9
4. Altri beni	19.283	24.505	27,1
<b>Totale</b>	<b>14.130.812</b>	<b>13.763.926</b>	<b>-2,6</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	1.072.190	2.611.996	143,6
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	0	-100,0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	139.980	119.889	-14,4
<b>Totale</b>	<b>1.262.170</b>	<b>2.731.885</b>	<b>116,4</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>30.326.547</b>	<b>28.454.234</b>	<b>-6,2</b>
<b>I. Rimanenze</b>			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	790.485	226.518	-71,3
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	2.295.835	1.303.738	-43,2
(b) Semilavorati cartacei	2.026.996	1.670.578	-17,6
4. Prodotti finiti e merci	7.298.815	10.170.449	39,3
<b>Totale</b>	<b>12.412.131</b>	<b>13.371.283</b>	<b>7,7</b>
<b>II. Crediti</b>			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.799.084	53.406.497	3,1
Esigibili oltre l'esercizio successivo	98.314.321	83.787.691	-14,8
	<b>150.113.404</b>	<b>137.194.187</b>	<b>-8,6</b>
3. Verso collegate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	168.800	575,2
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.255.167	5.341.587	64,1
5ter Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.120.733	4.049.061	29,7
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	822.320	1.073.839	30,6
<b>Totale</b>	<b>157.336.624</b>	<b>147.827.473</b>	<b>-6,0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1. Depositi bancari e postali	1.345.349	20.836.817	1448,8
3. Danaro e valori in cassa	23.954	85.240	255,8
<b>Totale</b>	<b>1.369.303</b>	<b>20.922.058</b>	<b>1427,9</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>171.118.059</b>	<b>182.120.814</b>	<b>6,4</b>
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>287.303</b>	<b>517.661</b>	<b>80,2</b>
<b>Totale attivo (B+C+D)</b>	<b>201.731.908</b>	<b>211.092.711</b>	<b>4,6</b>

Fonte: Bilancio dell'Istituto

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2020, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 11,9 milioni (erano 14,9 milioni nel 2019) di cui 6,9 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, e

che le immobilizzazioni materiali, pari a 13,8 milioni (14,1 milioni nel 2019), includono per 13,7 milioni il dato inerente alla voce terreni e fabbricati riconducibili alla controllante.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate, riportate tra le immobilizzazioni finanziarie, ammontano al 31 dicembre 2020 a 2,6 milioni (1,072 milioni nel 2019), interamente riferibili alle partecipazioni della società Treccani Scuola S.p.a. al 33 per cento del capitale della società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. ed al 50 per cento del capitale della società Giunti e Treccani Academy S.r.l..

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, per euro 119.889 (139.980 nel 2019), e sono riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi, calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 13,4 milioni (12,4 milioni nel 2019), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Esse sono formate per 10,2 milioni da prodotti finiti e merci, per 2,97 milioni da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 226 mila euro da materie prime sussidiarie e di consumo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 148 milioni (157 milioni nel 2019), comprendono i crediti verso clienti per 137 milioni, di cui 53 milioni per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 84 esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti verso imprese collegate per 169 mila euro, i crediti tributari, pari a 5,3 milioni, i crediti per imposte anticipate per 4 milioni, ed i crediti verso altri pari a un milione.

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro-solvendo*, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Le disponibilità liquide ammontano a 20,9 milioni (erano 1,37 milioni nel 2019) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 20,8 milioni e 85 mila euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 517 mila euro (287 mila nel 2019), concerne esclusivamente risconti attivi di cui euro 234 mila della Capogruppo e, per la differenza, della società consolidata Treccani Reti S.p.a..

## **6.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva**

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.



**Tabella 17 – Stato patrimoniale consolidato – passivo**

	2019	2020	Variazione
<b>(A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	62.724.105	75.555.021	20,5
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	961.023	1.130.107	17,6
IV. Riserva legale	2.366.920	2.393.210	1,1
VI. Altre Riserve	1.212.126	1.448.729	19,5
1. Riserva straordinaria	1.216.663	1.453.266	19,4
2. Altre riserve	1	1	0,0
3. Copertura perdite	(4.538)	(4.538)	0,0
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(98.072)	187.147	290,8
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	548.111	(4.488.547)	-918,9
Riserva da arrotondamento			!
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>67.714.212</b>	<b>76.225.667</b>	12,6
<b>(B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.631.091	2.661.642	1,2
2. Imposte differite	3.320.464	0	-100,0
4. Altri	1.594.964	1.402.971	-12,0
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>7.546.520</b>	<b>4.064.614</b>	-46,1
<b>(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.566.748</b>	<b>1.258.066</b>	-19,7
<b>(D) Debiti</b>			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.899.387	12.437.094	-34,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.420.046	100,0
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.247.800	13.617.977	-32,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo	65.341.704	69.687.084	6,7
6. Acconti	648.834	341.661	-47,3
7. Debiti verso fornitori:			!
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.042.447	12.026.028	8,9
11. Debiti verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	657	100,0
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	758.857	1.088.910	43,5
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	605.992	233.467	-61,5
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.255.985	4.524.212	-37,6
Esigibili oltre l'esercizio successivo	104.076	94.476	-9,2
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>124.905.082</b>	<b>129.471.613</b>	3,7
<b>(E) Ratei e risconti</b>			
Altri ratei e risconti	(654)	72.753	11.224,3
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>(654)</b>	<b>72.753</b>	11.224,3
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>201.731.908</b>	<b>211.092.711</b>	4,6

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto consolidato, pari a 76.225.667 (67.714.212 nel 2019), in prevalenza riferibile alla Capogruppo, è costituito dal capitale sociale per 75.555.021 euro; da riserva da sovrapprezzo di azioni per 1.130.107 euro, da riserva legale per 2.393.210 euro; da altre

riserve per 1.448.729 euro (di cui 1.453.266 per riserva straordinaria e 4.538 euro per copertura perdite), da utili a nuovo per 187.147 delle controllate e dalla perdita dell'esercizio per 4.488.547 (nel 2019 vi erano utili per 548.111).

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 4 milioni (7,5 milioni nel 2019) di cui fondi di trattamento di quiescenza per 2,6 milioni, principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società Treccani Reti S.p.a. ed altri fondi per 1,4 milioni.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 1,3 milioni (1,6 milioni nel 2019).

I debiti verso banche assommano a 27,9 milioni (18,9 milioni nel 2019) e comprendono per 12,4 milioni debiti verso banche a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e debiti a medio e lungo termine (per 15,4 milioni), riferibili esclusivamente a mutui contratti dalla Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 83,3 milioni (85,6 nel 2019); essi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti.

I debiti verso fornitori ed acconti, pari a 12,4 milioni (11,6 nel 2019), sono riferibili per 3,3 milioni alla Capogruppo, per 8,5 milioni alla consolidata Treccani Reti S.p.a. e per 137 mila euro alla consolidata Treccani Scuola S.p.a..

I debiti tributari, per la somma complessiva di 1,08 milioni (758 mila nel 2019), includono debiti della Capogruppo per euro 725 mila, di Treccani Reti S.p.a. per euro 359 mila e di Treccani Scuola S.p.a. per euro 5 mila.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a 233 mila euro circa (606 mila nel 2019).

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 4,6 milioni (7,2 milioni nel 2019), sono costituiti principalmente per 3,5 milioni da debiti riconducibili alla consolidata Treccani Reti, per 498 mila euro da debiti della Capogruppo e per 580 mila euro da debiti di Treccani Scuola. Essi includono debiti riferibili per 2,5 milioni a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno e liquidate successivamente e debiti verso dipendenti per quote di retribuzione (398 mila euro) e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2021, per competenze maturate al 31 dicembre 2020, nonché debiti verso collaboratori per 237 mila euro da corrispondere nel 2021.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 94 mila (104 mila nel 2019) e composti da depositi cauzionali passivi. Nel complesso i debiti crescono di 4,6 milioni (+3,7 per cento). La voce ratei e risconti passivi, che risultava negativa per 654 mila euro nel 2019, è positiva per 73 mila euro.

### **6.3 Il conto economico consolidato**

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

**Tabella 18 - Conto economico consolidato**

	2019	2020	Variazione
<b>Valore della produzione</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.626.607	53.673.494	-31,7
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	(30.040)	1.523.119	5.170,3
Incrementi immobilizzazioni	124.000		-100,0
Altri ricavi e proventi	4.602.646	2.731.420	-40,7
<b>Totale valore della Produzione (A)</b>	<b>83.323.213</b>	<b>57.928.032</b>	<b>-30,5</b>
<b>Costi della produzione</b>			!
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.761.534	3.723.905	-44,9
Per servizi	52.500.338	36.110.687	-31,2
Per godimento di beni di terzi	2.944.167	2.252.554	-23,5
Per il personale:			
Salari e stipendi	5.184.012	2.907.471	-43,9
Oneri sociali	1.679.407	1.010.360	-39,8
Trattamento di fine rapporto	389.483	323.817	-16,9
Altri costi	1.390.021	862.541	-37,9
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Am. delle immobilizzazioni immateriali	4.086.823	4.067.793	-0,5
Am. delle immobilizzazioni materiali	472.052	467.469	-1,0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	975.784	100,0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.110.418	6.551.911	59,4
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(604.218)	563.967	193,3
Accantonamento per rischi	90.000	39.100	-56,6
Altri accantonamenti	984.774	735.464	-25,3
Oneri diversi di gestione	832.512	4.300.188	416,5
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>80.821.325</b>	<b>64.893.010</b>	<b>-19,7</b>
<b>costi della produzione (A-B) differenza tra valori e costi</b>	<b>2.501.888</b>	<b>(6.964.977)</b>	<b>-378,4</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi diversi dai precedenti			
altri	175.711	105.506	-40,0
<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
Verso altri	(1.860.117)	(1.711.505)	-8,0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (16+17)</b>	<b>(1.684.406)</b>	<b>(1.606.000)</b>	<b>4,7</b>
<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
Rivalutazioni			
Rivalutazione partecipazione	0	184.988	100,0
Svalutazioni			
Svalutazione partecipazione			
Totale rettifiche	0	184.988	100,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>			
<b>(A-B+/-C)</b>	<b>817.480</b>	<b>(8.385.990)</b>	<b>-1125,8</b>
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	346.280	718.722	107,6
Imposte relative ad esercizio precedenti	0	(234.883)	-100,0!
Imposte differite	(47.992)	(3.320.464)	-6.818,8
Imposte anticipate	(28.919)	(928.328)	-3.110,1
Proventi da consolidato fiscale	0	(132.489)	-100,0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>269.369</b>	<b>(3.897.443)</b>	<b>-1.546,9</b>
<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>548.111</b>	<b>(4.488.546)</b>	<b>-918,9</b>

Fonte: Bilancio dell'Istituto

Alla chiusura dell'esercizio 2020, il conto economico consolidato registra una perdita di 4.488.546 euro, in netta controtendenza rispetto all'utile di 548.111 euro dell'esercizio 2019.

Il valore della produzione, pari a 57,9 milioni (83,3 milioni nel 2019), è prevalentemente caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni che ammontano a 53,7 milioni (78,6 milioni nel 2019).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 2,7 milioni (4,6 milioni nel 2019) e sono riferibili alla Capogruppo per un milione, mentre la restante parte (1,7 milioni) è riferibile alla società Treccani Reti, per recuperi di spese sostenute per conto di terzi (gli agenti di vendita) e per sopravvenienze attive.

I costi della produzione risultano pari a 64,9 milioni (80,8 milioni nel 2019) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 3,7 milioni (6,8 milioni nel 2019), costi per prestazioni di servizi per 36,1 milioni (52,5 milioni nel 2019), costi per godimento di beni di terzi per 2,2 milioni (2,9 milioni nel 2019), costi per il personale per 5,1 milioni (8,6 milioni nel 2019) ed oneri diversi della gestione per 4,3 milioni (832 mila nel 2019).

Gli ammortamenti ammontano, al pari del 2019, a 4 milioni per le immobilizzazioni immateriali ed a 467 mila euro (472 mila nel 2019) per quelle materiali.

Gli altri proventi finanziari assommano a 105 mila euro (175 mila nel 2019) ed attengono esclusivamente alla controllata Treccani Reti per interessi attivi da clienti a fronte della rateizzazione dei pagamenti al netto degli sconti. Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 1,71 milioni (1,86 milioni nel 2019), comprendono debiti con garanzie per 176 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 631 mila euro, debiti verso banche per finanziamenti per 7 mila euro e debiti verso società di *factoring* per 788 mila.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, per l'importo negativo di 3,89 milioni (positivo per 269 mila nel 2019), includono imposte correnti per Ires e Irap per 352 mila ed imposte differite e anticipate per un totale di 3,89 milioni.

Il risultato operativo negativo per euro 6.964.977 (positivo per euro 2.501.888 nel 2019) è ascrivibile alla riduzione dei ricavi e delle vendite, cui è sostanzialmente riferibile la perdita di esercizio per euro 4.488.546.

## **6.4 Il rendiconto finanziario consolidato**

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2020 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Nell'esercizio 2020, si assiste al notevole incremento del flusso finanziario delle attività di finanziamento dovuto alle operazioni della Capogruppo e che includono 13 milioni di euro conseguenti alla sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale a pagamento e 6,67 milioni per accensione di finanziamenti.

Tale incremento incide, come già rilevato per il rendiconto finanziario dell'Istituto, sul notevole aumento delle disponibilità liquide che passano da 1.369.303 euro a inizio periodo a 20.922.058 di fine periodo.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

**Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato**

	2019	2020	Variazione
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>548.111</b>	<b>(4.488.546)</b>	-918,9
Imposte sul reddito	269.369	(3.897.443)	-1546,9
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.684.406	1.606.000	-4,7
Rivalutazione partecipazione	0	(184.988)	-100,0
<b>1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.501.887</b>	<b>(6.964.977)</b>	-378,4
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>			
Accantonamenti ai Fondi	1.464.258	1.098.381	-25,0
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.558.875	4.535.262	-0,5
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>8.525.019</b>	<b>(1.331.335)</b>	-115,6
<i>Variazioni del CCN</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(574.179)	(959.152)	-67,0
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(19.298.512)	12.775.417	166,2
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(9.866.205)	983.581	110,0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	208.184	(230.358)	-210,7
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(157.039)	73.407	146,7
Altre variazioni del CCN	2.676.790	(5.758.355)	-315,1
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(18.485.940)</b>	<b>5.553.205</b>	130,0
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(1.684.406)	(1.606.000)	4,7
(Imposte sul reddito pagate)	(843.370)	3.299.168	491,2
Utilizzo dei fondi	(3.606.099)	(4.888.969)	-35,6
<b>Flusso finanziario delle attività operative (A)</b>	<b>(24.619.815)</b>	<b>2.357.405</b>	109,6
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(29.777)	(100.582)	-237,8
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(5.614.724)	(1.092.653)	80,5
<i>Attività finanziarie</i>			
(Investimenti)	2.717.973	(1.284.726)	-147,3
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
Disinvestimenti			
<b>Flusso finanziario della attività di investimento (B)</b>	<b>(2.926.528)</b>	<b>(2.477.962)</b>	-15,3
<i>Mezzi di terzi</i>			
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	10.947.677	6.673.311	-39,0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0	13.000.000	100,0
<b>Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)</b>	<b>10.947.677</b>	<b>19.673.311</b>	79,7
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>(16.598.666)</b>	<b>19.552.754</b>	217,8
<b>Disponibilità liquide fine periodo</b>	<b>1.369.303</b>	<b>20.922.058</b>	1427,9
Depositi bancari e postali	1.345.349	20.836.817	1448,8
Denaro e valori in cassa	23.954	85.240	255,8
<b>Disponibilità liquide inizio periodo</b>	<b>17.967.970</b>	<b>1.369.303</b>	-92,4
Depositi bancari e postali	17.891.854	1.345.349	-92,5
Denaro e valori in cassa	76.116	23.954	-68,5

Fonte: Bilancio dell'Istituto

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, costituito con regio decreto-legge 24 giugno 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n.68, è stato, poi, trasformato in società per azioni con delibera dell'Assemblea del 16 gennaio 1985.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha effettuato due operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento: il primo deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c. c. e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di 202.901,00 euro), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.A. che ha versato l'importo della quota di aumento di capitale pari a 1 milione di euro nel marzo 2021).

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020. Il Consiglio di amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ed alla data del 31 dicembre 2020 era composto da 23 membri.

L'attuale Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, è stato confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, per la durata di un quinquennio. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2020, da 54 unità tutte a tempo indeterminato; il numero totale delle unità decresce rispetto al dato di 64 unità dell'anno precedente.



Il personale del Gruppo assomma a 97 unità, includendo, oltre al personale dell'Istituto, le 43 unità di personale della controllata Treccani Reti S.p.a., mentre la controllata Treccani Scuola S.p.a. non ha dipendenti. I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2020, subiscono una consistente riduzione di 3,5 milioni (di cui 3 milioni per l'Istituto), dovuta agli esodi collegati alla riorganizzazione aziendale ed al ricorso agli ammortizzatori sociali effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti S.p.a. a decorrere dal mese di marzo 2020 per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica.

La pianificazione strategica-operativa 2020-2025 tiene conto degli effetti conseguenti alla predetta emergenza epidemiologica, prevedendo la revisione delle stime di *budget* e la rimodulazione degli obiettivi; essa è finalizzata a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a. Quest'ultima, a sua volta, detiene il 33 per cento del capitale della società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. e l'80 per cento della nuova società Treccani Futura S.r.l. deliberata nel febbraio 2021.

I risultati contabili della gestione dell'Istituto dell'esercizio 2020 presentano un risultato positivo del conto economico di 0,32 milioni, in lieve incremento rispetto all'utile di 0,26 milioni del 2019. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 diviene di euro 80.848.653 rispetto ad euro 67.531.605 al 31 dicembre 2019. La gestione ha risentito della sensibile contrazione delle vendite (-41 per cento) e della conseguente riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nonostante il calo del fatturato, l'Istituto, a differenza del Gruppo, chiude in utile grazie ad una plusvalenza di 4,3 milioni generata dalla cessione di immobili alla controllata Treccani Reti S.p.a. e dalla sensibile flessione del costo del personale (-3 milioni) dovuta agli esodi ed al ricorso agli ammortizzatori sociali legati all'emergenza pandemica.

I costi della produzione subiscono una flessione da 80,8 milioni nel 2019 a 64,9 milioni ed anche il valore della produzione registra una contrazione da 24,57 milioni del 2019 a 18,76 milioni del 2020 e ricomprende solo i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 11,47 milioni (19,5 milioni nel 2019) derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a.

a cui l'Istituto ha trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la rete di vendita mediante cessione del ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali.

Il risultato commerciale del Gruppo, nel 2020, si attesta in 61,64 milioni in netta contrazione rispetto al dato di 86,52 milioni del 2019 e risente della sospensione delle vendite nei mesi da marzo a maggio 2020, dovuta all'emergenza epidemiologica.

Il conto economico consolidato evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, una riduzione del valore della produzione da 83,3 milioni del 2019 a 57,9 milioni, una contrazione dei costi di produzione da 80,8 milioni del 2019 a 64,9 milioni ed una consistente perdita di 4.488.546 euro, a fronte degli utili di 1.412.351 euro conseguiti nell'esercizio 2019.

Il risultato operativo negativo per euro 6.964.977 (positivo per euro 2.501.888 nel 2019) è ascrivibile alla riduzione dei ricavi e delle vendite, cui è sostanzialmente riferibile la perdita di esercizio per euro 4.488.546.

Il patrimonio netto consolidato, pari a 76.225.667 (67.714.212 nel 2019), risulta in prevalenza riferibile alla Capogruppo.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



## **Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ordinario dell'esercizio e alla sua approvazione.

Preliminarmente, si rammenta che l'attività di revisione legale dei conti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (in seguito anche "Treccani" o "Istituto"), è svolta dalla società di revisione da Voi incaricata, con nomina assembleare del 28 maggio 2019, KPMG S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione") per gli esercizi 2019-2021.

\* \* \*

### **Osservazioni in merito al bilancio**

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio, predisposto unitamente al bilancio consolidato, è costituito dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal rendiconto finanziario (conforme al contenuto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10) e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa. Il controllo del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato nel paragrafo sull'attività di vigilanza, non si è esteso al bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (art. 41, comma 3, del d.lgs. n. 127/1991).

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono gli stessi del bilancio consolidato annuale, al quale il bilancio ordinario dell'esercizio rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate. Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2021 e consegnato al Collegio sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione, come previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Nella Relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Il documento riporta inoltre l'informativa in merito agli effetti dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid 19 e alle operazioni straordinarie e rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 e il "Gruppo Treccani" nel suo complesso.

\* \* \*

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020, per il triennio 2020-2022, nelle persone di Giulio Andreani (Presidente), Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa (Sindaco effettivo) e Barbara Premoli (Sindaco effettivo).

### **Operazioni di particolare rilevanza**

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- in data 30 aprile 2020 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile di euro 8.000 migliaia senza sovrapprezzo da riservare agli attuali Azionisti. Tale aumento di capitale si è perfezionato in data 13 luglio 2020;
- in data 21 dicembre 2020 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., per un importo di 5.797 migliaia di Euro con sovrapprezzo di 203 migliaia di Euro. Il Collegio Sindacale in data 2 dicembre 2020 ha formalizzato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 2441, comma 6, c.c.. Tale aumento di capitale si è perfezionato in data 11 marzo 2021;
- in data 8 febbraio 2021, a seguito della presa d'atto delle modalità di perfezionamento dell'operazione, si è definito il conferimento degli immobili di proprietà dell'Istituto siti in Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50, nella Società controllata Treccani Reti S.p.A., per un valore di euro 6.027 migliaia, come risultante da perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 2423 c.c.; in data 30 novembre 2020 l'Istituto aveva infatti aderito all'aumento di capitale sociale deliberato dalla società controllata Treccani Reti S.p.A., da 10.000 a 16.027 migliaia di euro mediante i conferimenti alternativi della piena proprietà degli immobili sopra citati e del credito nei confronti del MIBACT e degli Enti pubblici territoriali interessati, derivante dall'eventuale esercizio del diritto di prelazione ex D.Lgs n. 42/2004. Con il definitivo accertamento del mancato esercizio, nei termini di legge, del diritto di

prelazione da parte del MIBACT e degli Enti Pubblici interessati, si è verificata la condizione sospensiva prevista per il conferimento degli immobili e pertanto gli stessi, così come l'aumento di capitale, devono intendersi trasferiti con efficacia retroattiva fin dalla data del 24 novembre 2020;

- in data 30 aprile 2020 l'Istituto ha aderito all'aumento di capitale sociale deliberato dalla società controllata Treccani Scuola S.p.A., da 4.008 a 4.908 migliaia di euro;
- nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha beneficiato dell'erogazione di tre nuovi finanziamenti a medio lungo termine per un importo complessivo pari a 14.000 migliaia di Euro;
- nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha completato il processo di riorganizzazione aziendale e di efficientamento del personale dipendente mediante procedure di mobilità volontaria, in conseguenza delle sopracitate operazioni societarie e del nuovo assetto del Gruppo Treccani;
- l'Istituto si è avvalso delle disposizioni previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n.104 (c.d. Decreto "Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020 n.126 e ha proceduto al riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili, pari a Euro 9,8 milioni di euro, che alla data del 31 dicembre 2008 erano stati rivalutati ai soli fini contabili. L'effetto positivo netto sul conto economico 2020 di tale operazione, riflesso nella voce "imposte correnti, differite e anticipate", è pari a 639 migliaia di euro.
- in data 20 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per cooptazione e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il dott. Alessandro Tonetti.
- in data 22 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per cooptazione e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il Gen. Luciano Carta.
- In data 8 maggio 2020 la controllata Treccani Scuola S.p.A. ha acquistato il 50% delle quote della società Giunti e Treccani Academy S.r.l.

### **Effetti della pandemia da Covid 19**

Come richiamato nella Relazione sulla Gestione, l'esercizio 2020 è stato segnato in modo preponderante dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, la quale ha prodotto un clima di profonda incertezza, con un conseguente impatto negativo sulle variabili macroeconomiche e un forte indebolimento anche del settore dell'editoria e della cultura in generale. In questo contesto così complesso, la società ha tempestivamente valutato i possibili effetti legati alla pandemia sulla situazione patrimoniale nonché sui risultati economici e sui flussi di cassa, provvedendo già nel mese di maggio all'aggiornamento del budget 2020 per tener conto delle mutate variabili macroeconomiche sul business tradizionale. In particolare, l'andamento dell'anno ha dimostrato la capacità delle società di reagire prontamente al nuovo scenario, rispondendo alla riduzione del fatturato attraverso il contenimento dei costi anche grazie al ricorso alle misure governative previste nel 2020 a sostegno delle imprese. Tra queste si segnala l'attivazione degli ammortizzatori sociali per la generalità dei propri dipendenti, come previsto dal D.L. 17.03.2020, n. 18, a far data dal

30 marzo 2020 e il successivo ricorso alla cassa integrazione dal 5 agosto fino al 4 marzo 2021 e la richiesta per l'accesso al prepensionamento di diverse unità lavorative, alcune delle quali hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2020 e altre nei primi mesi del 2021.

### **Eventi successivi**

Come riportato nella Nota Integrativa, in data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.A ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 ciascuna, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

Come riferito dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione, dal 5 al 31 marzo 2021 la società ha fatto ricorso per la generalità dei dipendenti al trattamento di integrazione salariale con causale "emergenza Covid" di cui all'art. 19 D.L.18/2020, come modificato dall'art. 1, commi 300 e ss. della L. 178/2020.

In data 31 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per cooptazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, due nuovi consiglieri.

In data 19 marzo 2021 la controllata Treccani Scuola S.p.A. ha costituito, insieme a Impactscool S.r.l. la società Treccani Futura S.r.l., partecipando per l'80% al capitale sociale.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. controlla interamente le Società Treccani Reti S.p.A. e Treccani Scuola S.p.A., esercita attività di direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato per il Gruppo Treccani.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state poste in essere le seguenti operazioni con le controllate.

A seguito dell'efficacia dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda sono stati definiti nuovi accordi per regolare le transizioni con la controllata Treccani Reti S.p.A: (i) il contratto di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali e non; (ii) il contratto di licenza non esclusiva di utilizzo dei marchi "Treccani"; (iii) i contratti di fornitura da parte dell'Istituto di servizi di amministrazione, finanza, legale e compliance, amministrazione del personale, consulenza in materia di sicurezza sul lavoro e *information technology*; (iv) nonché un contratto di finanziamento *inter-company* che prevede la concessione da parte dell'Istituto di una linea di credito *revolving*. La società ha inoltre stipulato polizza fidejussoria a favore della società controllata quale garanzia dell'operazione di



finanziamento di liquidità da questa ottenuto con garanzia del Fondo del Mediocredito Centrale, oltre ad un contratto di locazione attiva.

Con la controllata Treccani Scuola S.p.A. l'Istituto, oltre al contratto di finanziamento *inter-company* che prevede la concessione da parte dell'Istituto di una linea di credito *revolving*, ha ceduto nello scorso esercizio la Piattaforma Scuola al valore nominale.

Con la partecipata Giunti e Treccani Academy S.r.l. l'Istituto ha stipulato un contratto di licenza del marchio Treccani.

Il Gruppo ha aderito agli istituti del consolidato fiscale e dell'IVA di Gruppo.

In considerazione del nuovo assetto di Gruppo e della conseguente significatività – in capo all'Istituto - delle operazioni infragruppo, il Collegio ne raccomanda il costante monitoraggio.

L'Istituto ha inoltre posto in essere operazioni con altre parti correlate, ed in particolare con alcuni dei soci, che rientrano nella normale gestione societaria, a normali condizioni di mercato.

### **Attività di vigilanza**

Lo scrivente Collegio, come sopra specificato ha svolto le attività di vigilanza per l'intero esercizio. Ciò premesso, in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull’andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti dell’Istituto e delle Società controllate. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l’adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l’esito dei controlli effettuati sui processi aziendali dell’Istituto. Relativamente all’attività di revisione siamo stati informati circa l’attività svolta da KPMG S.p.A. e, in particolare, l’impianto metodologico, l’approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l’adeguatezza della riposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo incontrato i membri del Collegio sindacale delle Società controllate per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo incontrato l’Organismo di Vigilanza a cui è stato raccomandato di aggiornare il Modello Organizzativo con le previsioni relative alle nuove tipologie di reati societari.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2020.

### **Struttura organizzativa**

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

### **Ulteriori attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l’esercizio 2020 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell’organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un’adeguata informazione sull’attività dell’esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della

Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Il fascicolo di bilancio 2020 dell'Istituto è comprensivo del bilancio consolidato del Gruppo Treccani, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa; come detto, il controllo del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato nel paragrafo sull'attività di vigilanza, non si è esteso al bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del codice civile;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2020, il “parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione” ai sensi dell'art. 2441, comma 6 c.c.;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2020, due pareri ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2020, un parere ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 15 aprile 2021 contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Treccani fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

### **Proposta all'Assemblea**

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

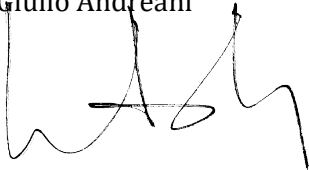
\* \* \*

Il Collegio precisa che in considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del Covid-19 e dei provvedimenti restrittivi che condizionano la libera

circolazione delle persone, la presente relazione al bilancio 2020 è approvata all'unanimità e, a nome del Collegio, è sottoscritta dal Presidente.

Milano, 15 aprile 2021

per il Collegio Sindacale  
il Presidente  
Giulio Andreani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giulio Andreani', written over the printed name.



# Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al  
31 dicembre 2020**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 aprile 2021

# ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

## BILANCIO 2020

### TRECCANI

Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 75.555.021,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418



## SOMMARIO

<b>1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. SEDI.....</b>	<b>6</b>
<b>4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020.....</b>	<b>39</b>
<b>5.1 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>40</b>
<b>5.2 NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTI E FORMA .....</b>	<b>45</b>
5.2.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO .....	45
5.2.2 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO .....	46
5.2.3 POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO .....	48
5.2.4 CRITERI DI VALUTAZIONE .....	50
5.2.5 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE .....	65
5.2.6 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO .....	80
<b>6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020.....</b>	<b>90</b>
<b>6.1 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>91</b>
<b>6.2 NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA.....</b>	<b>96</b>
6.2.1 POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....	96
6.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE .....	98
6.2.3 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE .....	99
6.2.4 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO .....	118

## 1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,95%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,80%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,44%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,43%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,48%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,41%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,75%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,52%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	6,05%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,13%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,51%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	4,01%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	4,01%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,05%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,67%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,39%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,44%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,83%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,74%
Fondazione di Sardegna	966.183	1,28%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550	3,84%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	966.183	1,28%
<b>Totale</b>	<b>75.555.021,00</b>	<b>100,00%</b>



## 2. ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 30 aprile 2020 e poi integrato con Assemblea del 21 dicembre 2020. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

<i>Presidente</i>	Franco Gallo
<i>Vice Presidenti</i>	Giovanni Puglisi Domenico Tudini
<i>Consiglieri</i>	Giovanni Ajassa Domenico Arcuri Maurizio Beretta Giampietro Brunello Antonio Cabras Emilio Campos Luciano Carta Massimiliano Cesare Pierluigi Ciocca Carlo De Benedetti Daniele Di Loreto Marcello Foa Massimo Lapucci Vittorio Meloni Mario Romano Negri Francesco Parlato Salvatore Rossi Alessandro Tonetti Francesco Venosta Sergio Vento

### COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

<i>Presidente</i>	Franco Gallo
<i>Vice Presidenti</i>	Giovanni Puglisi Domenico Tudini
<i>Consiglieri</i>	Giovanni Ajassa Domenico Arcuri Maurizio Beretta

Daniele Di Loreto  
Vittorio Meloni  
Alessandro Tonetti

#### **DIRETTORE GENERALE**

---

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.

#### **COLLEGIO SINDACALE**

---

Nominato con assemblea del 30 aprile 2020. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

*Presidente* Giulio Andreani

*Sindaci ordinari* Barbara Premoli  
Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

*Sindaci supplenti* Luigi Tondi  
Bruno Pucci

*Delegato della Corte dei Conti*

Stefania Petrucci

#### **COMITATO D'ONORE**

---

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

*Consiglieri* Giuliano Amato, Francesco Paolo Casavola, Fabiola Gianotti, Giorgio Napolitano,  
Carlo Ossola, Pietro Rescigno

#### **CONSIGLIO SCIENTIFICO**

---

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

*Consiglieri* Enrico Alleva, Lucia Annunziata, Stefano Boeri, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei,  
Luciano Canfora, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen, Marco D'Alberti, Juan  
Carlos De Martin, Luciano Fontana, Emma Giammattei, Carlo Guelfi, Fernando  
Mazzocca, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Enzo Moavero  
Milanesi, Nuccio Ordine, Mimmo Paladino, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Gilles  
Pécout, Wolfgang Plastino, Alberto Quadrio Curzio, Gianfranco Ravasi, Luca Serianni,  
Salvatore Settis, Gianni Toniolo

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

KPMG S.p.A., nominata nell'Assemblea del 28 maggio 2019. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

### **3. SEDI**

- **SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA**

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

- **UNITÀ LOCALI**

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50

Roma – Piazza Paganica, 13



#### 4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il “Gruppo Treccani” (nel seguito anche “Gruppo”), oltre alla capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo”, “consolidante”, “controllante” o “Istituto”), comprende le società Treccani Reti S.p.A. (nel seguito “Treccani Reti”) e Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito anche “Treccani Scuola”).

L’esercizio 2020 è stato segnato in modo preponderante dall’emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid 19, la quale ha prodotto un clima di profonda incertezza, con un conseguente impatto negativo sulle variabili macroeconomiche e un forte indebolimento anche del settore dell’editoria e della cultura in generale. In questo contesto così complesso, il Gruppo ha cercato di adottare le misure più adeguate possibili per contenere gli effetti negativi della crisi sul sistema commerciale da un lato e, con riferimento al settore scolastico, ha cercato di portare avanti e promuovere ancora di più le iniziative dedicate alla formazione. Infatti, durante il periodo di *lockdown* e della conseguente chiusura delle scuole, attuata per fronteggiare la crisi sanitaria, la Piattaforma Treccani si è confermata essere un importante asset strategico, che ha permesso la fruizione dei contenuti didattici a studenti ed insegnanti durante il periodo della didattica a distanza.

Il business tradizionale si è dovuto adattare a questo nuovo scenario così particolare ed inaspettato, rimodulando le tempistiche e le modalità di commercializzazione delle opere.

Le vendite dalla metà di marzo 2020 hanno subito un progressivo consistente rallentamento, ripartendo a maggio con la fine del *lockdown* e la conseguente ripresa delle attività, sia pure con gli ovvi limiti imposti dai vari provvedimenti che si sono susseguiti per il resto dell’anno.

Le visite ai clienti sono quindi proseguite sotto attento monitoraggio, con un occhio costante all’andamento dei numeri della pandemia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e cercando di prevedere per tempo gli sviluppi dei mesi successivi.

Tutto questo ha naturalmente comportato un inevitabile rallentamento delle vendite, che ha colpito in modo eterogeneo i vari territori, anche a causa delle diverse normative che nel corso dell’anno hanno interessato le regioni italiane in modi differenti.

Nonostante le difficili condizioni di vendita, l’esercizio 2020 è stato comunque fecondo da molti punti di vista.

Molte energie sono state spese per la formazione delle reti di vendita, conseguendo importanti risultati in termini di professionalizzazione di venditori e call center, con particolare cura per gli aspetti legati alla soddisfazione e cura dei clienti, alla corretta promozione dei valori fondamentali che caratterizzano i marchi distribuiti, fino agli aspetti più istituzionali, soprattutto in relazione al marchio Treccani.

È stata avviata la piattaforma di *e-commerce* Emporium e il progetto per la creazione di una nuova rete di ambasciatori/influencer. Sono stati fatti importanti passi avanti nell’integrazione delle due reti di vendita principali, con l’avvio di test su larga scala di *cross selling*, sperimentando anche forme di vendita diretta attraverso nuovi canali come, ad esempio, i *network* televisivi dedicati alle vendite.

Infine, nella gestione degli eventi è maturata un’importante esperienza nell’organizzazione di webinar sia in modalità interattiva che *broadcast*, superando efficacemente ai limiti imposti dalla gestione della pandemia.

Con riferimento all'ambito dell'attività didattica e di insegnamento a distanza, sviluppata dalla controllata Treccani Scuola, il Gruppo sta continuando a sviluppare e rafforzare tutte quelle attività che potranno divenire i pilastri della strategia futura. Nell'esercizio corrente, la società ha infatti continuato ad implementare e ad arricchire la piattaforma digitale per la didattica a distanza, che, proprio durante quest'anno così particolare, si è rivelata essere di grande utilità per molti istituti scolastici, raccogliendo un numero sempre crescente di utenti su tutto il territorio nazionale. Inoltre sono stati elaborati ed offerti anche corsi di formazione per gli insegnanti, fruibili in modalità online.

Nel panorama così delineato, l'Istituto si è concentrato pienamente nel perseguimento della propria missione di divulgare e rendere la conoscenza sempre più accessibile mediante la produzione, la certificazione, il sostegno e la diffusione dei contenuti culturali. In particolare, l'Istituto ha continuato a dedicare grande attenzione alle attività rivolte all'implementazione del Portale, che ha conseguito risultati e consensi di grande rilievo.

La capogruppo, inoltre, ha continuato la lavorazione delle opere editoriali enciclopediche. In particolare, di grande rilievo nel 2020, è la conclusione, nei tempi previsti, del "Dizionario biografico degli italiani" con l'uscita del suo 100° volume. Si evidenzia l'attenzione particolare rivolta ai magazine online e allo sviluppo di nuovi progetti a sostegno dell'editoria (come, ad esempio, il sito "New Italian Books") e della cultura (come ad esempio il podcast "Maturadio" creato per Treccani Scuola per la scuola secondaria di secondo grado).

Anche nel 2020 sono proseguiti gli investimenti a favore del progetto Libreria, attraverso la commercializzazione di alcune collane di saggistica nelle librerie registrando risultati positivi nonostante le difficoltà legate alla pandemia durante quello che è stato il primo anno pieno di sviluppo. Infine, attraverso il progetto Treccani Arte si è proseguito nel rafforzamento della presenza di Treccani nel settore dell'arte attraverso lo sviluppo di progetti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

#### L'operatività del gruppo

I rapporti con la controllata Treccani Reti continuano ad essere regolati dai seguenti contratti:

- a) un contratto di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto, previa pianificazione della produzione e fornitura delle predette opere. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;
- b) un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;
- c) contratto per la fornitura da parte della conferente alla conferitaria dei servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno sei mesi prima della scadenza;

d) un contratto di finanziamento inter-company nell'ambito del quale è prevista la concessione da parte dell'Istituto a favore della consolidata Treccani Reti di una "revolving credit facility" (linea di credito revolving) per un importo massimo di 5 milioni di euro e con le seguenti caratteristiche: una durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza; tale contratto consente di assicurare al ramo d'azienda la copertura del fabbisogno finanziario sia attuale che prospettico per far fronte alle esigenze della gestione.

Oltre a quanto sopra riportato si aggiungono i due istituti fiscali che consentono al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione, anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale, normato con apposito regolamento avente efficacia dal 1° gennaio 2019, e la liquidazione IVA di gruppo.

#### La produzione editoriale e i nuovi prodotti

Nell'ambito delle opere enciclopediche con la pubblicazione del volume 100 si è concluso nei tempi previsti il "Dizionario Biografico degli Italiani"

Alla fine del mese di settembre ha visto la luce "La Treccani dei Ragazzi" opera in 10 volumi pensata prevalentemente per i ragazzi delle scuole medie inferiori.

Ad ottobre sono stati pubblicati i due volumi della "X Appendice. Le parole del XXI secolo". L'opera voluta dal Direttore Generale Massimo Bray è stata diretta, fino alla sua scomparsa, dal prof. Tullio Gregory e portata quindi a compimento dal prof. Carlo Ossola.

Sono terminate le lavorazioni redazionali dei due volumi sull'Impresa in Italia diretti dal Prof. Franco Amatori e dal Prof. Marco D'Alberti.

Gli Annuari Treccani 2020 si sono arricchiti delle seguenti opere: l'"Atlante geopolitico 2020" e il "Libro dell'Anno 2020", usciti sia nell'edizione rete che in libreria.

Nel mese di aprile nella collana i *Classici della Pittura* è uscito il volume "Tintoretto" curato dalla dott.ssa Paola Marini, già direttrice delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

La collana "Ut pictura poësis" si è arricchita del volume "Cento luoghi di-versi", un'opera di grande formato, nata dalla collaborazione tra lo storico dell'arte Tomaso Montanari e il poeta Franco Marcoaldi, con l'eccezionale intervento dell'artista Giulio Paolini che, oltre alla copertina, ha realizzato anche una stampa speciale numerata e firmata.

All'inizio dell'estate è stato pubblicato il volume "Gianni Berengo Gardin" dedicato all'opera del grande fotografo. Un volume di grande formato, conservato all'interno di un cofanetto, insieme ad una stampa firmata dal fotografo.

Su richiesta della Presidenza della Repubblica è stato realizzato il volume "Castelporziano" dedicato alla tenuta presidenziale.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare all'inizio dell'anno è uscito "Storie di San Francesco", il ms. 55.K.2 conservato presso la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana. Il *Commentario* che accompagna la riproduzione facsimilare tra gli altri contiene importanti saggi di Chiara Frugoni e di Francesca Manzari.

Da giugno è disponibile il facsimile de "I Vangeli illustrati", il ms. Plut. 623 conservato presso la Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze.

Da un accordo stipulato tra l'Istituto della Enciclopedia Italiana e l'Ashmolean Museum di Oxford è nata la raccolta "Raffaello Sanzio. I disegni dell'Ashmolean Museum di Oxford". Nell'anno della celebrazione dei cinquecento anni dalla morte dell'artista urbinato la Treccani pubblica un'edizione facsimilare di 54 disegni dell'artista; riproduzioni fedeli agli originali contenute in apposite cartelline conservate all'interno di un raccoglitore in pelle a forma di libro. Il *Commentario* che accompagna e illustra i disegni è stato scritto dalla dott.ssa Catherine Whistler.

Nella collana Biblioteca Enciclopedica è uscito il volume *Marx in Italia* a cura di Francesco Giasi e Marcello Mustè

Nel corso dell'anno sono usciti due numeri (5 e 6) della rivista quadrimestrale "Enciclopedia ITALIANA". Con questa rivista Treccani prosegue il nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell'arte e della cultura. La rivista si sta affermando come uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

La produzione editoriale dedicata al mondo dell'arte si è arricchita inoltre di tre cataloghi di mostre di particolare rilievo, realizzati in collaborazione con altrettante istituzioni votate al contemporaneo. Nel mese di ottobre 2020 Treccani ha pubblicato il corposo catalogo della Quadriennale d'arte - Fuori: una pubblicazione bilingue che recepisce il carattere sperimentale della mostra e mira a tracciare nuove prospettive e metodologie di indagine sull'arte italiana contemporanea.

A dicembre 2020 è stata inoltre pubblicata la seconda edizione di *Quirinale contemporaneo*, che illustra le opere di arte e di design oggetto d'esposizione presso il Palazzo del Quirinale e la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, restituendo l'atmosfera e l'identità dei luoghi, di cui il contemporaneo è ormai parte integrante, attraverso gli scatti del maestro Massimo Listri.

Infine, il volume di grande formato dedicato al maestro Aurelio Amendola, che negli anni ha collaborato con l'Istituto realizzando importanti campagne fotografiche per i volumi di pregio Treccani, accompagna la mostra monografica Aurelio Amendola. Un'antologia presso la Fondazione Pistoia Musei.

Treccani ha inoltre inaugurato nel secondo semestre 2020 una produzione dedicata al nuovo *e-commerce Treccani Emporium*: la linea *Definizione*. Una serie di prodotti di cartotecnica realizzati con carte di pregio delle migliori cartiere italiane, stampati e confezionati interamente in Italia, invitano a riscoprire l'importanza delle parole attraverso i lemmi del Vocabolario Treccani. Della stessa linea fanno parte alcuni accessori da scrivania che esibiscono altrettante definizioni tratte dal Vocabolario e una serie di poster dedicati ai valori di cui l'Istituto si fa promotore (conoscenza, cultura, diritto...) e al mondo della creatività contemporanea (arte, architettura, cinema, danza, musica).

Il 2020 si è chiuso con la produzione del primo presepe d'autore: un'opera scultorea in ceramica, ideata dal maestro Mimmo Paladino e realizzata dalla bottega storica Ceramiche Gatti, in edizione limitata di 99 esemplari.

### Il business tradizionale

L'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 nel 2020 ha reso necessario adottare misure straordinarie volte a prevenire e arginarne gli effetti negativi della crisi sul sistema commerciale, rendendo necessario rimodulare la tempistica e la modalità di commercializzazione delle opere.



La programmazione del 2020 prevedeva una suddivisione in CANVAS trimestrali premianti ad obiettivo, ma durante l'anno, a causa della crisi da Covid-19, è stata sospesa la vendita a marzo e ripresa soltanto nell'ultima settimana di maggio. Gli obiettivi di vendita sono stati così riprogrammati a partire dal mese di giugno 2020 in un unico CANVAS semestrale per consentire maggiore flessibilità nel quadro della grande incertezza derivante dalla pandemia e dalla possibile riacutizzazione dell'emergenza. In stretto contatto con le diverse prefetture e monitorando la situazione nelle singole province si è sempre proceduto ad operare in condizioni di totale sicurezza della forza vendita e dei clienti con l'obiettivo di non interrompere il flusso di commercializzazione.

La linea *Treccani Arte* si è ben integrata con sperimentazioni di *cross selling* finalizzate sia alla ricerca di nuovi clienti sia alla riattivazione di clienti per vari motivi 'disaffezionati' delle reti Editoria ed Editalia.

Nell'anniversario del cinquecentesimo anno della morte di Raffaello Sanzio, seguendo l'ormai consolidata linea delle celebrazioni, sono state programmate la riedizione di *Raffaello*, parte integrante della collana dei pittori, dei *Disegni*, conservati presso l'Ashmolean Museum of Art and Archaeology di Oxford, e la riproduzione della *Fornarina*, dipinto a olio su tavola conservato nella Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini. Il Progetto Raffaello, che coniuga il valore della conservazione con quello della diffusione, in *cross selling* sulle due reti, comprende anche la banconota da 500 mila lire coniate e la medaglia dell'anno.

Si è promosso l'abbonamento alla rivista *Enciclopedia Italiana* come strumento di fidelizzazione nei confronti dei clienti, un magazine quadrimestrale che approfondisce temi di arte e cultura con contributi autorevoli e un apparato iconografico di notevole ricchezza.

È stata particolarmente curata l'attività volta alla formazione delle reti a tutti i livelli organizzativi, lavorando sulle competenze degli agenti generali, sulle *soft skills*, sull'imprenditorialità e sul marketing territoriale.

Le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato globale dell'esercizio, ben integrandosi con le attività delle altre reti di vendita e contribuendo al comune scopo di sviluppare sinergie territoriali.

#### *Focus sui prodotti*

Si riporta di seguito la composizione del venduto al 31 dicembre 2020 confrontata con il precedente esercizio:



Fascia (importi in euro migliaia)	2020		2019		Scostamento
	importo	%	importo	%	%
Arte	647	1%	592	1%	9%
Conio e medaglie	11.933	19%	17.312	20%	-31%
Corporate	887	1%	1.487	2%	-40%
Editoria di Pregio	38.497	63%	52.035	60%	-26%
Oggetti di Pregio	9.678	16%	15.096	17%	-36%
<b>Totale</b>	<b>61.641</b>	<b>100%</b>	<b>86.523</b>	<b>100%</b>	<b>-29%</b>

Nel 2020, tra le opere più vendute si registrano quelle dedicate a *Raffaello*, che hanno incontrato i favori della clientela e confermano l'importanza di realizzare prodotti che siano costantemente in sintonia con i fatti culturali più rilevanti e accessibili al grande pubblico.

*La X Appendice* ha riattivato i clienti storici della Grande Enciclopedia. L'opera, con la sua nuova struttura che va molto oltre l'idea dell'aggiornamento, ha un lemmario che offre non solo le parole chiave che hanno caratterizzato l'anno della pandemia, ma si addentra nell'ampio spettro delle parole del XXI secolo con riflessioni e approfondimenti sulla contemporaneità, sulle trasformazioni legate alla rivoluzione digitale in tutti i campi della nostra vita. Ciò consente di commercializzare *la X Appendice* anche come opera a sé stante.

*La Treccani dei ragazzi*, opera ricca di voci interdisciplinari e certificate che investigano i diversi ambiti del sapere, destinata ai *millennials*, alla loro formazione e a un loro orientamento critico fra scuola e web, è stata commercializzata a fine anno, scontando l'effetto pandemia e la chiusura delle scuole. Sarà dunque oggetto di campagne dedicate nel 2021.

Nel segmento delle riproduzioni in fac-simile di codici miniati sono da segnalare le ottime vendite registrate da *Dante Urbinate* e dai *Vangeli della Laurenziana* opere conservate nelle più importanti biblioteche d'Europa e che l'Istituto ha riprodotto magistralmente per i nostri clienti grazie alla ricerca rigorosa messa in campo dagli esperti di cui si avvale e alle sue collaborazioni internazionali.

Nel 2020 si riconferma la vitalità del concept Lira, che ha ottenuto ottimi risultati con la vendita della serie *Lire Segrete* in Oro e le *Banconote coniate da L. 500.000* in argento e in oro e argento.

Degni di nota i risultati della gamma di opere create per la celebrazione di Raffaello che, abbracciando diverse categorie con lo stesso tema, mirano a bacini di clienti diversi e complementari. A partire dalla "Medaglia dell'anno" realizzata in bronzo con inserti in oro e argento ispirata al grande maestro Raffaello, e realizzata in esclusiva per Treccani Reti, proseguendo con le già citate banconote coniate che arricchiscono la collezione esistente proprio con il taglio da 500.000 Raffaello Sanzio, per finire con il volume di pregio "Raffaello", di produzione tra Treccani ed Editalia, dove i ricchi contenuti del libro dell'Istituto si uniscono a una preziosa copertina artistica.

Da sottolineare anche l'ottimo risultato fatto registrare dalla categoria "Accessori/Oggetti di pregio" che nel 2020 si è avvicinato al risultato di vendita dell'anno precedente, con il nuovo orologio *Corum 500 Lire Caravelle* acciaio, con posizionamento *entry price*.

Le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato dell'esercizio integrando la loro attività e collaborando con le altre reti vendita.

Riconfermata la collaborazione con Ferrari in qualità di fornitore di eccellenza, supportando l'azienda con progetti specifici anche durante le fasi più difficili della pandemia, garantendo approvvigionamenti in linea con le loro necessità e creando una fattiva collaborazione con i designer del Centro Stile nella costante ricerca dell'innovazione di prodotto.

L'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 nel 2020 ha limitato in modo significativo all'interno delle aziende ed istituzioni le occasioni di incontro, celebrazione, lanci di prodotto con una conseguente minore richiesta di opere di rappresentanza collegate. Molte aziende hanno inoltre vissuto un anno di forte calo di fatturato, con conseguenti tagli ai budget dedicati ad iniziative di rappresentanza.

E' stato quindi necessario rimodulare l'offerta rispondendo alle richieste con budget contenuti nel rispetto della continuità e cura nei confronti di clienti acquisiti e potenziali.

#### Le nuove iniziative di sviluppo

##### *1. Settore Scuola e formazione*

Nell'ambito delle attività dedicate al settore della Scuola e della formazione, nell'esercizio 2020 è stata consolidata la strategia di crescita di lungo periodo, attuata attraverso la controllata Treccani Scuola.

L'evento di maggior rilievo dell'anno è l'ingresso nel settore della formazione post-universitaria ed aziendale attraverso l'acquisizione, completata l'8 maggio 2020, del 50% di una start-up, avviata nel febbraio 2018 con la divisione di Giunti Psychometrics, denominata, a seguito dell'acquisizione, "Giunti e Treccani Academy". La società è attiva nell'offerta di corsi di specializzazione. In particolare Master postuniversitari nei settori del Management dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, Food Management, con un piano industriale che prevede l'espansione in altri settori, nonché corsi di formazione per aziende. Con questa acquisizione l'Istituto fa ingresso in un settore ad alta crescita ed in linea con la propria vocazione culturale ed educativa in cui il proprio marchio, contenuti e network possono essere utilizzati come leva competitiva.

La collaborazione con la casa editrice scolastica Giunti e TVP, partecipata da Treccani Scuola al 33%, ha permesso di rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo a doppio marchio Giunti TVP – Treccani. Per fronteggiare l'emergenza della pandemia il piano editoriale dell'anno 2020 ha subito un rallentamento rispetto alle previsioni. Tuttavia, i risultati economici, anche grazie al controllo attento dei costi, sono stati in linea con l'anno precedente. Sempre a causa dell'emergenza, l'utilizzo della piattaforma Treccani si è confermato come asset strategico per Treccani Scuola.

Nel corso dell'esercizio 2020 la controllante ha continuato l'implementazione e l'arricchimento della piattaforma digitale per la didattica e lo studio sia dal punto di vista degli strumenti che dei contenuti.



Tra gli eventi principali del 2020 di particolare rilievo si evidenzia il conseguimento nel mese di marzo 2020 della certificazione di qualità ISO9001 e la domanda perfezionata nel mese di ottobre 2020 per il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione come ente che eroga formazione per il personale della scuola.

#### *Implementazione e arricchimento della piattaforma*

Grazie alla collaborazione con la S.S.M.L. Carlo Bo e con Giunti T.V.P. editori è stata completamente rinnovata la sezione della piattaforma dedicata all'Esame di Stato, attraverso la produzione di contenuti ad hoc, pensati per guidare e supportare studenti e docenti nella preparazione alla prova, considerando anche le particolari condizioni in cui si è svolta nel corso del 2020. Sono stati realizzati: test e analisi interattive, video di supporto, materiali su Cittadinanza e Costituzione e modelli per i PCTO.

Insieme alla Fondazione Leonardo è stata realizzata sulla piattaforma una collana di lezioni, video e immagini sul futuro delle scienze e sulle loro applicazioni innovative.

Insieme all'Istituto della Enciclopedia Italiana sono stati realizzati i seguenti progetti:

- *Maturadio*  
Sono stati prodotti e caricati all'interno della sezione "Esame di Stato" di Treccani Scuola 250 podcast didattici, realizzati nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto Treccani e Rai Radio3.
- *Classici Ricciardi*  
Con il supporto di SIAE, è stata digitalizzata la biblioteca dei Classici Ricciardi, disponibile gratuitamente all'interno della piattaforma, insieme a una suite di strumenti avanzati per la lettura, l'annotazione e la gestione dei PDF.

Insieme alla Fondazione Treccani Cultura sono stati realizzati i seguenti progetti:

- *Strade Maestre*  
Con il sostegno di *Enel cuore onlus* è stato realizzato il progetto "Strade Maestre", nell'ambito del quale sono stati realizzati nuovi test interattivi per l'Esame di Stato, strumenti specifici per favorire l'accessibilità della piattaforma, 100 video in animazione sulle parole della contemporaneità, 10 videolezioni tenute da esperti Treccani. È stato inoltre istituito un servizio di supporto allo studio, gratuito e a distanza, con tutor selezionati.
- *Campagna di crowdfunding: Insieme per una scuola migliore*  
Con il sostegno di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, nel mese di maggio è stata lanciata una campagna di crowdfunding sulla piattaforma *Eppela* per la realizzazione di nuovi strumenti di interazione all'interno della piattaforma, per la gestione della classe e la valutazione a distanza. L'obiettivo della campagna è stato raggiunto in soli 15 giorni, con grande anticipo rispetto alla scadenza prospettata.
- insieme alla Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus è stata creata una sezione di Treccani Scuola dedicata alla candidatura a sito UNESCO del «paesaggio culturale degli insediamenti benedettini dell'Italia medievale», contenente diversi materiali didattici e di approfondimento sul patrimonio italiano.

### *Commercializzazione e diffusione della piattaforma*

A seguito della chiusura delle scuole conseguente al lockdown, a marzo del 2020 è stata sospesa la commercializzazione degli abbonamenti alla piattaforma, come atto di impegno civico ed educativo per sostenere gli studenti e i professori italiani in una temperie drammatica e inattesa. La commercializzazione è poi ripresa nel settembre 2020 con il lancio degli abbonamenti per le scuole ed attraverso un accordo di distribuzione con la rete di vendita della partecipata Giunti TVP.

La piattaforma ha raccolto un numero sempre crescente di istituti scolastici e di utenti, distribuiti su tutto il territorio nazionale, registrando un forte incremento nei primi mesi del 2020, da circa 12.000 utenti a fine 2019 a circa 110.000 a dicembre 2020, a causa della chiusura delle scuole dovuta alle misure governative per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 e la conseguente promozione della didattica a distanza.

A settembre del 2020 è stata lanciata sulla piattaforma l'offerta dedicata alla formazione degli insegnanti, costituita da corsi di formazione da fruirsì interamente online. I corsi sono stati realizzati attraverso selezionati fornitori esterni con esperienza nel settore, ImpactScool, Wonderful Education e Laudes. L'offerta è fruibile sia attraverso l'acquisto di singoli corsi che attraverso abbonamenti per le scuole che permettono di acquistare pacchetti di corsi per i propri docenti. Gli argomenti cui sono stati dedicati i primi corsi sono la didattica digitale, cittadinanza digitale, educazione civica, STEM, neuroscienze ed apprendimento, didattica innovativa ed inclusiva

È continuata infine la sperimentazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università La Sapienza di Roma.

### *2. Settore Libreria*

Il progetto "Libreria", nato nel mese di aprile 2019 per ideare, realizzare e vendere volumi a marchio Treccani attraverso il canale libreria, si è trovato a dover fronteggiare la non facile situazione creatasi a seguito della pandemia nell'anno 2020, che avrebbe dovuto essere il suo primo anno pieno di esistenza.

La chiusura dei punti vendita indipendenti e di catena e l'incertezza delineatasi, insieme alla difficile gestione dell'intero ciclo di lavorazione, ha comportato una riduzione del piano editoriale, che è passato da 22 a 11 titoli, di cui 3 relativi alla collana "Voci", 5 relativi alla collana "Visioni" e 3 fuori collana.

Questi ultimi, essendo volumi che, per loro natura e progettazione, escono in occasione di fine anno e quindi delle festività natalizie, momento di particolare e comprensibile importanza per le vendite hanno registrato un particolare successo tenuto conto della ripresa del mercato in concomitanza con le festività natalizie.

#### *- Aspetti editoriali:*

- Nel corso del 2020 si sono gettate le basi per una espansione delle attività pensate per il 2021 attraverso lo studio di due nuove collane "Biblioteca enciclopedica" e "Echi". In particolare, la prima è volta alla produzione di testi di alto valore culturale dedicati a una figura o a un movimento, la seconda è solo digitale, per rispondere all'aumento della richiesta di ebook generato dalla pandemia.

- Sono state quindi poste in essere le normali attività necessarie alla realizzazione di tutte le fasi della catena del valore di una casa editrice “retail”, predisponendo il piano editoriale per il 2021 composto da 33 testi. I titoli sono stati acquisiti e contrattualizzati così come i traduttori, ove necessari.

- *Commerciale e Promozione*

- Nel 2020 proseguendo con le politiche volte all'efficiamento del settore, per la distribuzione e promozione si è deciso di passare dalla rete Meli alla rete PDE.
- In dialogo con la nuova promozione si sono acquisiti gli opportuni spazi di promozione e visibilità pianificati per l'intero anno.
- È stato rinegoziato il contratto di distribuzione in essere con Messaggerie, in funzione di una ottimizzazione nella gestione economica e logistica.
- L'intero prodotto è stato collocato anche sulla piattaforma Treccani Emporium, nata nel corso dell'anno.
- Il budget del progetto è stato regolarmente controllato.

- *Comunicazione*

Nel corso dell'anno è stata potenziata l'attività social e online, portando a un netto aumento della visibilità del marchio e del prodotto.

### 3. *Settore Arte*

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha consolidato la propria presenza nel mondo dell'arte contemporanea attraverso il progetto Treccani Arte, che si pone l'obiettivo di promuovere una diffusione universale della conoscenza in ambito artistico, attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d'artista e pubblicazioni dedicate all'arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- Si è proceduto ad attivare ulteriori 4 collaborazioni con artisti di rilievo internazionale nell'ambito del progetto Alfabeto Treccani, collana di opere inedite a tiratura limitata nata nel novembre 2018 dalla collaborazione con Artissima, fiera internazionale d'arte contemporanea di Torino.
- è stato aggiornato ed arricchito di contenuti il sito [www.treccaniarte.com](http://www.treccaniarte.com), caratterizzato da una grafica innovativa e dalla possibilità di essere fruito anche in lingua inglese; si è inoltre creato un collegamento il suddetto sito a nuovo canale *e-commerce* [emporium.treccani.it](http://emporium.treccani.it), di modo da incanalare il traffico verso il carrello d'acquisto.
- si è deciso di affidare il listino Treccani Arte alla totalità delle Agenzie territoriali Treccani oltre a 3 Agenzie interamente dedicate al progetto (Puglia, Lazio, Calabria).
- è stato lanciato il progetto Treccani Arte/MAXXI, nato per celebrare il decennale del Museo nazionale delle arti del XXI secolo attraverso una produzione dedicata di 10 opere in edizione limitata commissionate ad altrettanti artisti italiani e internazionali i cui lavori hanno segnato la storia del Museo. L'iniziativa, nata da un'idea di Treccani Arte è curata



dalla Direzione del MAXXI; nel dicembre 2020 sono state presentate al pubblico le prime 3 collaborazioni.

- è stata lanciata, nel dicembre 2020, la Psicoenciclopedia Possibile di Gianfranco Baruchello; il progetto, che fa parte della nuova collana Enciclopedia d'Artista, è stato premiato dal bando del MiBACT "Italian Council" e verrà esposto nel corso del 2021 in importanti istituzioni museali internazionali e nazionali; Mart di Rovereto, Centre d'Art Contemporain di Ginevra, Centre Pompidou di Parigi, Centre for Italian Art (CIMA) di New York.
- si è portata avanti l'attività editoriale dedicata all'arte contemporanea che ha visto uscire nel corso dell'esercizio i seguenti cataloghi: Quirinale Contemporaneo 2020; Aurelio Amendola, un'antologia; Fuori, Quadriennale d'arte 2020.
- i profili Instagram e Facebook dedicati al progetto Treccani Arte, nati nel maggio 2019, hanno raggiunto il numero di 36.200 follower; nel mese di maggio 2020 è stata inoltre lanciata la prima newsletter dedicata interamente al progetto, che in poche settimane ha raggiunto il numero di 3.500 iscritti.
- è stato pianificato l'ampliamento del Catalogo Arte, che vedrà nel 2021 oltre 10 nuove collaborazioni;

#### 4. Il Portale e le iniziative digitali

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale ([www.treccani.it](http://www.treccani.it)) e delle proprie iniziative digitali.

In particolare:

- è stata implementata la sezione Magazine, con l'incremento dei contenuti delle testate esistenti (*Agenda, Atlante, Diritto, Il Chiasmo, Il Tascabile, Lingua italiana*). Fra le novità, in particolare, si segnalano cinque nuovi speciali (*Storie virali, Virtù virali, Parole oltre la pandemia, Elezioni USA 2020*), per un totale di oltre 200 nuovi contenuti pubblicati (testuali e multimediali);
- è stato sviluppato un nuovo magazine di approfondimento (*Il Faro*), con periodicità settimanale;
- è stata implementata la sezione *Le parole valgono*, con l'incremento delle liste di parole tematizzate, destinate anche alle sponsorizzazioni;
- è stata sviluppata una nuova collana di podcast (*Maturadio*) per Treccani Scuola: oltre 170 episodi destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- è stato implementato lo sviluppo del sito *New Italian Books*, dedicato al sostegno dell'editoria italiana all'estero, con il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo;
- è stata implementata la sezione della *webtv*, con la registrazione dei video del nuovo festival digitale Treccani *Piazza della Enciclopedia*;



- è proseguito l'ampliamento del catalogo di e-book, con l'ideazione di una nuova collana (*Echi*) per Treccani Libri.

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 41 nella classifica Comscore, categoria news ed editoria);
- è visitato quotidianamente da circa 800.000 utenti unici, con picchi di accesso oltre il 1.000.000;
- è ottimamente indicizzato su Google.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 390.000 fan su Facebook, i 148.000 *follower* su Twitter, gli oltre 89.000 follower del canale Instagram e 1.200.000 *download* di *app* ed *e-book*.

### Le attività culturali

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e della relativa sospensione delle attività di convegni, di congressi e di altri eventi in presenza di pubblico, nell'esercizio 2020 è stato possibile organizzare le iniziative culturali, le presentazioni, i convegni e i seminari di elevato valore scientifico e di riflessione e confronto sulla realtà contemporanea solo nel periodo **gennaio-febbraio 2020**. In particolare, sono state realizzate dall'Istituto 22 eventi di questo tipo, spesso in collaborazione con importanti istituzioni ed enti di ricerca italiani.

Di seguito si evidenziano le attività svolte nel 2020:

### **Seminari, dibattiti**

- Seminario, a cura di Francesco Piccolo su *Boccaccio per le scuole* partecipano n.115 studenti dei seguenti Licei di Roma: Caravaggio, Convitto, Newton;
- Seminario, a cura di Giulia Caminito su *Matilde Serao e le scrittrici fuori dal canone* partecipano gli studenti di alcuni Licei di Roma;
- Incontro, *Le collezioni d'arte delle banche*, con la partecipazione di Massimo Bray, Adriano La Regina, Andreina Draghi, Francesco Profumo, Luigi Donato, Gianluca Comin e Maurizio Beretta;
- Lezioni Nobel, *Il ruolo della scienza nella società moderna*, con la partecipazione di Massimo Bray, Wolfgang Plastino, Barry Barish, Luca Fraioli, Luciano Maiani;
- Giornata in ricordo, *Conversazioni su Tullio Gregory* con la partecipazione di Franco Gallo, Fabio Roversi-Monaco, Giovanni Puglisi, Massimo Bray, Luciano Canfora, Attilio Celant, Paola Gregory, Massimo Cacciari, Carlo Borghero, Marta Fattori, Loris Sturlese, Saverio Ricci, Gennaro Sasso, Marco D'Alberti, Rossana Rummo, Livio Sacchi, Stefano Catucci, Valeria Della Valle, Giuseppe De Rita, Marica Concetta Mattei, Cristina Bowerman, Sofia Gnoli, Luca Maroni, Claudio Buccolini; e Silvia Gregory;
- Giornata in ricordo, *Alberto Ronchey, a dieci anni dalla scomparsa*, con la partecipazione di Giuliano Amato, Pier Luigi Battista, Paolo Garimberti e Silvia Ronchey;
- Dibattito, *Super Tuesday, alla ricerca dell'antiTrump*, con la partecipazione di Mattia Diletti, Martino Mazzonis, Donatella Campus e Lorenzo Pregliasco.

## Presentazioni volumi

- ***Geopolitica e golden power*** con la partecipazione di Massimo Bray, Alessia Amighini, Alessandro Aresu, Roberto Garofoli;
- ***Elogio della città. Dal luogo delle paure alla comunità della gioia*** (Paoline 2019) di Giovanni Maria Flick, con la partecipazione di Luca Bergamo, Franco Purini e Salvatore Veca;
- ***Alla fonte delle parole*** (Mondadori 2019) di Andrea Marcolongo, con la partecipazione di Massimo Bray e Paolo Di Paolo;
- ***Alfredo Reichlin. Una Vita*** (IEI 2019) a cura di Mariuccia Salvati, con la partecipazione di Massimo Bray, Lucia Annunziata, Gianni Cuperlo, Tomaso Montanari e Manuela Mandracchia;
- ***Quella notte di novembre 1989*** (Guida Editori 2019) di Umberto Ranieri, con la partecipazione di Giuliano Amato, Biagio de Giovanni, Giuliano Ferrara e Aldo Schiavone;
- ***L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra di Benedetto Croce*** (Bibliopolis 2019), con la partecipazione di Piero Craveri, Emma Giammattei, Gennaro Sasso e Carlo Nitsch;
- ***Ennio Morricone, In His Own Words*** (Oxford University Press 2019) di Ennio Morricone e Alessandro De Rosa, con la partecipazione di Ludovica Ottaviani, Alessandro De Rosa, Fabrizio Funari, Emanuele Franceschetti e Eleonora Claps;
- ***Il principe digitale*** (Editori Laterza 2019) di Mauro Calise e Fortunato Musella, con la partecipazione di Giuseppe Laterza, Gaetano Manfredi e Nicola Zingaretti;
- ***In un mare di dati*** (Mondadori Università 2020) di Giovanni Azzone e Francesco Caio, con la partecipazione di Sabino Cassese, Francesca Gagliarduzzi e Andrea Munari.

## Giovedì alla Treccani.

- ***Le parole delle canzoni, Myss Keta dialoga con Nicola Lagioia;***
- ***Il Tascabile, Francesco Pecoraro racconta Roma*** con Vanessa Dammicco e Vanessa Roghi, con la partecipazione di Luca Dammicco, Francesco Pacifico e Matteo De Giuli;
- ***Le parole dell'arte: Azione***, con la partecipazione di Marinella Senatore e Marco Scotini;
- **Le figure per dirlo. Storia delle illustratrici italiane**, con la partecipazione Paola Pallottino, Luciana Castellina e Giorgio Bacci;
- ***Le parole delle canzoni, Franco126 dialoga con Francesco Pacifico;***
- ***Il Tascabile, Raccontare la mente***, con la partecipazione di Fuani Marino, Paolo Pecere, Matteo De Giuli e la redazione del Tascabile.





### *Andamento e risultati della gestione del Gruppo*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni a livello consolidato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 ammontano a 53,7 milioni di euro (78,6 milioni di euro nel 2019) cui si aggiungono circa 2,7 milioni di euro di altri ricavi per un fatturato complessivo 2020 pari a 56,4 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato si attesta a 6 milioni di euro (13,4 milioni di euro nel 2019) pari all'11,2% dell'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (17,1% nel 2019).

L'andamento dei ricavi e del margine operativo lordo risente, in particolare, della contrazione delle vendite per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, conseguenza dei quattro mesi in cui, in base ai decreti governativi, non è stato consentito di effettuare vendite a domicilio.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta a -6,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2019), dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni pari a 12,8 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2019). La significativa variazione del margine operativo lordo è dovuta alla consistente riduzione dei ricavi per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, solo in parte compensata da una contestuale riduzione dei costi esterni e del personale. La voce accantonamenti e svalutazioni si è incrementata di circa 3,1 milioni di euro a seguito delle maggiori svalutazioni effettuate nel 2020 rispetto al precedente esercizio dovute principalmente alla controllata Treccani Reti per 2,1 milioni di euro e alla controllante per 1 milione di euro.

La particolare attenzione prestata al tema del credito trova corrispondenza nell'operazione di cessione di un lotto di crediti di esigibilità incerta, per un importo pari 10 milioni di euro, perfezionata dalla controllata Treccani Reti in data 3 dicembre 2020. A tal proposito si evidenzia che la voce costi esterni include anche le perdite pari a 3,7 milioni di euro derivanti dalla suddetta cessione.

Il risultato netto consolidato 2020 risulta negativo per 4,4 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei ricavi in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Sul risultato consolidato incidono, inoltre, da un lato il risultato di periodo della controllata Treccani Reti S.p.A., significativamente influenzato dall'operazione straordinaria di cessione del portafoglio di crediti precedentemente descritta, e dall'altro l'elisione della plusvalenza infragruppo generata in capo alla controllante a seguito della decisione del Consiglio dell'Istituto di patrimonializzare la controllata Treccani Reti mediante il conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50.

A tal proposito, occorre evidenziare che il bilancio consolidato si pone unicamente l'obiettivo di esporre la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle singole entità del gruppo.

Proprio in tale ottica va letto il risultato conseguito nel 2020 che, è frutto infatti soltanto dell'aggregazione dei risultati di periodo delle singole entità consolidate, al netto delle necessarie elisioni delle operazioni che non si sono manifestate verso l'esterno ma, non incide sul patrimonio delle singole società.

Come già indicato la pandemia Covid 19 ha contratto significativamente l'operatività della rete di vendita della controllata Treccani Reti con conseguenti ed inevitabili impatti sul risultato economico

del Gruppo e tal proposito il Consiglio di Amministrazione della controllata e della capogruppo hanno provveduto all'aggiornamento del piano industriale 2020-2025 oltre ad aver approvato un *revised budget 2020* (maggio 2020), al fine di recepire gli impatti COVID e le nuove iniziative per contrastarne gli effetti e rilanciare il Gruppo post pandemia riportando lo stesso ad un livello di redditività positiva e adeguata al *business* di riferimento.

Il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale stante il ritorno della rete di vendita alla piena operatività e alle nuove iniziative commerciali ed industriali previste da piano che permetteranno alla principale controllata il ritorno nel breve periodo a risultati positivi. Tenuto conto di quanto indicato gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere gestionale, economico e finanziario che necessitano la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla controllata Treccani Reti e sulla collegata Giunti TVP o che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo per un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Seguono i prospetti supplementari.

**CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)**

Bilancio consolidato

	2019	%	2020	%
<i>Fatturato Netto</i>	78.627	100,0	53.673	100,0
<i>Altri ricavi</i>	4.727	6,0	2.731	5,1
<b>TOTALE RICAVI*</b>	<b>83.353</b>		<b>56.405</b>	
Costi esterni	(63.039)	-80,2	(46.387)	-86,4
<i>Var. Magazzino</i>	574	0,7	959	1,8
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>20.889</b>	<b>26,6</b>	<b>10.977</b>	<b>20,5</b>
Costo del personale	(8.643)	-11,0	(5.104)	-9,5
<b>EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *</b>	<b>12.246</b>	<b>15,6</b>	<b>5.873</b>	<b>10,9</b>
Ammortamenti	(4.559)	-5,8	(4.535)	-8,4
Accantonamenti	(5.185)	-6,6	(8.302)	-15,5
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>2.502</b>	<b>3,2</b>	<b>(6.965)</b>	<b>-13,0</b>
Proventi finanziari	176	0,2	290	0,5
<b>RAOF (risultato ante oneri finanziari)</b>	<b>2.678</b>	<b>3,4</b>	<b>(6.674)</b>	<b>-12,4</b>
Oneri finanziari	(1.860)	-2,4	(1.712)	-3,2
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>817</b>	<b>1,0</b>	<b>(8.386)</b>	<b>-15,6</b>
Imposte correnti	(346)	-0,4	(484)	-0,9
Imposte anticipate e differite	77	0,1	4.381	8,2
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>548</b>	<b>0,7</b>	<b>(4.489)</b>	<b>-8,4</b>

\* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)****Bilancio consolidato**

	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2020</b>	<b>%</b>
Crediti Commerciali	150.138	87,9	137.363	82,5
(Debiti Commerciali)	(19.051)	-11,2	(16.986)	-10,2
Rimanenze	12.412	7,3	13.371	8,0
(Fondo TFR)	(1.567)	-0,9	(1.258)	-0,8
(Altri fondi)	(7.547)	-4,4	(4.065)	-2,4
Altre attività a breve	7.486	4,4	10.982	6,6
(Passività a breve)	(1.364)	-0,8	(1.395)	-0,8
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>140.507</b>	<b>82,2</b>	<b>138.012</b>	<b>82,9</b>
Attività Fisse lordc	134.766	78,9	136.498	82,0
(Fondi ammortamento)	(104.440)	-61,1	(108.043)	-64,9
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>170.834</b>	<b>100,0</b>	<b>166.466</b>	<b>100,0</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(67.714)</b>	<b>39,6</b>	<b>(76.226)</b>	<b>45,8</b>
Disponibilità liquide	1.369	-0,8	20.922	-12,6
Crediti finanziari a breve		0,0		0,0
(Debiti finanziari a breve)	(39.147)	22,9	(26.055)	15,7
(Debiti finanziari a lungo)	(65.342)	38,2	(85.107)	51,1
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(103.120)</b>	<b>60,4</b>	<b>(90.240)</b>	<b>54,2</b>
<b>TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.</b>	<b>(170.834)</b>	<b>100,0</b>	<b>(166.466)</b>	<b>100,0</b>

Con riferimento all'andamento delle poste patrimoniali, la riduzione dei crediti commerciali è ascrivibile sia alla contrazione del fatturato, sia alla cessione pro-soluto precedentemente descritta.

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 ammontano a 13,3 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel precedente esercizio) e risentano del rallentamento delle vendite. Diminuiscono leggermente, invece, le attività fisse: 28,5 milioni di euro contro i 30,3 milioni di euro del 2019.

Alla chiusura dell'esercizio 2020 si registra una posizione finanziaria netta negativa per 90,2 milioni di euro, con un miglioramento di circa 13 milioni di euro rispetto al precedente esercizio ascrivibile sostanzialmente alla sottoscrizione dei due aumenti di capitale a favore della controllante sottoscritti nel 2020 come più diffusamente descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa.

*Indicatori alternativi di performance*

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo (di seguito "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Si ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della performance aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

In particolare, si ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle performance operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità della stessa di sostenere l'indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell'indebitamento della società;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l'investimento netto operativo del Gruppo, ossia l'investimento che serve per svolgere l'attività tipica d'impresa;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto del Gruppo.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzate, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.



Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	548	(4.489)
Imposte	269	(3.897)
Proventi (oneri) finanziari netti	1.684	1.421
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	9.744	12.838
<b>EBITDA</b>	<b>12.246</b>	<b>5.873</b>

EBIT, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	548	(4.489)
Imposte	269	(3.897)
Proventi (oneri) finanziari netti	1.684	1.421
<b>EBIT</b>	<b>2.502</b>	<b>(6.965)</b>

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	548	(4.489)
Imposte	269	(3.897)
Oneri finanziari	1.860	1.712
<b>RAOF</b>	<b>2.678</b>	<b>(6.674)</b>

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Rimanenze	12.412	13.371
Crediti commerciali	150.138	137.363
Altre attività correnti	7.486	10.982
Debiti commerciali	(19.051)	(16.986)
Fondo TFR	(1.567)	(1.258)
Altri Fondi	(7.547)	(4.065)
Altre passività correnti	(1.364)	(1.395)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>140.507</b>	<b>138.012</b>

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Capitale Circolante Netto	140.507	138.012
Attività fisse lorde	134.766	136.498
Fondi di ammortamento	(104.440)	(108.043)
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>170.834</b>	<b>166.466</b>

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disponibilità Liquide	1.369	20.922
Crediti finanziari a breve		
Debiti finanziari a breve	(39.147)	(26.055)
Debiti finanziari a lungo	(65.342)	(85.107)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(103.120)</b>	<b>(90.240)</b>

#### *Attività di ricerca e sviluppo*

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1, si evidenzia che non sono state intraprese nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Si evidenzia altresì che nel 2020 la capogruppo ha visto riconoscersi un credito d'imposta pari a 30 migliaia di euro a fronte dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019 relativi al progetto di ideazione e sviluppo sperimentale di una infrastruttura applicativa open source finalizzata alla gestione di contenuti in formato digitale (Digital Library).

#### *Rapporti infragruppo*

Tutte le operazioni poste in essere tra la capogruppo e le controllate Treccani Reti e Treccani Scuola sono relative all'ordinaria gestione e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Reti:

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>IVA assolta</b>
1. Contratto finanziamento		5.000			
2. Contratto di distribuzione e compensazioni IVA		6.967		11.438	1.228
3. Contratto di servizi		504		1.819	
4. Contratto utilizzo marchi		250		1.000	
5. Contratto di locazione		93		300	
6. Interessi linea credito		63		125	
7. Trasformazione DTA		132			
<b>Totale</b>		<b>13.009</b>		<b>14.682</b>	<b>1.228</b>

Note:

1. Linea di credito inter-company di 5 milioni di euro, interamente utilizzata a partire dal 1° luglio 2019, accordata dalla capogruppo in fase di conferimento, con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza;
2. Ricavi per cessione prodotti nell'ambito del contratto di distribuzione sottoscritto in fase di conferimento. Sulle opere editoriali l'Istituto assolve l'IVA al 4% sul prezzo di copertina. Al 31/12/2020 risultano fatture per cessione prodotti non saldate per 6.967 migliaia di euro;
3. Ricavi per ribaltamento costi sostenuti dalla controllante per l'erogazione alla controllata Treccani Reti di servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. I crediti si riferiscono alla fattura da emettere in relazione all'ultimo trimestre 2020;
4. Ricavi per la concessione a Treccani Reti della licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. I crediti si riferiscono alla fattura da emettere in relazione all'ultimo trimestre 2020;
5. Proventi per la locazione del III e IV piano dell'immobile in Piazza della Enciclopedia Italiana 4, di proprietà dell'Istituto. I crediti si riferiscono alla fattura emessa in relazione all'ultimo bimestre 2020;
6. Interessi attivi sull'utilizzo della linea di credito di cui al punto 1;
7. Credito verso la controllata derivante dalla trasformazione delle perdite del consolidato fiscale a seguito della cessione in credito d'imposta per effetto della cessione di crediti di esigibilità incerta perfezionata nel corso del 2020 ex art. 44-bis del D.L. n. 34/2019.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Scuola:

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
1. Contratto finanziamento		200		
2. Cessione piattaforma e compensazioni IVA		651		
3. Interessi linea credito		3		5
<b>Totale</b>		<b>854</b>		<b>5</b>

Note:



1. Linea di credito inter-company di 500 migliaia di euro, utilizzata per 200 migliaia di euro a partire dal 12 giugno 2019, accordata dalla capogruppo, con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza;
2. Crediti derivanti dalla cessione della Piattaforma Scuola, avvenuta a valori patrimoniali il 1° ottobre 2019;
3. Interessi attivi sull'utilizzo della linea di credito di cui al punto 1;

Non risultano operazioni infragruppo poste in essere direttamente tra le controllate.

#### *Azioni proprie*

Né la capogruppo né le controllate possiedono azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

#### *Evoluzione prevedibile della gestione*

Come già diffusamente descritto in precedenza, i risultati 2020 sono stati significativamente segnati dall'emergenza sanitaria da COVID-19. La società ha tempestivamente valutato i possibili effetti legati alla pandemia sulla situazione patrimoniale nonché sui risultati economici e sui flussi di cassa, provvedendo già nel mese di maggio all'aggiornamento del budget 2020 per tener conto delle mutate variabili macroeconomiche sul business tradizionale. In particolare, l'andamento dell'anno ha dimostrato la capacità delle società di reagire prontamente al nuovo scenario, rispondendo alla riduzione del fatturato attraverso il contenimento dei costi anche grazie al ricorso alle misure governative previste nel 2020 a sostegno delle imprese.

I budget 2021, approvati dalle singole società del Gruppo, sono stati predisposti tenendo conto del perdurare dell'emergenza sanitaria nel primo semestre dell'anno prevedendo comunque il raggiungimento nell'esercizio di un risultato economico positivo.

Si evidenzia che il volume di fatturato realizzato nei primi due mesi del 2021 risulta superiore rispetto alle previsioni dei budget approvati singole società del Gruppo.

#### *Rischi Finanziari*

Il Gruppo mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. Né la capogruppo né le controllate utilizzano strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

#### *Informazioni relative ai rischi e alle incertezze*

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui il Gruppo è esposto con le relative azioni per fronteggiarli.

#### *Rischio di mercato*

L'elevata parcellizzazione della clientela fa sì che il rischio di mercato sia piuttosto marginale.

#### *Rischio di credito*

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli consueti. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in bilancio.

#### *Rischio di liquidità*

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti del Gruppo, i cui tempi di incasso sono condizionati dalle formule di dilazione concesse. Il Gruppo monitora costantemente, anche con il supporto dei soggetti gestori del credito, gli indicatori di solvibilità al fine di individuare eventuali variazioni significative rispetto alle scadenze attese.

#### *Rischio di dipendenza*

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva fortemente parcellizzata del Gruppo.

Con riferimento alla fascia *Lira e conio* si evidenzia che tale rischio, per il quale allo stato attuale tuttavia non emergono particolari criticità, è costituito dalle concessioni per l'utilizzo delle matrici dei coni della lira da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dalle licenze concesse dalla Banca d'Italia.

#### *Rischio legato alla delega*

La capogruppo gestisce il rischio legato alla delega tramite il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300). Con riferimento a tale modello, è in corso un'attività di verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alle società controllate Treccani Reti e Treccani Scuola i rischi legali alle deleghe concesse agli organi amministrativi vengono contenuti prevedendo specifici limiti all'utilizzo delle deleghe stesse.

#### *Rischio legato alla sicurezza*

La società del Gruppo, tenute all'adempimento, hanno provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

### *Effetti della diffusione di malattie infettive*

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione di beni e servizi, alla limitazione della mobilità collettiva che limita l'operatività della rete di vendita, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società.

Le società del Gruppo sono dotate di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

### *Informazioni attinenti al personale*

Il personale dipendente al 31 dicembre 2020 risulta composto da 97 unità, di cui 83 impiegati, 11 quadri, 1 operaio e 2 dirigenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritti nei libri matricola delle società del Gruppo per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui le società del Gruppo siano state dichiarate responsabili

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2020, si è provveduto, secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/08, alla revisione e aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19 sono state intraprese misure straordinarie, sia in termini di comunicazione e formazione del personale per le misure di prevenzione e per il corretto utilizzo dei DPI sia interventi periodici di sanificazione.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria anche tramite visite mediche ed oculistiche periodiche al personale.

Sono state intraprese sin dal mese di marzo tutte le azioni necessarie per permettere di operare in modalità agile a tutte le risorse, riuscendo così a garantire la piena operatività anche nel periodo di *lockdown*.

Il Gruppo, per fare in modo di essere maggiormente competitivo sul nuovo mercato dell'editoria e vista l'esigenza di armonizzare i trattamenti economici applicati all'interno dell'Istituto della Enciclopedia Italiana e della controllata Treccani Reti, ha proceduto alla disdetta degli accordi/contratti collettivi aziendali/territoriali e delle prassi, usi e consuetudini aziendali aggiuntivi al CCNL Editoriale e Industria, che stabilivano trattamenti di miglior favore non più rispondenti alle nuove tecnologie ed esigenze del mercato editoriale.

Si evidenzia inoltre che, così come previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 al titolo II recante le "Misure a sostegno del lavoro" per far fronte all'emergenza sanitaria legata al diffondersi

del Coronavirus, sia la capogruppo sia la controllante Treccani Reti, a far data dal 30 marzo 2020 hanno attivato gli ammortizzatori sociali per i propri lavoratori previsti dalla norma.

Il Gruppo, inoltre, al fine di fronteggiare una situazione di crisi derivante da indici economici negativi nei ricavi da vendite e da pubblicità, in data 11 giugno 2020, ha sottoscritto con le OO.SS. un Accordo Quadro con il quale è stato adottato un piano riorganizzazione aziendale in presenza di crisi convenendo, ai sensi dell'art. 25-bis co. 3 lett. a) del D. Lgs n. 148/2015, di ricorrere alla Cassa Integrazione straordinaria per ristrutturazione per un periodo di 7 mesi salvo proroghe, finalizzata anche al prepensionamento.

Con riferimento al suddetto Accordo la società controllata ha presentato un piano di riorganizzazione in presenza di crisi e ha richiesto l'accesso al prepensionamento anticipato di cui alla legge n. 160/2019 per 6 unità, autorizzato dal Ministero del Lavoro. Di queste 6 unità, 5 hanno chiesto di accedere al relativo trattamento pensionistico: 3 unità hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2020, 2 unità nei primi mesi del 2021.

La Capogruppo, invece, ha fatto ricorso al cassa integrazione per la generalità dei dipendenti dal 5 agosto fino al 4 marzo 2021 e ha richiesto l'accesso al prepensionamento per 9 unità, di cui 6 unità hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2020 e 3 unità nei primi mesi del 2021. Infine, 2 dipendenti hanno lasciato l'azienda su base volontaria, n. 1 unità per il raggiungimento dell'età pensionabile; ad un lavoratore assunto con contratto a tempo determinato, alla scadenza il contratto non è stato trasformato a tempo indeterminato.

Dal 5 al 31 marzo 2021 la Capogruppo ha fatto ricorso per la generalità dei dipendenti al trattamento di integrazione salariale con causale "emergenza Covid" di cui all'art. 19 D.L.18/2020, come modificato dall'art. 1, commi 300 e ss. della L. 178/2020.

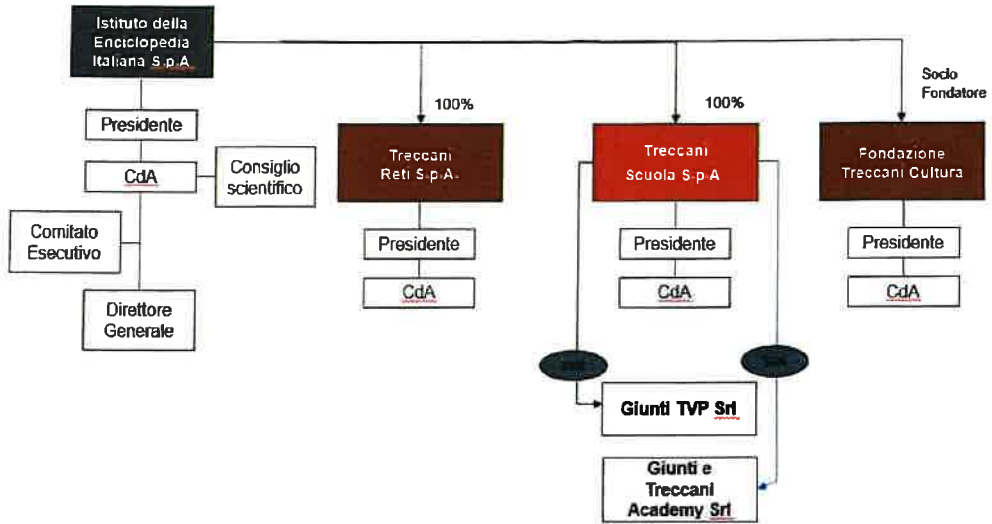
#### *Informazioni attinenti all'ambiente*

Si attesta che nell'esercizio 2020 non si sono verificati danni all'ambiente per cui le società del Gruppo abbiano ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

#### *Governance*

Per quanto riguarda la composizione societaria della Gruppo, si riporta che alla data del presente progetto di bilancio la capogruppo è socio unico e detiene il 100% del capitale sociale delle consolidate Treccani Reti e Treccani Scuola.

Si riporta di seguito il sociogramma del Gruppo:



## ***Appendice informativa***

### ***Andamento e risultati della gestione della capogruppo***

Il fatturato netto al 31 dicembre 2020 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana ammonta a circa 11,5 milioni di euro per la quasi totalità derivante dalla cessione dei prodotti a Treccani Reti.

Gli altri ricavi ammontano, invece a 4 milioni di euro e sono relativi a: i) per 1.819 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; ii) per 1.000 migliaia di euro alla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti; iii) per euro 1.268 migliaia di euro ad altri ricavi tra cui in particolare i proventi del portale, dei progetti digitali e del progetto libreria.

La riduzione dei costi è imputabile principalmente alla riduzione del costo del venduto a seguito dei minori acquisti di produzione e ai minori costi del personale (-3 milioni di euro) per effetto delle politiche messe in atto, e del ricorso agli ammortizzatori sociali nel 2020.

L'andamento della gestione ordinaria, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, registra quindi un margine operativo lordo (EBITDA) positivo per 0,6 milioni di euro, dimostrando la capacità della società di reagire prontamente al nuovo scenario, rispondendo alla riduzione del fatturato attraverso il contenimento dei propri costi anche grazie al ricorso alle misure governative previste a sostegno delle imprese.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta positivo per 0,3 milioni di euro con un'incidenza del 2,6% sui ricavi (1,9% nel precedente esercizio). Concorrono a tale risultato gli ammortamenti e svalutazioni dell'anno, pari 1.184 migliaia di euro (287 migliaia di euro nel 2019) confermando la particolare prudenza da parte degli amministratori nella redazione del presente bilancio d'esercizio. Nel corso del 2020 si è, inoltre, provveduto alla svalutazione di alcune poste patrimoniali capitalizzate nei precedenti esercizi ritenute non recuperabili. In particolare, si sono svalutati alcuni prodotti del magazzino industriale e costi iscritti nel magazzino redazionale relativi ad opere non più commerciabili.

Concorre al risultato d'esercizio la plusvalenza di 4,3 milioni di euro generata a seguito del conferimento in favore di Treccani Reti degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50 scala A, B deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020. Tale conferimento, oltre a consentire la liberazione di taluni spazi del palazzo dove ha sede l'Istituto della Enciclopedia Italiana, che potranno essere impiegati nelle attività espositive e di divulgazione culturale, ha consentito al contempo la patrimonializzazione di Treccani Reti.

Il risultato netto pari a 317 migliaia di euro (263 migliaia di euro nel precedente esercizio) registra un miglioramento rispetto al dato preconsuntivo presentato nel C.d.A. del 16 dicembre 2020 in cui si stimava una perdita d'esercizio di circa 150 mila euro.

Il risultato di bilancio tiene anche conto della scelta di riallineare la differenza tra i valori civilistici e fiscali generatesi a seguito della rivalutazione degli immobili effettuata dal C.d.A., nel 2008, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

In particolare, ai sensi dell'art.110 del D.L. 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126, la società ha provveduto al riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili che alla data del 31 dicembre 2008 presentavano un differenziale di 14,8 milioni di euro. Tale

disallineamento si è progressivamente riassorbito nel corso degli anni e al 31 dicembre 2020 risultava pari a 9,8 milioni di euro.

Così come stabilito dalla norma, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori contabili degli immobili iscritti per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata ai soli fini civilistici, la società dovrà procedere al versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3 per cento sul differenziale tra maggior valore contabile e minor valore riconosciuto ai fini fiscali. Tale imposta sostitutiva ammonta a 293 migliaia di euro e risulta iscritta in bilancio tra le imposte correnti.

Seguono i prospetti supplementari.



**CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)**

Bilancio di esercizio

<i>(.000 euro)</i>	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2020</b>	<b>%</b>
<i>Fatturato Netto</i>	19.470	100,0	11.471	100,0
<i>Altri ricavi</i>	6.456	33,2	4.087	35,6
<b>TOTALE RICAVI*</b>	<b>25.926</b>		<b>15.558</b>	
Costi esterni	(14.193)	-72,9	(10.953)	-95,5
<i>Var. Magazzino</i>	(1.347)	-6,9	(1.037)	-9,0
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.386</b>	<b>53,3</b>	<b>3.567</b>	<b>31,1</b>
Costo del personale	(5.959)	-30,6	(2.939)	-25,6
<b>EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *</b>	<b>4.427</b>	<b>22,7</b>	<b>629</b>	<b>5,5</b>
Ammortamenti	(3.775)	-19,4	(3.406)	-29,7
Accantonamenti e svalutazioni	(287)	-1,5	(1.184)	-10,3
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata			4.256	37,1
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>365</b>	<b>1,9</b>	<b>295</b>	<b>2,6</b>
Proventi finanziari	78	0,4	131	1,1
<b>RAOF (risultato ante oneri finanziari)</b>	<b>443</b>	<b>2,3</b>	<b>425</b>	<b>3,7</b>
Oneri finanziari	(259)	-1,3	(313)	-2,7
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>184</b>	<b>0,9</b>	<b>112</b>	<b>1,0</b>
Imposte correnti		0,0	526	4,6
Imposte anticipate e differite	(181)	-0,9	(611)	-5,3
Proventi da consolidato fiscale	259	1,3	(120)	-1,0
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>263</b>	<b>1,4</b>	<b>317</b>	<b>2,8</b>

\* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico.



## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

### Bilancio di esercizio

	2019	%	2020	%
Crediti Commerciali	8.364	12,4	9.168	12,8
(Debiti Commerciali)	(4.660)	-6,9	(3.857)	-5,4
Rimanenze	6.264	9,3	5.226	7,3
(Fondo TFR)	(1.102)	-1,6	(854)	-1,2
(Altri fondi)	(3.448)	-5,1	(128)	-0,2
Altre attività a breve	4.882	7,3	3.052	4,3
(Passività a breve)	(507)	-0,8	(698)	-1,0
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>9.792</b>	<b>14,6</b>	<b>11.910</b>	<b>16,6</b>
Attività Fisse lorde	152.037	226,2	157.744	220,2
(Fondi ammortamento)	(94.616)	-140,8	(98.023)	-136,8
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>67.214</b>	<b>100,0</b>	<b>71.631</b>	<b>100,0</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(67.532)</b>	<b>100,5</b>	<b>(80.849)</b>	<b>112,9</b>
(Disponibilità liquide)	641	-1,0	16.913	-23,6
(Crediti finanziari a breve)	5.200	-7,7	5.200	-7,3
Debiti finanziari a breve	(5.523)	8,2		
Debiti finanziari a lungo		0,0	(12.895)	18,0
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>318</b>	<b>-0,5</b>	<b>9.218</b>	<b>-12,9</b>
<b>TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.</b>	<b>(67.214)</b>	<b>100,0</b>	<b>(71.631)</b>	<b>100,0</b>

### *Indicatori alternativi di performance*

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

(.000 euro)	2019	2020
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	263	317
Imposte	(79)	(205)
Proventi (oneri) finanziari netti	181	182
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	4.062	4.590
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata		(4.256)
<b>EBITDA</b>	<b>4.427</b>	<b>629</b>



EBIT, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	263	317
Imposte	(79)	(205)
Proventi (oneri) finanziari netti	181	182
<b>EBIT</b>	<b>365</b>	<b>295</b>

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Risultato dell'Esercizio</b>	263	317
Imposte	(79)	(205)
Oneri finanziari	259	313
<b>RAOF</b>	<b>443</b>	<b>425</b>

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Rimanenze	6.264	5.226
Crediti commerciali	8.364	9.168
Altre attività correnti	4.882	3.052
Debiti commerciali	(4.660)	(3.857)
Fondo TFR	(1.102)	(854)
Altri Fondi	(3.448)	(128)
Altre passività correnti	(507)	(698)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>9.792</b>	<b>11.910</b>

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Capitale Circolante Netto	9.792	11.910
Attività fisse lorde	152.037	157.744
Fondi di ammortamento	(94.616)	(98.023)
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>67.214</b>	<b>71.631</b>

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disponibilità Liquide	641	16.913
Crediti finanziari a breve	5.200	5.200
Debiti finanziari a breve	(5.523)	
Debiti finanziari a lungo		(12.895)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>318</b>	<b>9.218</b>





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti  
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un



bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Benedetto Gamucci'. The signature is written in a cursive, flowing style.

**Benedetto Gamucci**  
Socio

**5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020**



## **5.1.Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario**



STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>(B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
1. Costi di impianto e ampliamento	195.814	584.190
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.925.150	6.977.605
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		217.828
5. Avviamento	2.018.224	2.832.831
7. Altre	2.819.237	4.321.111
<b>Totale</b>	<b>11.958.424</b>	<b>14.933.565</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1. Terreni e fabbricati	13.716.457	14.073.328
2. Impianti e macchinario	22.963	38.201
4. Altri beni	24.505	19.283
<b>Totale</b>	<b>13.763.926</b>	<b>14.130.812</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	2.611.996	1.072.190
2. Crediti: dbis) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		50.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	119.889	139.980
<b>Totale</b>	<b>2.731.885</b>	<b>1.262.170</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>28.454.234</b>	<b>30.326.547</b>
<b>I. Rimanenze</b>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	226.518	790.485
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:		
(a) costi redazionali	1.303.738	2.295.835
(b) Semilavorati cartacei	1.670.578	2.026.996
4. Prodotti finiti e merci	10.170.449	7.298.815
<b>Totale</b>	<b>13.371.283</b>	<b>12.412.131</b>
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.406.497	51.799.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	83.787.691	98.314.321
	<b>137.194.187</b>	<b>150.113.404</b>
3. Verso collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.800	25.000
	<b>168.800</b>	<b>25.000</b>
5bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.341.587	3.255.167
	<b>5.341.587</b>	<b>3.255.167</b>
5ter Imposte anticipate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.049.061	3.120.733
	<b>4.049.061</b>	<b>3.120.733</b>
5quater Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.073.839	822.320
	<b>1.073.839</b>	<b>822.320</b>
<b>Totale</b>	<b>147.827.473</b>	<b>157.336.624</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1. Depositi bancari e postali	20.836.817	1.345.349
3. Danaro e valori in cassa	85.240	23.954
<b>Totale</b>	<b>20.922.058</b>	<b>1.369.303</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>182.120.814</b>	<b>171.118.059</b>
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>517.661</b>	<b>287.303</b>
<b>Totale attivo (B+C+D)</b>	<b>211.092.711</b>	<b>201.731.908</b>



## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

31 dicembre 2020

31 dicembre 2019

<b>(A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	75.555.021		62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.130.107		961.023
IV. Riserva legale	2.393.210		2.366.920
VI. Altre Riserve	1.448.729		1.212.126
1. Riserva straordinaria	1.453.266		1.216.663
2. Altre riserve	1		1
3. Copertura perdite	(4.538)		(4.538)
VIII. Utile (perdita) a nuovo	187.147		(98.072)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.488.547)		548.111
Riserva da arrotondamento			
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>		<b>76.225.667</b>	<b>67.714.212</b>
<b>(B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.661.642		2.631.091
2. Imposte differite			3.320.464
4. Altri	1.402.971		1.594.964
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>		<b>4.064.614</b>	<b>7.546.520</b>
<b>(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.258.066	<b>1.258.066</b>	1.566.748
<b>(D) Debiti</b>			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.437.094		18.899.387
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.420.046	<b>27.857.140</b>	<b>18.899.387</b>
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.617.977		20.247.800
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.687.084	<b>83.305.061</b>	<b>85.589.503</b>
6. Acconti	341.661	<b>341.661</b>	648.834
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.026.028	<b>12.026.028</b>	11.042.447
11. Debiti verso controllanti		<b>657</b>	
Esigibili entro l'esercizio successivo	657		
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.910	<b>1.088.910</b>	758.857
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	233.467	<b>233.467</b>	605.992
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.524.212		7.255.985
Esigibili oltre l'esercizio successivo	94.476	<b>4.618.688</b>	104.076
<b>Totale debiti (D)</b>		<b>129.471.613</b>	<b>124.905.082</b>
<b>(E) Ratei e risconti</b>			
Altri ratei e risconti	72.753		(654)
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>		<b>72.753</b>	<b>(654)</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>		<b>211.092.711</b>	<b>201.731.908</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31 dicembre 2020</b>		<b>31 dicembre 2019</b>	
<b>(A)</b>	<b>Valore della produzione</b>				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.673.494		78.626.607
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.523.119		(30.040)
4.	Incrementi immobilizzazioni				124.000
	Altri ricavi e proventi	2.731.420	2.731.420	4.602.646	4.602.646
	<b>Totale valore della Produzione (A)</b>		<b>57.928.032</b>		<b>83.323.213</b>
<b>(B)</b>	<b>Costi della produzione</b>				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.723.905		6.761.534
7.	Per servizi		36.110.687		52.500.338
8.	Per godimento di beni di terzi		2.252.554		2.944.167
9.	Per il personale:				
	(a) Salari e stipendi	2.907.471		5.184.012	
	(b) Oneri sociali	1.010.360		1.679.407	
	(c) Trattamento di fine rapporto	323.817		389.483	
	(e) Altri costi	862.541	5.104.188	1.390.021	8.642.923
10.	<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.067.793		4.086.823	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	467.469		472.052	
	(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975.784			
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.551.911	12.062.957	4.110.418	8.669.293
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		563.967		(604.218)
12.	Accantonamento per rischi		39.100		90.000
13.	Altri accantonamenti		735.464		984.774
14.	Oneri diversi di gestione		4.300.188		832.512
	<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>64.893.010</b>		<b>80.821.325</b>
	<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>		<b>(6.964.977)</b>		<b>2.501.888</b>
<b>(C)</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>				
16.	<b>Altri proventi finanziari:</b>				
	(d) Proventi diversi dai precedenti altri		105.506		175.711
17.	<b>Interessi e altri oneri finanziari:</b>				
	Verso altri		(1.711.505)		(1.860.117)
	<b>Totale proventi e oneri finanziari (16+17)</b>		<b>(1.606.000)</b>		<b>(1.684.406)</b>
<b>(D)</b>	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
18.	Rivalutazioni				
	(a) Rivalutazione partecipazione		184.988		
19.	Svalutazioni				
	(a) Svalutazione partecipazione				
	<b>Totale rettifiche</b>		<b>184.988</b>		
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)</b>		<b>(8.385.990)</b>		<b>817.480</b>
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	718.722		346.280	
	(b) Imposte relative ad esercizio precedenti	(234.883)			
	(c) Imposte differite	(3.320.464)		(47.992)	
	(c) Imposte anticipate	(928.328)		(28.919)	
	(d) Proventi da consolidato fiscale	(132.489)			
	<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>(3.897.443)</b>		<b>269.369</b>
21.	<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>		<b>(4.488.546)</b>		<b>548.111</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> (in Euro)	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(4.488.546)</b>	<b>548.111</b>
Imposte sul reddito	(3.897.443)	269.369
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.606.000	1.684.406
Rivalutazione partecipazione	(184.988)	
<b>1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(6.964.977)</b>	<b>2.501.887</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	1.098.381	1.464.258
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.535.262	4.558.875
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>(1.331.335)</b>	<b>8.525.019</b>
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(959.152)	(574.179)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	12.775.417	(19.298.512)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	983.581	(9.866.205)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(230.358)	208.184
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	73.407	(157.039)
Altre variazioni del CCN	(5.758.355)	2.676.790
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>5.553.205</b>	<b>(18.485.940)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.606.000)	(1.684.406)
(Imposte sul reddito pagate)	3.299.168	(843.370)
Utilizzo dei fondi	(4.888.969)	(3.606.099)
<b>Flusso finanziario della attività operativa (A)</b>	<b>2.357.405</b>	<b>(24.619.815)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(100.582)	(29.777)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.092.653)	(5.614.724)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.284.726)	2.717.973
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario della attività di investimento (B)</b>	<b>(2.477.962)</b>	<b>(2.926.528)</b>
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	6.673.311	10.947.677
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	13.000.000	
<b>Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)</b>	<b>19.673.311</b>	<b>10.947.677</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>19.552.754</b>	<b>(16.598.666)</b>
<b>Disponibilità liquide fine periodo</b>	<b>20.922.058</b>	<b>1.369.303</b>
Depositi bancari e postali	20.836.817	1.345.349
Denaro e valori in cassa	85.240	23.954
<b>Disponibilità liquide inizio periodo</b>	<b>1.369.303</b>	<b>17.967.970</b>
Depositi bancari e postali	1.345.349	17.891.854
Denaro e valori in cassa	23.954	76.116

## 5.2. Nota Integrativa: contenuti e forma

Il bilancio consolidato dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

### 5.2.1. Area di consolidamento e data di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo Treccani include il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (consolidante)
  - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - o Capitale sociale: 75.555.021 euro.
- Treccani Reti S.p.A. (già "Editalia" S.p.A., nel seguito "Treccani Reti", consolidata)
  - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - o Capitale sociale: 16.027.000 euro;
  - o Percentuale di possesso: 100%.
- Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola", consolidata)
  - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - o Capitale sociale: 4.900.000 euro;
  - o Percentuale di possesso: 100%.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

### **5.2.2. Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito:

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Per quanto attiene agli utili e perdite interni o infragruppo si è proceduto ad effettuare una correzione di errore effettuato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con riferimento alla mancata elisione dell'utile infragruppo realizzato sulle vendite di prodotti dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana alla controllata Treccani Reti S.p.A., consolidata integralmente, e da quest'ultima non ancora venduti a terzi ma presenti nelle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 della stessa.

Nello specifico, la correzione di errore, quantificata sulla base di quanto previsto dall'OIC 17 paragrafo 68, ammonta a complessivi euro migliaia 864 sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019 alla voce utili e perdite a nuovo (euro 1,2 mln al lordo dell'effetto fiscale).

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 29 si è proceduto, quindi, a rettificare, per le sole poste di bilancio afferenti all'elisione di cui trattasi, il bilancio consolidato 2019 così come sintetizzate nel prospetto riepilogativo che segue:

ATTIVO	31.12.2019	<i>Rettifiche OIC 29</i>	31.12.2019 rettificato
(B) Immobilizzazioni	30.326.547		30.326.547
(C) Attivo circolante	171.982.298		171.118.059
<i>I. Rimanenze</i>	<i>13.626.291</i>	<i>(1.214.161)</i>	<i>12.412.131</i>
<i>II. Crediti</i>	<i>156.986.704</i>	<i>349.920</i>	<i>157.336.624</i>



<i>IV. Disponibilità liquide</i>	<i>1.369.303</i>		<i>1.369.303</i>
(D) Ratei e risconti	287.303		287.303
<b>Totale attivo</b>	<b>202.596.148</b>	<i>(864.241)</i>	<b>201.731.908</b>
<b>PASSIVO</b>			
(A) Patrimonio Netto	68.578.453	<i>(864.241)</i>	67.714.212
(B) Fondo per Rischi ed Oneri	7.546.520		7.546.520
(C) TFR	1.566.748		1.566.748
(D) Debiti	124.905.082		124.905.082
(E) Ratei e risconti	(654)		-654
<b>Totale passivo</b>	<b>202.596.148</b>	<i>(864.241)</i>	<b>201.731.908</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
(A) Valore della produzione	84.537.373	<i>(1.214.161)</i>	83.323.213
(B) Costi della produzione	80.821.325		80.821.325
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>3.716.048</b>	<i>(1.214.162)</i>	<b>2.501.888</b>
(C) Proventi ed Oneri finanziari	(1.684.406)		(1.684.406)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)</b>	<b>2.031.642</b>	<i>(1.214.162)</i>	<b>817.480</b>
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	619.290	<i>(349.921)</i>	269.369
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.412.351</b>	<i>(864.241)</i>	<b>548.111</b>

### 5.2.3. Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili

per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Come già indicato la pandemia Covid 19 ha contratto significativamente l'operatività della rete di vendita della controllata Treccani Reti con conseguenti ed inevitabili impatti sul risultato economico del Gruppo e tal proposito il Consiglio di Amministrazione della controllata e della capogruppo hanno provveduto all'aggiornamento del piano industriale 2020-2025 oltre ad aver approvato un *revised budget* 2020 (maggio 2020), al fine di recepire gli impatti COVID e le nuove iniziative per contrastarne gli effetti e rilanciare il Gruppo post pandemia riportando lo stesso ad un livello di redditività positiva e adeguata al *business* di riferimento.

Il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale stante il ritorno della rete di vendita alla piena operatività e alle nuove iniziative commerciali ed industriali previste da piano che permetteranno alla principale controllata il ritorno nel breve periodo a risultati positivi. Tenuto conto di quanto indicato gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere gestionale, economico e finanziario che necessitano la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla controllata Treccani Reti e sulla collegata Giunti TVP o che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo per un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

#### 5.2.4 Criteri di valutazione

##### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se acquisito a titolo oneroso, a un valore quantificabile, e costituito all'origine da oneri e costi a utilità differite nel tempo che garantiscono, quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il requisito della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o



contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

- altre immobilizzazioni: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Anni
• diritti d'autore	10
• marchi	10
• avviamento	5
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• diritti di utilizzazione di opere d'ingegno	3
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso un valore significativo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta

***Perdite durevoli di  
valore delle  
immobilizzazioni  
materiali e immateriali***

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del

valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".



In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società collegate è di seguito riportato:

- Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. (nel seguito "Giunti TVP")
  - o Sede legale: via Bolognese, 165 – 50139 Firenze
  - o Capitale sociale: 100.000 euro;

- Percentuale di possesso: 33%.
- Giunti e Treccani Academy S.r.l.
  - Sede legale: Via Fra' Paolo Sapri 7/A Firenze (FI)
  - Capitale sociale: 100.000 euro;
  - Percentuale di possesso: 50%.

In particolare, la partecipazione in Giunti TVP è stata iscritta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, la differenza di 3.009 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della partecipazione, pari a 4.081 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 migliaia di euro, è stata allocata ad avviamento, ricorrendone i presupposti.

#### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle



materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione delle matrici per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo. L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.



I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento

si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Nella voce "crediti verso altri" a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

### ***Disponibilità liquide***

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### ***Ratei e risconti attivi e passivi***

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria

nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

**Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

**Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel



calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

#### ***Ricavi e costi***

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di



riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, delle società consolidate, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, a decorrere dall'esercizio 2019, ha attivato il regime di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2019-2021. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con le società consolidate.

Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il

loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### ***Utilizzo di stime***

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### ***Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali



eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

**Impatti COVID** I Ricavi delle vendite hanno subito una significativa riduzione di circa il 32% rispetto al precedente esercizio per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale riduzione del fatturato è stata determinata dall'interruzione forzata dell'attività commerciale in seguito alle misure restrittive previste dal Governo che hanno caratterizzato l'intero anno 2020.

Le minori vendite dell'esercizio hanno determinato una conseguente riduzione dei costi relativi agli approvvigionamenti di magazzino destinati alle nuove produzioni e alla distribuzione tramite la rete agenziale.

Inoltre, il Gruppo, per reagire al nuovo scenario pandemico, ha fatto ricorso alle misure governative previste a sostegno delle imprese tra cui in particolare il ricorso agli ammortizzatori sociali e ha richiesto due finanziamenti con garanzia del Fondo del Mediocredito Centrale ai sensi del D.L. 8 Aprile 2020, n.23.

In conclusione, alla riduzione del fatturato netto (voce A1 di Conto Economico) di circa 25 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è seguita una riduzione dei costi esterni per circa 17 milioni di euro, oltre la riduzione dei costi del personale di circa 3,5 milioni di euro.

#### **5.2.5 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale**

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 (*importi in migliaia di euro*).

##### ***Immobilizzazioni***

***Immobilizzazioni immateriali*** Ammontano al 31 dicembre 2020 a 11.959 migliaia di euro (14.934 migliaia di euro nel 2019).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a 4.068 migliaia di euro (4.086 migliaia di euro nel 2019).

Le immobilizzazioni immateriali accolgono altresì la differenza positiva da annullamento della partecipazione nella controllata Treccani Reti, pari ad euro 2 milioni, essendo il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. In particolare, non essendo stato possibile allocare tale differenza ad attività o passività acquisite e separatamente

identificabili è stato interamente imputato alla voce “Avviamento” essendo soddisfatti i presupposti di cui al principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali” per la relativa iscrizione. In particolare la differenza positiva da annullamento della partecipazione in Editalia (Treccani Reti a partire dal 1° gennaio 2019) è stata iscritta quale “Avviamento”, avendo a riferimento la data di acquisizione della partecipazione in Editalia, e che alla data del 31 dicembre 2020, al netto delle quote di ammortamento di competenza degli esercizi 2017, 2018 e 2019 ammonta a 213 migliaia di euro.

La voce avviamento include inoltre la differenza di 3.009 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della collegata Giunti TVP, pari a 4.081 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto (33%) alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 migliaia di euro. Anche tale quota è stata allocata ad “Avviamento”, ricorrendone i presupposti. Alla data del 31 dicembre 2020, il valore dell’ “Avviamento” al netto del fondo d’ammortamento allocato a tale partecipata, ammonta a 1.805 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, a seguito dell’evento pandemico COVID 19 e dei correlati impatti significativi sui risultati economici e finanziari delle suddette due società ove l’avviamento è allocato, gli amministratori hanno proceduto ad effettuare la verifica dell’esistenza di indicatori che evidenziassero una perdita di valore sugli avviamenti o sugli attivi iscritti sul bilancio delle stesse. La verifica si è basata sui dati previsionali dell’aggiornamento del piano 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Treccani Reti e dei risultati economici positivi desumibili dal bilancio 2020 e dal budget 2021 predisposti dagli amministratori della società collegata Giunti TVP.

Gli esiti degli *impairment test* non hanno evidenziato per entrambe le società la necessità di svalutazioni.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si rinvia al successivo prospetto.

**Immobilizzazioni materiali** Ammontano al 31 dicembre 2020 a 13.764 migliaia di euro (14.131 migliaia di euro nel 2019)

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni e imputati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a 467 mila euro.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al successivo prospetto.

**Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)**

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	F.do amm.to 31/12/2019	Saldo 31/12/2019	Costo storico 31/12/2020	F.do amm.to 31/12/2020	Saldo 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento	914	(329)	584	1.023	(828)	196
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61.078	(54.100)	6.978	62.562	(55.636)	6.926
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.341	(1.124)	218	1.341	(1.341)	0
Avviamento	4.073	(1.240)	2.833	4.073	(2.055)	2.018
Altre immobilizzazioni immateriali	33.161	(28.840)	4.322	33.246	(30.427)	2.819
<b>Totale</b>	<b>100.567</b>	<b>(85.633)</b>	<b>14.934</b>	<b>102.246</b>	<b>(90.288)</b>	<b>11.958</b>

**Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)**

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	F.do amm.to 31/12/2019	Saldo 31/12/2019	Costo storico 31/12/2020	F.do amm.to 31/12/2020	Saldo 31/12/2020
Terreni e fabbricati	25.980	(11.906)	14.074	24.531	(10.811)	13.721
Impianti e macchinario	1.452	(1.414)	38	1.452	(1.429)	23
Attrezzature industriali e commerciali	3.058	(3.058)	0	3.058	(3.058)	0
Altri beni	2.550	(2.531)	19	2.479	(2.458)	20
<b>Totale</b>	<b>33.040</b>	<b>(18.908)</b>	<b>14.131</b>	<b>31.520</b>	<b>(17.756)</b>	<b>13.764</b>

**Immobilizzazioni  
finanziarie  
Partecipazioni in  
imprese collegate**

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 2.612 migliaia di euro (1.072 migliaia di euro nel 2019), riferibili alla partecipazione del 33% nella società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. per 1.100 migliaia di euro e al 50% nella società Giunti Academy acquisita da Treccani Scuola nel corso del 2020 per 1.511 migliaia di euro.

L'evento di maggior rilievo dell'anno è l'ingresso nel settore della formazione post-universitaria ed aziendale attraverso l'acquisizione, completata l'8 maggio 2020, del 50% di una start-up, avviata nel febbraio 2018 come divisione di Giunti Psychometrics, denominata, a seguito dell'acquisizione, "Giunti e Treccani Academy". La società è attiva nell'offerta di corsi di specializzazione. In particolare Master postuniversitari nei settori del Management dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, Food Management, con un piano industriale che prevede l'espansione in altri settori, nonché corsi di formazione per aziende. Con questa acquisizione l'Istituto fa ingresso in un settore ad alta crescita ed in linea con la propria vocazione culturale ed educativa in cui il proprio marchio, contenuti e network possono essere utilizzati come leva competitiva.

**Crediti verso altri** Ammontano al 31 dicembre 2020 a 120 migliaia di euro (190 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale, relativi per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

**Rimanenze** Le giacenze di magazzino di 13.371 migliaia di euro a fine esercizio (12.412 migliaia di euro nel 2019) sono formate per 10.170 migliaia di euro da prodotti finiti e merci, per 2.974 migliaia di euro da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 227 migliaia di euro da materie prime, sussidiarie e di consumo.

**Crediti** I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Crediti verso clienti	150.113	(12.919)	137.194
Crediti verso collegate	25	144	169
Crediti tributari	3.255	2.086	5.342
Imposte anticipate	3.121	928	4.049
Crediti verso altri	822	252	1.074
<b>Totale</b>	<b>157.337</b>	<b>(9.509)</b>	<b>147.827</b>

**Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con scadenza oltre i 12 mesi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

La riduzione dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia alla contrazione del fatturato a seguito dell'emergenza sanitaria COVID – 19, sia alla cessione pro-soluto di un lotto di crediti di esigibilità incerta effettuato dalla Treccani Reti, per un importo pari 10 milioni di euro, perfezionata in data 3 dicembre 2020 a favore di un primario operatore specializzato.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2019	variaz.	2020
Clienti in gestione alla società di factoring	156.219	(12.978)	143.241
Altri crediti verso clienti capogruppo	1.071	(443)	628
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(7.177)	502	(6.675)
<b>Totale</b>	<b>150.114</b>	<b>(12.920)</b>	<b>137.194</b>

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

**Movimentazione della rettifica di valore per rischi di inesigibilità**

Al 31 dicembre 2020 la "Rettifica di valore per rischi di inesigibilità" del Gruppo ammonta a 6.675 migliaia di euro in ragione di utilizzi per perdite su crediti di 7.053 migliaia di euro e accantonamenti dell'esercizio di 6.552 migliaia di euro.

I maggiori accantonamenti 2020 sono ascrivibili alla cessione straordinaria di un lotto di crediti di esigibilità incerta di circa 10 milioni di euro. Tale operazione ha comportato l'utilizzo del fondo svalutazione iscritto in bilancio alla data di

perfezionamento dell'operazione pari a 5.946 migliaia di euro e la registrazione di perdite su crediti per la parte eccedente pari a 3.679 migliaia di euro. Alla data di bilancio il fondo svalutazione risulta essere stato ripristinato con un accantonamento di 6.552 migliaia di euro.

**Crediti tributari**

I crediti tributari sono composti da:

	2019	variaz.	2020
Crediti per IVA	2.934	1.829	4.762
Crediti per IRAP	268		268
Altri crediti	53	258	311
<b>Totale</b>	<b>3.255</b>	<b>2.087</b>	<b>5.342</b>

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2020 comprende:

- il credito annuale 2011 (41 migliaia di euro) ed il credito annuale 2012 (45 migliaia di euro) per i quali è tuttora in corso l'istruttoria per il rimborso
- crediti per 1.702 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti come da saldo IVA di gruppo alla data del 31 dicembre 2020.

A questi si aggiunge l'effetto di 1.228 migliaia di euro dell'elisione delle partite infragruppo relative alla cessione dei prodotti editoriali in regime "monofase" editoria.

La voce Altri crediti accoglie prevalentemente il credito d'imposta ex art. 44-bis del D.L. n. 34/2019 derivante dalla trasformazione delle perdite del consolidato fiscale a seguito della cessione dei crediti deteriorati avvenuta nel 2020 per 265 mila euro.

**Imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate del Gruppo ammontano a 4.049 migliaia di euro (3.121 migliaia di euro nel 2019) e, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, sono calcolate applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell'esercizio sulle perdite fiscali riportabili a nuovo e sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

L'incremento dell'esercizio è principalmente riferibile alle perdite fiscali riportabili a nuovo della controllata Treccani Reti ritenuti recuperabili sulla base redditi imponibili stimati in base all'aggiornamento del piano 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

**Crediti verso altri**

**(esigibili entro l'esercizio successivo)**

La voce crediti verso altri di 1.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (822 migliaia di euro al 31 dicembre 2019)

accoglie crediti relativi alla capogruppo per 660 migliaia di euro, crediti relativi alla consolidata Treccani Reti per 390 migliaia di euro e crediti relativi alla controllata Treccani Scuola per 24 migliaia di euro.

***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 20.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (1.369 migliaia di euro nel 2019) e comprendono principalmente conti correnti bancari e postali attivi per 20.837 migliaia di euro e valori di cassa e assimilati per 85 migliaia di euro.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio è determinato dai versamenti in conto capitale ricevuti nel corso dell'esercizio e dalla nuova finanza erogata dagli istituti bancari attraverso le misure previste dal D.L. 8 aprile 2020, n.23.

***Ratei e risconti attivi***

La voce ratei e risconti attivi di 518 migliaia di euro (287 migliaia di euro nel 2019) euro accoglie esclusivamente risconti attivi, di cui 234 migliaia di euro della capogruppo e 283 migliaia di euro della consolidata Treccani Reti.



**Patrimonio netto**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	2019	variaz.	2020
Capitale sociale	62.724	12.831	75.555
Riserva da sovrapprezzo azioni	961	169	1.130
Riserva legale	2.367	26	2.393
Riserva straordinaria	1.212	237	1.449
Perdita a nuovo	(98)	285	187
Utile dell'esercizio	548	(5.037)	(4.489)
<b>Totale</b>	<b>67.714</b>	<b>8.511</b>	<b>76.226</b>

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 pari a 67.714 migliaia di euro, tiene conto della correzione di errore ai sensi dell'OIC 29 con riferimento alla mancata elisione dell'utile infragruppo realizzato sulle vendite di prodotti dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana alla controllata Treccani Reti S.p.A., consolidata integralmente, e da quest'ultima non ancora venduti a terzi ma presenti nelle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 della stessa.

Nello specifico, la correzione di errore, quantificata sulla base di quanto previsto dall'OIC 17 paragrafo 68, ammonta a complessivi euro migliaia 864 sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019 alla voce utili e perdite a nuovo (euro 1,2 mln al lordo dell'effetto fiscale).

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo criteri di consolidamento della nota integrativa.

Nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio in capo alla consolidante.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	<b>75.555</b>				
<b>Riserve di Capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.130	A B C	1.130		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	2.393	B			
		72			

Riserva straordinaria	1.449	A B C	1.449
<b>Altre Riserve:</b>			
Utile perdite portati a nuovo	187	A B C	187
Utili perdite dell'esercizio	(4.489)		
<b>Totale</b>	<b>76.226</b>		<b>2.766</b>
Quota non distribuibile			0
Residua copia distribuibile			2.766

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Nel seguito è riportato il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato dell'esercizio del Gruppo:

	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato</b>
<b>Patrimonio Netto e Risultato della capogruppo</b>	80.849	317
Risultati dell'esercizio delle società controllate	(2.197)	(2.197)
Utili (perdite) a nuovo delle controllate	320	
Rettifiche di consolidamento	(2.746)	(2.608)
<b>Patrimonio Netto e risultato di Gruppo</b>	<b>76.226</b>	<b>(4.489)</b>

**Capitale sociale** Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2020 a 75.555 migliaia di euro e risulta essere così composto:

<b>Azionisti</b>	<b>Capitale (euro)</b>	<b>Capitale (%)</b>
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,95%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,80%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,44%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,43%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,48%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,41%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,75%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,52%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	6,05%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,13%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,51%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	4,01%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	4,01%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,05%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,67%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,39%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,44%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,83%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,74%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,28%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,84%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,28%
<b>Totale</b>	<b>75.555.021,00</b>	<b>100%</b>

<b>Buoni frazionari</b>	
TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
<b>Totale</b>	<b>0,75</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due aumenti di capitale per complessivi 13 milioni di euro come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile, di 8 milioni di euro senza sovrapprezzo, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2020 mediante emissione di n.8 milioni azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1 ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione con godimento regolare, da offrire in opzione agli attuali Azionisti ai sensi dell'art 2441, 1° comma c.c.
- Aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020 mediante emissione di n. 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna (più sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi Azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e SNAM S.p.A.)

Fatta eccezione per SNAM S.p.A, gli Enti cui è stato riservato il diritto alla sottoscrizione dell'aumento hanno già sottoscritto e versato l'intero aumento in misura pari al valore nominale delle azioni (4.830.916 euro), maggiorato dell'intero sovrapprezzo (169.084 euro). A tal proposito, essendo l'aumento deliberato scindibile, qualora, entro il termine del 30 giugno 2021 il quarto Ente a cui è riservato l'aumento (SNAM S.p.A) non sottoscriva, il capitale sarà aumentato in misura pari all'aumento ad oggi sottoscritto e versato.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2021 SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.

***Fondi per rischi e oneri vari***

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2020 a 4.065 migliaia euro (7.546 migliaia di euro nel 2019) e sono relativi a fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

per 2.662 migliaia di euro e altri fondi per 1.403 migliaia di euro.

*Fondo imposte differite*

Il fondo imposte differite pari a 3.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, è stato completamente azzerato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale fondo era stato rilevato a fronte del disallineamento tra valori civilistici e fiscali degli immobili di proprietà della controllante oggetto di rivalutazione nel 2008. Nel corso del 2020 la controllante ha provveduto al riallineamento tra i valori civilistici e fiscali sostenendo il costo dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP ai sensi dell'art.110 del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

*Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Il fondo è riferibile all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della consolidata Treccani Reti secondo le modalità di determinazione descritte nel relativo bilancio d'esercizio.

*Fondo rischi vari*

Il fondo rischi e oneri è riferibile per 128 migliaia di euro alla capogruppo e per 1.275 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, e comprende il fondo resi di quest'ultima per 735 migliaia di euro.

**Trattamento di fine rapporto  
di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia un saldo di Gruppo pari a 1.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (1.567 migliaia di euro nel 2019). L'importo finale è in linea con gli obblighi, contrattuali e di legge in materia, delle singole società partecipanti al consolidato. Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

**Debiti**

I debiti sono analizzabili come segue:

	2019	variaz.	2020
Debiti verso banche	18.899	8.958	27.857
Debiti verso altri finanziatori	85.590	(2.284)	83.305
Debiti verso fornitori e acconti	11.691	676	12.368
Debiti tributari	759	330	1.089
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	606	(373)	233
Altri debiti	7.360	(2.741)	4.619

<b>Totale</b>	<b>124.905</b>	<b>4.566</b>	<b>129.472</b>
---------------	----------------	--------------	----------------

**Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori**

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Debiti vs banche a Breve termine	18.899	(6.462)	12.437
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo			
- oltre l'esercizio successivo		15.420	15.420
Debiti vs altri finanziatori:			
- entro l'esercizio successivo	20.248	(6.630)	13.618
- oltre l'esercizio successivo	65.342	4.345	69.687
<b>Totale</b>	<b>104.489</b>	<b>6.673</b>	<b>111.162</b>

I debiti verso banche a breve termine sono composti interamente dagli scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili a Treccani Reti.

I debiti a M/L termine sono interamente riferibili ai mutui accessi nel 2020 dalla società del Gruppo come diffusamente descritto nei relativi bilanci individuali.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti.

**Debiti verso fornitori e acconti**

Al 31 dicembre 2020 risultano di complessivi 12.026 migliaia di euro (11.691 migliaia di euro nel 2019) e sono riferibili per 3.343 migliaia di euro alla capogruppo, per 8.546 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 137 migliaia di euro alla consolidata Treccani Scuola.

**Debiti tributari**

I "Debiti tributari" di 1.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (759 migliaia di euro nel 2019) sono costituiti dai seguenti importi riferibili per 725 migliaia di euro alla capogruppo, per 359

migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 5 migliaia di euro alla consolidata Treccani Scuola:

	2019	variaz.	2020
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	524	205	729
Irap	235	125	360
<b>Totale</b>	<b>759</b>	<b>330</b>	<b>1.089</b>

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel 2021.

***Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale***

I "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" di 234 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (606 migliaia di euro nel 2019) sono rappresentati dai seguenti importi riferibili a un credito pari a 26 migliaia di euro della capogruppo, per 259 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 0,6 migliaia di euro alla consolidata Treccani Scuola.

	2019	variaz.	2020
Debiti verso Inps	298	(239)	60
Debiti verso Enasarco	249	(18)	231
Debiti verso altri Enti	59	(116)	(57)
<b>Totale</b>	<b>606</b>	<b>(373)</b>	<b>234</b>

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

***Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)***

Gli "Altri debiti" di 4.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (7.256 migliaia di euro nel 2019) sono relativi alla consolidata Treccani Reti per 3.525 migliaia di euro, alla capogruppo per 514 migliaia di euro e alla consolidata Treccani Scuola per 580 migliaia di euro.

	2019	variaz.	2020
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	5.236	(2.691)	2.545

Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	565	(167)	398
Debiti verso collaboratori	321	(84)	237
Altri debiti vari	1.135	304	1.439
<b>Totale</b>	<b>7.256</b>	<b>(2.637)</b>	<b>4.619</b>

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2021, per competenze maturate al 31 dicembre 2020.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2021.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti, relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2021.

---

*(esigibili oltre l'esercizio successivo)*

Ammontano a circa 15 migliaia di euro (104 migliaia di euro nel 2019) composti da depositi cauzionali passivi, riferibili alla capogruppo.

***Ratei e risconti passivi***

I ratei e risconti passivi risultano essere così composti:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Risconti passivi	(2)	2	
Ratei passivi	1	72	73
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>74</b>	<b>73</b>



### 5.2.6 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

#### *Valore della produzione*

##### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Ammontano a livello consolidato a 53,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (78,6 milioni di euro nel 2019).

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

##### *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a livello consolidato a 2,7 milioni di euro nel 2020 (4,6 milioni di euro nel 2019) e sono riferibili alla capogruppo per circa 1 milione di euro relativi in particolare a: concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto per 168 migliaia di euro, proventi dal progetto Libreria per 131 migliaia di euro, proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale nell'ambito del progetto *New Italian Books*, il portale dedicato alla promozione dell'editoria italiana all'estero (circa 59 migliaia di euro), proventi erogati dal Ministero dell'Istruzione relativi al progetto *Maturadio* per la realizzazione di podcast nell'ambito delle iniziative portate avanti nel 2020 dal Ministero dell'Istruzione per l'attivazione di didattica a distanza e della necessità di porre in essere azioni atte a favorire la massima diffusione di contenuti aggiornati (circa 50 migliaia di euro); proventi relativi alle royalties riconosciute da Giunti T.V.P per 59 migliaia di euro.

Gli altri ricavi riferibili a Treccani Reti ammontano a 1.758 migliaia di euro e sono relativi principalmente a recuperi subaffitti agenti e spese condominiali per 303 migliaia di euro, recuperi vari da clienti per 348 migliaia di euro, oltre 859 mila euro relative a sopravvenienze attive.

## **Costi della produzione**

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci**

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci" sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Prodotti finiti	5.634	(2.468)	3.166
Materie prime per la produzione	781	(663)	118
Prodotti vari/accessori	90	(38)	52
Semilavorati	198	168	366
Acquisto di altri materiali di consumo	32	(17)	16
Acquisto imballaggi	16	(13)	3
Cancelleria e stampati	10	(7)	3
<b>Totale</b>	<b>6.762</b>	<b>(3.038)</b>	<b>3.724</b>

### **Costi per prestazioni di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Lavorazioni esterne per la produz.	6.879	(954)	5.925
Produzione redazionale	700	(15)	686
Commerciali	36.743	(13.678)	23.065
Gestione del credito	1.926	(478)	1.448
Generali	6.252	(1.265)	4.987
<b>Totale</b>	<b>52.500</b>	<b>(16.390)</b>	<b>36.110</b>

### **Costo per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Locazione uffici	616	(78)	538
Diritti d'autore			
Noleggi vari	2.328	(613)	1.715
<b>Totale</b>	<b>2.944</b>	<b>(691)</b>	<b>2.253</b>

**Costi per il personale**

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2019	variaz.	2020
Salari e stipendi	5.184	(2.277)	2.907
Oneri sociali	1.680	(669)	1.010
Trattamento di fine rapporto	389	(65)	324
Altri	1.390	(528)	863
<b>Totale</b>	<b>8.643</b>	<b>(3.539)</b>	<b>5.104</b>

La variazione è dovuta principalmente agli esodi e al ricorso agli ammortizzatori sociali nel corso del 2020.

**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Gli ammortamenti ammontano nel 2020 a 4.067 migliaia di euro per le immobilizzazioni immateriali (4.087 migliaia di euro nel 2019) ed a 467 migliaia di euro per quelle materiali (472 migliaia di euro nel 2019). Sono state effettuate svalutazioni per 976 migliaia di euro, imputabili interamente alla controllante.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2019	variaz.	2020
Sopravvenienze passive	305	(7)	298
Imposte e tasse indirette	211	(13)	198
Costi per IVA	128	(77)	51
Contributi diversi	122	(81)	41
Premi ed omaggi			
Oneri tributari esercizi precedenti			
Altri costi e oneri minori	65	34	34
Perdita su crediti			3.679
<b>Totale</b>	<b>832</b>	<b>(145)</b>	<b>4.300</b>

Le perdite su crediti ammontano a 3.679 migliaia di euro e sono dovute all'operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di crediti di recuperabilità incerta come più diffusamente descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

## ***Proventi e oneri finanziari***

### ***Altri proventi finanziari***

Gli "Altri proventi finanziari" di 106 migliaia di euro nel 2020 (175 migliaia di euro nel 2019) e sono relativi alla controllata Treccani Reti. Riguardano in particolare interessi attivi da clienti a fronte della rateizzazione dei pagamenti al netto degli sconti.

### ***Interessi e oneri finanziari***

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Su debiti con garanzie	3	173	176
Su debiti vs banche per c/c	701	(70)	631
Su debiti vs banche per finanz.	9	(2)	7
Su debiti vs società di factoring	816	(28)	788
<b>Totale</b>	<b>1.860</b>	<b>(148)</b>	<b>1.712</b>

## ***Imposte e tasse d'esercizio***

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, secondo il seguente dettaglio:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
<b>Imposte correnti</b>			
IRRES			
IRAP	346	79	426
Imposte relative ad esercizi precedenti	(15)	(220)	(235)
Imposta sostitutiva IRRES		293	293
IRAP			
Provento da trasformazione DTA		(132)	(132)
<b>Totale correnti</b>	<b>331</b>	<b>21</b>	<b>352</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>			
IRRES	(163)	(3.526)	(3.690)
IRAP	101	(661)	(559)
<b>Totale imposte anticipate e differite</b>	<b>(62)</b>	<b>(4.187)</b>	<b>(4.249)</b>
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>(4.166)</b>	<b>(3.897)</b>

### ***Fiscalità differita / anticipata (Valori patrimoniali)***

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

#### **Crediti per imposte anticipate**

Saldo al 31 dicembre 2019	3.121
Iscrizioni dell'esercizio	928
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>4.049</b>

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2020 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRRES ed IRAP per complessivi 4.049



migliaia di euro, riferibili per 2.388 migliaia di euro alla controllata Treccani Reti, per 61 migliaia di euro alla controllante, per 1.218 migliaia di euro alla fiscalità differita generata dall'elisione dell'utile infragruppo a seguito del conferimento degli immobili dalla controllante alla controllata Treccani Reti perfezionatosi a novembre 2020 e per euro 382 migliaia di euro alla fiscalità differita generata dall'elisione dell'utile infragruppo 2019 e 2020 realizzato dalla controllante a seguito della vendita di prodotti alla controllata Treccani Reti che non ancora venduti a terzi.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- svalutazione costi di impianto e ampliamento;
- accantonamento al fondo rischi;
- ammortamento dell'avviamento indeducibili;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

#### **Imposte differite**

Saldo al 31 dicembre 2019	3.320
Variazioni dell'esercizio	(3.320)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP per un importo di 3.320 mila euro relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il decremento di 3.320 mila euro registrato nell'esercizio 2020 è riferibile al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili (41 mila euro), della maggiore plusvalenza fiscale originata dal conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50 a favore di Treccani Reti (482 mila euro), nonché per il residuo importo (2.797 mila euro) al "riallineamento" del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini contabili, avvalendosi delle disposizioni

previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto  
"Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126.

## *Altre informazioni*

**Dati sull'occupazione** La forza lavoro impiegata nel Gruppo nel corso dell'anno è stata la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>Capogruppo</i>	<i>Treccani Reti</i>	<i>Treccani Scuola</i>	<i>Complessivo del Gruppo</i>
Dirigenti	2	-	-	2
Giornalista	0	-	-	0
Quadri	4	7	-	11
Impiegati	47	36	-	83
Operai	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>97</b>
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>54</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>110</b>

La controllata Treccani Scuola non risulta aver avuto alcun contratto di lavoro dalla costituzione al 31 dicembre 2020

### ***Compensi ad Amministratori e Sindaci***

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori per 689 migliaia di euro, di cui 441 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 220 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti e 28 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola.

Sono stati inoltre rilevati per competenza compensi ai Sindaci per 118 migliaia di euro, di cui 51 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 48 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti e 19 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola.

### ***Compensi alla Società di revisione***

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per 86 migliaia di euro:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della capogruppo;
- 60 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della consolidata Treccani Reti;
- 10 migliaia di euro per revisione legale sul bilancio consolidato.

### ***Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale***

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Tutte le garanzie indicate sono riferibili alla capogruppo.



	2019	variaz	2020
Fidejussioni prestate	6	(6)	-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate			5.000
<b>Garanzie fidejussorie prestate</b>	<b>6</b>	<b>4.994</b>	<b>5.000</b>
			-
Mediocredito Italiano		5.000	5.000
<b>Garanzie reali prestate</b>	<b>-</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>9.994</b>	<b>10.000</b>

**Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate**

Le società del gruppo hanno posto in essere operazioni con taluni dei soci della capogruppo che rientrano nella ordinaria gestione. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
<b>Ferrovie dello Stato</b>		0		20
<b>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A</b>	4.000	7.605	17	
<b>Monte Paschi di Siena S.p.A.</b>		606	1	
<b>Unicredit S.p.A.</b>	3.000	329	36	
<b>Intesa San Paolo S.p.A</b>	5.895	8.153	5	
<b>Telecom Italia S.p.A</b>	57	95	19	

**Informazioni ex L.124/2017**

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Le società del Gruppo nell'esercizio 2020 non hanno percepito contributi che ricadono nell'ambito di applicazione della suddetta disciplina.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

***Fatti di rilievo intervenuti  
dopo la chiusura  
dell'esercizio***

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti che non comportano variazioni ai valori di bilancio:

- Con riferimento all'operazione di aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, si evidenzia che in data 11 marzo 2021, SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.
- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 24 febbraio 2021 ha deliberato, l'operazione di costituzione assieme al partner "Impactscool S.r.l.", con sede in Verona, di una società comune denominata "Treccani Futura S.r.l." mediante conferimento da parte di Treccani Scuola oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dai contratti ad essa collegati di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro. Il valore del conferimento, pari a 1,86 milioni di euro è stato stabilito da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di Euro 1,00 ciascuna, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

La società neocostituita "Treccani Futura", specializzata nella formazione online e nella didattica a distanza, principalmente rivolta a docenti e studenti, è controllata all'80% da Treccani Scuola, mentre la quota residua del 20% è detenuta dal socio Impactscool.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti  
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte



del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci  
Socio

**6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020**

## **6.1 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario**

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>(B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
1. Costi di impianto e ampliamento		440.224
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.925.150	6.977.071
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		217.827
7. Altre	1.913.687	3.644.136
<b>Totale</b>	<b>8.838.836</b>	<b>11.279.259</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1. Terreni e fabbricati	11.945.501	14.073.328
2. Impianti e macchinari	22.963	38.201
4. Altri beni	20.316	19.225
<b>Totale</b>	<b>11.988.780</b>	<b>14.130.754</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	38.873.191	31.946.191
2. Crediti: dbis) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		50.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396	15.084
<b>Totale</b>	<b>38.893.587</b>	<b>32.011.275</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>59.721.203</b>	<b>57.421.288</b>
<b>I. Rimanenze</b>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	121.812	109.571
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:		
(a) costi redazionali	1.303.738	2.295.835
(b) Semilavorati cartacei	1.359.889	1.726.558
4. Prodotti finiti e merci	2.440.948	2.131.870
<b>Totale</b>	<b>5.226.386</b>	<b>6.263.834</b>
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	504.919	947.651
Esigibili oltre l'esercizio successivo		<b>947.651</b>
2. Verso controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.663.216	5.018.035
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.200.000	7.597.867
5bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.704	1.493.704
5ter Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	61.044	2.770.812
Squater Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	660.062	450.379
<b>Totale</b>	<b>17.184.946</b>	<b>18.278.448</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1. Depositi bancari e postali	16.833.040	624.930
3. Danaro e valori in cassa	79.529	16.364
<b>Totale</b>	<b>16.912.569</b>	<b>641.294</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>39.323.902</b>	<b>25.183.575</b>
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>234.837</b>	<b>167.339</b>
<b>Totale attivo (B+C+D)</b>	<b>99.279.942</b>	<b>82.772.202</b>



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>(A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	75.555.021	62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.130.107	961.023
IV. Riserva legale	2.393.210	2.366.921
VI. Altre Riserve	-	-
1. Riserva straordinaria	1.453.266	1.216.663
2. Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	317.048	262.893
Riserva da arrotondamento	-	-
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>80.848.653</b>	<b>67.531.605</b>
<b>(B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2. Imposte differite		3.320.464
4. Altri	127.560	127.560
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>127.560</b>	<b>3.448.025</b>
<b>(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>854.144</b>	<b>1.102.097</b>
<b>(D) Debiti</b>		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		5.523.297
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.894.737	-
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.343.159	3.941.192
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	724.665	268.441
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(26.389)	237.187
14. Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	498.114	694.365
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.300	24.900
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>17.449.586</b>	<b>10.689.382</b>
<b>(E) Ratei e risconti</b>		
Altri ratei e risconti		1.093
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>-</b>	<b>1.093</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>99.279.942</b>	<b>82.772.202</b>

**CONTO ECONOMICO**
**31 dicembre 2020**
**31 dicembre 2019**

<b>(A)</b>	<b>Valore della produzione</b>				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.470.898		19.469.688
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(1.049.689)		(1.355.591)
5.	Altri ricavi e proventi:				
	Altri ricavi e proventi	8.343.149	8.343.149	6.455.873	6.455.873
	<b>Totale valore della Produzione (A)</b>		<b>18.764.358</b>		<b>24.569.970</b>
<b>(B)</b>	<b>Costi della produzione</b>				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		44.250		196.391
7.	Per servizi		8.655.567		11.023.890
8.	Per godimento di beni di terzi		1.722.155		2.337.780
9.	Per il personale:				
(a)	Salari e stipendi	1.801.215		3.535.190	
(b)	Oneri sociali	649.828		1.173.594	
(c)	Trattamento di fine rapporto	207.821		268.291	
(e)	Altri costi	487.715	3.146.578	1.250.283	6.227.358
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.949.176		3.180.265	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	457.307		471.376	
(c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	975.784			
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		4.382.267	123.418	3.775.059
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(12.242)		(8.546)
13.	Altri accantonamenti				18.217
14.	Oneri diversi di gestione		531.210		634.585
	<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>18.469.786</b>		<b>24.204.735</b>
	<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>		<b>294.572</b>		<b>365.235</b>
<b>(C)</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri		130.540		78.077
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(312.614)		(259.138)
	<b>Totale proventi e oneri finanziari (16+17)</b>		<b>(182.074)</b>		<b>(181.061)</b>
<b>(D)</b>	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)</b>		112.498		184.174
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti		525.990		
(c)	Imposte differite		(3.320.464)	32.790	
(d)	Imposte anticipate		2.709.768	(213.482)	
	Proventi da consolidato fiscale		(119.843)	259.411	
	<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>(204.550)</b>		<b>78.719</b>
21.	<b>Utile (perdite) dell'esercizio</b>		<b>317.048</b>		<b>262.893</b>

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile (perdita) dell'esercizio	317.048	262.893
Imposte sul reddito	(204.550)	(78.719)
Interessi passivi/(interessi attivi)	182.074	181.061
<b>1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>294.572</b>	<b>365.235</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	207.821	286.508
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.406.482	3.651.641
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	975.784	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>4.884.660</b>	<b>4.303.385</b>
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.037.447	1.347.044
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	442.731	(713.569)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(1.247.314)	(12.615.902)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(598.034)	(3.423.643)
Incremento/(decremento) debito vs controllate		(3.932.028)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(67.499)	(60.321)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.093)	(9.436)
Altre variazioni del CCN	(1.350.876)	(337.938)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>3.100.023</b>	<b>(15.442.408)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(182.074)	(181.061)
(Imposte sul reddito pagate)		87.607
Utilizzo dei fondi	(455.774)	(3.563.674)
<b>Flusso finanziario della attività operativa (A)</b>	<b>2.462.174</b>	<b>(19.099.536)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	1.684.668	(30.915)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.484.537)	(1.707.325)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(6.762.469)	(53.900)
<b>Flusso finanziario della attività di investimento (B)</b>	<b>(6.562.339)</b>	<b>(1.792.140)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	7.371.439	4.102.524
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	13.000.000	
<b>Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)</b>	<b>20.371.439</b>	<b>4.102.524</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/- B+/-C)</b>	<b>16.271.275</b>	<b>(16.789.152)</b>
<b>Disponibilità liquide fine periodo</b>	<b>16.912.569</b>	<b>641.294</b>
Depositi bancari e postali	16.833.040	624.930
Denaro e valori in cassa	79.529	16.364
<b>Disponibilità liquide inizio periodo</b>	<b>641.294</b>	<b>17.430.446</b>
Depositi bancari e postali	624.930	17.358.347
Denaro e valori in cassa	16.364	72.099

\* Nel 2019 i flussi sono stati rideterminati a seguito del conferimento della rete commerciale in Treccani Reti S.p.A. per una migliore rappresentazione rispetto all'anno precedente

## **6.2 Nota Integrativa: contenuto e forma**

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

### **6.2.1 Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;



- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## 6.2.2 Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

### ***Partecipazioni in imprese controllate e collegate***

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

### ***Uso di stime e valutazioni***

Con riferimento all'uso di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

### ***Gestione dei rischi finanziari***

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato

### 6.2.3 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 (*importi in migliaia di euro*).

#### *Immobilizzazioni*

##### *Immobilizzazioni immateriali*

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 8.839 migliaia di euro (11.279 migliaia di euro nel 2019); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce più significativa è rappresentata dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori 1.485 migliaia di euro, ammortizzato per 1.536 migliaia di euro, utilizzando l'aliquota del 10%.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è stata oggetto di svalutazione nel 2020 a fronte di investimenti effettuati negli esercizi precedenti non più in uso alla data di bilancio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informativo per 1.294 migliaia di euro, i costi per lo sviluppo della Digital Library per 380 migliaia di euro e le capitalizzazioni relative al progetto Treccani Arte completato nel 2019 per 154 migliaia di euro.

Nel 2020 sono state oggetto di svalutazione le spese sostenute negli esercizi precedenti capitalizzate tra i costi di impianto e ampliamento, in quanto ritenute non recuperabili e agli sviluppi sul sistema informativo, non più in uso alla data di bilancio.

##### *Immobilizzazioni materiali*

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 11.989 migliaia di euro (14.131 migliaia di euro nel 2019). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

La voce "Terreni e fabbricati" subisce un decremento per effetto del conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50 a favore di Treccani Reti deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

I suddetti immobili, iscritti alla data di perfezionamento dell'operazione per un valore netto contabile pari a 1.771 migliaia di euro, sono stati trasferiti al valore di 6.027 migliaia di euro, desumibile da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi

di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2020.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 457 migliaia di euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.





**Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)**

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti				Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2020
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2020	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(c)	(f)	(g)	(h=e+f+g)	(i=c+h)
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>734</b>		<b>734</b>	<b>(293)</b>	<b>(147)</b>	<b>(293)</b>	<b>(734)</b>	<b>0</b>
<b>Diritti d'autore</b>	<b>53.176</b>	<b>1.485</b>	<b>54.660</b>	<b>(46.199)</b>	<b>(1.536)</b>	<b>(1.536)</b>	<b>(47.735)</b>	<b>6.925</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>1.030</b>		<b>1.030</b>	<b>(813)</b>	<b>(84)</b>	<b>(134)</b>	<b>(1.030)</b>	<b>(0)</b>
Spese istruttoria Finto BNL	80		80	(80)			(80)	0
Spese istruttoria Mutuo Mediocredito	79		79	(79)			(79)	0
Banca dati	5.981		5.981	(5.981)			(5.981)	0
Portale	5.561		5.561	(5.492)	(40)		(5.532)	29
Nuovo sistema informativo	19.257		19.257	(16.591)	(824)	(549)	(17.963)	1.294
Digital Library	475		475		(95)		(95)	380
Piattaforma Scuola	85		85	(85)			(85)	(0)
Progetto Libreria	95		95	(19)	(19)		(38)	57
Progetto Arte	256		256	(51)	(51)		(102)	154
Mosira Leonardo	306		306	(153)	(153)		(306)	0
<b>Altre Imm. immateriali</b>	<b>32.175</b>	<b>0</b>	<b>32.175</b>	<b>(28.531)</b>	<b>(1.182)</b>	<b>(549)</b>	<b>(30.261)</b>	<b>1.914</b>
<b>Totale Imm. immateriali</b>	<b>87.115</b>	<b>1.485</b>	<b>88.599</b>	<b>(75.835)</b>	<b>(2.949)</b>	<b>(976)</b>	<b>(79.760)</b>	<b>8.839</b>

**Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)**

Descrizione	Aliquota amm.nro	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2020	(i=d+h)
		Saldo al 31.12.2019	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Ammortamenti dell'esercizio		
(a)	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
- terreni									
- fabbricati civili									
- ufficio	33/45 anni	25.953	80	(3.334)	22.699	(11.882)	(436)	1.563	(10.755)
- magazzino	33	27			27	(25)	(1)		(25.6)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>		<b>25.980</b>	<b>80</b>	<b>(3.334)</b>	<b>22.726</b>	<b>(11.907)</b>	<b>(437)</b>	<b>1.563</b>	<b>(10.781)</b>
<b>Impianti e macchinari:</b>									
- impianti generici	10	1.218			1.218	(1.195)	(8)		(1.203)
- impianti specifici	12	234			234	(218)	(7)		(226)
<b>Totale impianti e macchinari</b>		<b>1.452</b>	<b>0</b>		<b>1.452</b>	<b>(1.414)</b>	<b>(15)</b>		<b>(1.429)</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>									
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052			3.052	(3.052)			(3.052)
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			(6)
<b>Totale attrezzature ind.li e comm.li</b>		<b>3.058</b>			<b>3.058</b>	<b>(3.058)</b>			<b>(3.058)</b>
<b>Altri beni:</b>									
- autovetture	25								
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.075	6		1.081	(1.075)	(1)		(1.076)
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.370			1.370	(1.351)	(4)		(1.355)
<b>Totale altri beni</b>		<b>2.446</b>	<b>6</b>		<b>2.452</b>	<b>(2.426)</b>	<b>(5)</b>		<b>(2.431)</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>									
<b>Totale imm. materiali</b>		<b>32.935</b>	<b>86</b>	<b>(3.334)</b>	<b>29.688</b>	<b>(18.805)</b>	<b>(457)</b>	<b>1.563</b>	<b>(17.699)</b>
									<b>11.989</b>

**Immobilizzazioni  
finanziarie**

**Partecipazioni in  
imprese controllate**

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 38.873 migliaia di euro (31.946 migliaia di euro nel 2019).

Le partecipazioni si riferiscono:

- per 33.965 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.A.. Il valore all'inizio dell'esercizio, pari a 27.938 migliaia di euro è stato incrementato per un importo pari a 6.027 migliaia di euro per effetto dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.
- per 4.908 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Scuola S.p.A. Il valore di tale partecipazione alla fine dell'esercizio 2019 era pari a 4.008 migliaia di euro. La variazione, pari a 900 mila euro, è dovuta all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 30 aprile 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente, non essendoci partecipazioni detenute per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

<i>(.000 euro)</i>	Treccani Reti S.p.A.	Treccani Scuola S.p.A.
<b>Partecipazione (%)</b>	100%	100%
<b>Capitale Sociale</b>	16.027	4.908
<b>Utile/(Perdita) esercizio 2020</b>	(2.234)	37
<b>Patrimonio netto 2020</b>	31.289	4.852
<b>Valore di bilancio 2020</b>	33.965	4.908

Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute dall'Istituto si rileva che il processo valutativo condotto, sulla base dei fatti gestori intercorsi nell'anno 2020, nonché dei risultati economico-finanziari desumibili dai progetti di bilancio delle singole partecipate e sulla base della gestione nei primi mesi del 2021, evidenzia che i valori recuperabili delle partecipazioni sono tali da non determinare la necessità di rilevare, nel presente bilancio, perdite durevoli di valore.

**Crediti verso altri**

Ammontano al 31 dicembre 2020 a 20 migliaia di euro (65 mila euro nel 2019) e sono interamente riferibili a depositi cauzionali. I crediti verso altri sono così composti:

(.000 euro)	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Esigibili entro l'esercizio successivo	50	(50)	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15	5	20
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>(45)</b>	<b>20</b>

**Rimanenze**

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	110	12	122
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>12</b>	<b>122</b>
<b>Opere in corso di produzione e semilavorati</b>			
Costi redazionali	2.830	(686)	2.145
Adeguamento al valore di realizzazione	(534)	(307)	(841)
Semilavorati cartacei	1.727	(367)	1.360
<b>Totale</b>	<b>4.022</b>	<b>(1.359)</b>	<b>2.664</b>
<b>Prodotti finiti e merci</b>			
Prodotti finiti e merci	2.423	1.133	3.556
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(291)	(824)	(1.115)
<b>Totale</b>	<b>2.132</b>	<b>309</b>	<b>2.441</b>
<b>Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti</b>	<b>6.264</b>	<b>(1.037)</b>	<b>5.226</b>

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, aumentano di 12 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Risulta iscritto un fondo svalutazione per complessivi 841 migliaia di euro per tener conto dei prodotti editoriali a lenta rotazione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

Saldo al 31 dicembre 2019	2.830
Incremento	
Decremento	(686)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.145</b>

I *semilavorati e prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Semilavorati	1.727	(367)	1.360
<b>Totale Semilavorati</b>	<b>1.727</b>	<b>(367)</b>	<b>1.360</b>
Componente industriale	1.364	701	2.065
Componente redazionale	1.059	432	1.491
<b>Totale Prodotti finiti</b>	<b>2.423</b>	<b>1.133</b>	<b>3.556</b>

I prodotti finiti e merci al 31 dicembre ammontano a 2.441 migliaia di euro al netto di un fondo svalutazione pari a 1.115 migliaia di euro determinato tenendo conto dello stato d'uso e dei tempi di rotazione dei singoli prodotti in giacenza.

Nel corso dell'esercizio 2020 le opere che, grazie alle vendite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione, sono i seguenti: "Il Nuovo Treccani", "Neologismi", "Europa", "Storie di San Francesco", "Portolano Bodleian", "Le Parole nel XXI secolo".

#### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	2019	variaz.	2020
Crediti verso clienti	948	(443)	505
Crediti verso controllate	12.616	1.247	13.863
Crediti tributari	1.494	602	2.096
Imposte anticipate	2.771	(2.710)	61
Crediti verso altri	450	210	660
<b>Totale</b>	<b>18.278</b>	<b>(1.094)</b>	<b>17.185</b>

***Crediti verso clienti***

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti verso clienti sono rettificati, per tenere conto della loro esigibilità.

L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi tali da comportare rilevazioni economico-patrimoniali.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2019	variaz.	2020
Clients in gestione Istituto	1.071	(443)	628
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(123)	-	(123)
<b>Totale</b>	<b>948</b>	<b>(443)</b>	<b>505</b>

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

***Crediti verso controllate***

I crediti verso controllate ammontano a 13.863 migliaia di euro e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.A. e Treccani Scuola S.p.A., come di seguito illustrato:

(.000 euro)	2019	variaz.	2020
Treccani Reti S.p.A	11.728	1.281	13.009
Treccani Scuola S.p.A.	888	(34)	854
<b>Totale</b>	<b>12.616</b>	<b>1.247</b>	<b>13.863</b>

I crediti verso Treccani Reti S.p.A. al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 13.009 migliaia di euro, di cui 5.000 migliaia di euro relativi al contratto di “*revolving credit facility*” con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,5% e rimborso bullet dell’importo residuale a scadenza.

A questi si aggiungono 7.876 migliaia di euro di crediti commerciali così composti: 7.288 migliaia di euro per fatture emesse e 588 migliaia di euro per fatture da emettere.

La voce accoglie anche 133 migliaia di euro relativi al credito verso la controllata Treccani Reti per la trasformazione delle perdite fiscali in credito d’imposta per effetto della cessione di crediti di esigibilità perfezionata nel corso del 2020 ex art. 44-bis del D.L. n. 34/2019.

#### **Crediti tributari**

I crediti tributari sono composti da:

(.000 euro)	2019	variaz.	2020
Crediti per IVA	1.188	601	1.789
Crediti per IRAP	268		268
Crediti per IRES (inc. ACE)	38	1	39
<b>Totale</b>	<b>1.494</b>	<b>602</b>	<b>2.096</b>

Il credito verso l’Erario per IVA al 31 dicembre 2020 è composto dal:

- credito annuale 2011 (41 migliaia di euro) e dal credito annuale 2012 (45 migliaia di euro) per i quali è tuttora in corso l’istruttoria per il rimborso
- crediti per 1.702 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2020.

**Imposte anticipate**

La voce, pari a 61 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, accoglie in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25 (“Il trattamento contabile delle imposte sul reddito”) le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

La stima delle imposte anticipate è calcolata applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell’esercizio sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell’esercizio” della presente Nota Integrativa.

**Crediti verso altri**

Sono crediti esigibili entro l’esercizio successivo e risultano così composti:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
Crediti verso agenti			
Fornitori per anticipi e acconti versati	336	92	428
Altri crediti diversi	114	118	232
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>210</b>	<b>660</b>

La voce fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2021. Gli altri crediti diversi sono imputabili perlopiù a crediti verso l’INPS.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 16.913 migliaia di euro (641 migliaia di euro nel 2019). L’incremento è ascrivibile principalmente all’erogazione di 3 finanziamenti nel corso dell’esercizio e alla sottoscrizione di due aumenti di capitale come più diffusamente descritto nei successivi paragrafi.

**Ratei e risconti attivi**

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 235 migliaia di euro nel 2020 (167 migliaia di euro nel 2019). La voce accoglie essenzialmente le spese relative alle assicurazioni di competenza 2021.



	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Risconti attivi	167	68	235
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>68</b>	<b>235</b>

**Patrimonio netto**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

<b>Patrimonio Netto</b> (.000 euro)	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Capitale sociale	62.724	12.831	75.555
Riserva da sovrapprezzo azioni	961	169	1.130
Riserva legale	2.367	26	2.393
Riserva straordinaria	1.217	237	1.453
Utile dell'esercizio	263	54	317
<b>Totale</b>	<b>67.532</b>	<b>13.317</b>	<b>80.849</b>

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2020 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2019, di 263 migliaia di euro, per 26 migliaia di euro a riserva legale e per 237 migliaia di euro a riserva straordinaria.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

<i>(.000 euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
<b>Capitale Sociale</b>	<b>75.555</b>			4.500		
<b>Riserve di Capitale</b>						
Riserva da sopraprezzo azioni	1.130	A B C	1.130	1.130		
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	2.393	B		2.393	-	
Riserva straordinaria	1.453	A B C	1.453	1.453	-	
<b>Altre Riserve:</b>						
Utili dell'esercizio	317					
<b>Totale</b>	<b>80.849</b>		<b>2.583</b>	<b>9.476</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>						
<b>Residua copia distribuibile</b>			<b>2.583</b>			

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per  
distribuzione ai soci

**Regime di sospensione d'imposta per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale dei beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020.**

Per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per un importo complessivo oggetto di riallineamento pari a euro 9.769.435 (pari a euro 9.476.352, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 293.083), la riserva straordinaria (per l'importo di euro 1.453.266), la riserva legale (per l'importo di euro 2.393.210), la riserva da sovrapprezzo delle azioni (per l'importo di euro 1.130.107) e il capitale sociale (per l'importo di euro 4.499.769) sono in regime di "sospensione d'imposta".

In caso di distribuzione di tali poste patrimoniali ai soci, il relativo importo in "sospensione d'imposta", aumentato dell'importo dell'imposta sostitutiva corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini delle imposte sui redditi, con attribuzione di un credito di imposta ai fini delle imposte sui redditi pari all'imposta sostitutiva.

**Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi**

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</b>						
Altre destinazioni			16	144	(160)	
Altre variazioni:						
Incrementi						
Risultato d'esercizio					282	282
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>62.724</b>	<b>961</b>	<b>2.339</b>	<b>963</b>	<b>282</b>	<b>67.269</b>

<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</b>						
Altre destinazioni			28	254	(282)	
Altre variazioni:						
Incrementi						
Risultato d'esercizio					263	263
<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>62.724</b>	<b>961</b>	<b>2.367</b>	<b>1.217</b>	<b>263</b>	<b>67.532</b>

<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</b>						
Altre destinazioni			26	237	(263)	
Altre variazioni:						
Incrementi	12.831	169				13.000
Risultato d'esercizio					317	317
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>75.555</b>	<b>1.130</b>	<b>2.394</b>	<b>1.454</b>	<b>317</b>	<b>80.849</b>

**Capitale sociale** Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2020 a 75.555 migliaia di euro e risulta essere così composto:

<b>Azionisti</b>	<b>Capitale (euro)</b>	<b>Capitale (%)</b>
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,95%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,80%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,44%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,43%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,48%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,41%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,75%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,52%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	6,05%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,13%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,51%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	4,01%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	4,01%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,05%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,67%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,39%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,44%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,83%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,74%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,28%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,84%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,28%
<b>Totale</b>	<b>75.555.021,00</b>	<b>100%</b>

### **Buoni frazionari**

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
<b>Totale</b>	<b>0,75</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due aumenti di capitale per complessivi 13 milioni di euro come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile, di 8 milioni di euro senza sovrapprezzo, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2020 mediante emissione di n.8 milioni azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1 ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione con godimento regolare, da offrire in opzione agli attuali Azionisti ai sensi dell'art 2441, 1° comma c.c.
- Aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020 mediante emissione di n. 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna (più sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi Azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e SNAM S.p.A)

Fatta eccezione per SNAM S.p.A, gli Enti cui è stato riservato il diritto alla sottoscrizione dell'aumento hanno già sottoscritto e versato l'intero aumento in misura pari al valore nominale delle azioni (4.830.916 euro), maggiorato dell'intero sovrapprezzo (169.084 euro). A tal proposito, essendo l'aumento deliberato scindibile, qualora, entro il termine del 30 giugno 2021 il quarto Ente a cui è riservato l'aumento (SNAM S.p.A) non sottoscriva, il capitale sarà aumentato in misura pari all'aumento ad oggi sottoscritto e versato.

Si evidenzia che nel mese di marzo 2021 SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.

**Fondi per rischi e oneri vari**

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 ammontano a 128 migliaia di euro

*Fondo imposte differite*

Il fondo imposte differite pari a 3.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, si è completamente azzerato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

*Fondo rischi vari*

Il fondo rischi e oneri ammonta a 128 migliaia di euro e non si è movimentato nel corso dell'esercizio 2020. Tale fondo infatti, nel rispetto del principio di prudenza, risulta adeguato in base alla valutazione dei rischi sui contenziosi in essere.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 854 migliaia di euro (1.102 migliaia euro nel 2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	<u>2019</u>	<u>variaz.</u>	<u>2020</u>
<b>Saldo iniziale esercizio</b>	<b>1.754</b>	(652)	<b>1.102</b>
Conferimento	(236)	236	
Utilizzo per anticipazione e risoluzione rapporti	(682)	228	(454)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(22)	9	(13)
Incremento per quote dell'esercizio	288	(69)	219
<b>Saldo finale esercizio</b>	<b>1.102</b>	<b>(248)</b>	<b>854</b>

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

**Debiti** I debiti sono analizzabili come segue:

	2019	variaz.	2020
Debiti verso banche	5.523	7.371	12.895
Debiti verso fornitori	3.941	(598)	3.343
Debiti tributari	268	456	725
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	237	(264)	(26)
Altri debiti	719	(206)	513
<b>Totale</b>	<b>10.689</b>	<b>6.760</b>	<b>17.450</b>

**Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori**

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2019	variaz.	2020
Debiti vs banche a Breve termine	5.523		
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo		2.225	2.225
- oltre l'esercizio successivo		10.670	10.670
<b>Totale</b>	<b>5.523</b>	<b>12.895</b>	<b>12.895</b>

L'incremento dei Debiti verso banche è dovuto all'erogazione di tre finanziamenti a medio lungo termine come di seguito riportato:

	Importo originario	Durata	Tasso	Debito residuo
Unicredit Group	3.000	5 anni	Euribor 6M + 4,55	3.000
Intesa San Paolo	7.000	5 anni	Euribor 3M + 2,30	5.895
BNL	4.000	6 anni	Euribor 3M + 1,53	4.000

**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori sono così analizzabili:

	2019	variaz.	2020
Fornitori Italia	2.826	(446)	2.380
Fornitori Italia per fatture da ric.	1.115	(152)	963
<b>Totale</b>	<b>3.941</b>	<b>(598)</b>	<b>3.343</b>

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare dei debiti verso fornitori è diminuito per complessivi 598 migliaia di euro. I termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati

**Debiti tributari** Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2019	variaz.	2020
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	268	(68)	200
Imposta sostitutiva di riallineamento		293	293
Irap		233	233
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>457</b>	<b>725</b>

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2021.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2015 per le imposte dirette e l'IVA. Si rileva che allo stato attuale non risultano in essere accessi, ispezioni o verifiche nei confronti dell'Istituto o pendenti contenziosi tributari relativamente alle imposte dirette e all'IVA.

I debiti per IRAP si riferiscono all'imposta dovuta a saldo per l'esercizio 2020.



**Debiti verso Istituti di  
previdenza e di sicurezza  
sociale**

L'importo è così composto.  
Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Debiti verso Inps	181	(227)	(46)
Debiti verso Enasarco	2	(1)	1
Debiti verso altri Enti	54	(35)	19
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>(264)</b>	<b>(26)</b>

**Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)**

Sono così composti:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	1	(1)	0
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	365	(113)	252
Debiti verso collaboratori	321	(83)	237
Altri debiti vari	8	1	9
<b>Totale</b>	<b>694</b>	<b>(196)</b>	<b>498</b>

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2021, per competenze maturate al 31 dicembre 2020.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2021.

**(esigibili oltre l'esercizio successivo)**

Ammontano a circa 15 migliaia di euro e sono riferibili principalmente a depositi cauzionali passivi.

#### **6.2.4 Analisi delle voci di Conto Economico**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

## Valore della produzione

### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Ammontano a 11,5 milioni di euro, per la quasi totalità derivanti dalla cessione dei prodotti a Treccani Reti nell'ambito del contratto di distribuzione in essere.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione – Appendice informativa.

### *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 8,3 milioni di euro e sono riferibili:

- a) per 1.819 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società;
- b) per 1.000 migliaia di euro alla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti;
- c) per euro 1.007 migliaia di euro ad altri ricavi, costituiti da:
  - concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (168 migliaia di euro);
  - proventi dal progetto Libreria (131 migliaia di euro);
  - fitti attivi e gestione immobili (388 migliaia di euro);
  - 168 migliaia di euro come di seguito riportati: proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale nell'ambito del progetto *New Italian Books*, il portale dedicato alla promozione dell'editoria italiana all'estero (circa 59 migliaia di euro), proventi erogati dal Ministero dell'Istruzione relativi al progetto *Maturadio* per la realizzazione di podcast nell'ambito delle iniziative portate avanti nel 2020 dal Ministero dell'Istruzione per l'attivazione di didattica a distanza e della necessità di porre in essere azioni atte a favorire la massima diffusione di contenuti aggiornati (circa 50 migliaia di euro); proventi relativi alle royalties riconosciute da Giunti T.V.P per 59 migliaia di euro;
  - altri ricavi pari a 152 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito del progetto di Italicamp S.r.l. "*Insieme 10 anni per il Paese*" (50 migliaia di euro), sopravvenienze attive (72 migliaia di euro) relative in prevalenza alla rilevazione del credito di imposta riconosciuto su costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio precedente e infine altri proventi per la vendita di alcuni cataloghi e volumi per circa 30 migliaia di euro. Si evidenziano, inoltre ricavi per 100 migliaia di euro erogati dalla Società italiana Autori ed Editori nell'ambito di progetto di digitalizzazione dei *classici Ricciardi* della letteratura italiana; 100 migliaia di euro erogati dalla *Fondazione Roche* per i contenuti digitali che l'Istituto garantisce nell'ambito della formazione finalizzata alla trasformazione della didattica; 40 migliaia di euro erogati da Intesa San Paolo per la pubblicazione il *100° volume del Dizionario Biografico degli italiani*; 0,9 migliaia

di euro relativi alla sanificazione degli ambienti a seguito dell'emergenza sanitaria.

d) per 4,3 milioni di euro alla plusvalenza generata a seguito del conferimento a favore di Treccani Reti degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n.50 scala A, B deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

### **Costi della produzione**

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci**

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci" sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Materie prime per la produzione	138	(115)	23
Acquisto di altri materiali di consumo	32	(17)	16
Acquisto imballaggi	16	(13)	3
Cancelleria e stampati	10	(7)	3
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>(152)</b>	<b>44</b>

#### **Costi per prestazioni di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Lavorazioni esterne per la produz.	4.992	(901)	4.091
Produzione redazionale	700	(15)	686
Commerciali	344	(344)	
Generali	4.988	(1.109)	3.879
<b>Totale</b>	<b>11.024</b>	<b>(2.369)</b>	<b>8.655</b>

**Costo per godimento  
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Affitti passivi:			
- Uffici e spese condominiali	43	(10)	34
- Noleggi vari	2.295	(606)	1.689
<b>Totale</b>	<b>2.338</b>	<b>(615)</b>	<b>1.722</b>

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

**Costi per il personale**

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	<b>2019</b>	<b>variaz.</b>	<b>2020</b>
Salari e stipendi	3.535	(1.734)	1.801
Oneri sociali	1.174	(524)	650
Trattamento di fine rapporto	268	(60)	208
Altri	1.250	(763)	488
<b>Totale</b>	<b>6.227</b>	<b>(3.081)</b>	<b>3.147</b>

La variazione rispetto al 2019 è dovuta principalmente agli esodi del precedente esercizio e al ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG Covid e CIG straordinaria) nel corso del 2020.

Nella voce Altri costi è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 405 migliaia di euro (1.250 migliaia di euro nel 2019).

**Ammortamenti e  
svalutazioni delle  
immobilizzazioni  
immateriali e  
materiali**

Gli ammortamenti ammontano a 2.949 migliaia di euro (3.180 migliaia di euro nel 2019) per le immobilizzazioni immateriali e a 457 migliaia di euro (471 migliaia di euro nel 2019) per quelle materiali.

Per una descrizione di dettaglio delle aliquote utilizzate e delle quote di ammortamento accantonate nell'anno si rinvia integralmente agli appositi prospetti di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Per il dettaglio delle svalutazioni effettuate (pari a 975 migliaia di euro) si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa relativo alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

**Oneri diversi  
di gestione**

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2019	variaz.	2020
Sopravvenienze passive	276	()	276
Imposte e tasse indirette	211	(13)	198
Costi per IVA	15	(1)	13
Contributi diversi	94	(54)	40
Altri costi e oneri minori	38	(35)	4
<b>Totale</b>	<b>635</b>	<b>(103)</b>	<b>531</b>

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'IMU per 117 migliaia di euro, altre imposte comunali per 70 migliaia di euro, imposta di bollo per 3 migliaia di euro e imposte e tasse diverse per 8 migliaia di euro.

**Proventi e oneri finanziari**

**Altri proventi  
finanziari**

Sono così composti:

	2019	variaz.	2020
Interessi su crediti IVA e vari	13	55	68
Interessi su linee di credito intercompany	65	(3)	63
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>52</b>	<b>131</b>

**Interessi e oneri  
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2019	variaz.	2020
Su debiti con garanzie	3	173	176
Su debiti vs banche per c/c	88	(26)	63
Su debiti vs banche per finanz.	9	(2)	7
Su debiti vs società di factoring	1	(1)	
Altre spese e comm. bancarie	157	(91)	66
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>54</b>	<b>313</b>

**Imposte e tasse d'esercizio**

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, nonché il provento derivante dalla partecipazione, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale del Gruppo Treccani Il dettaglio è il seguente:

	2019	variaz.	2020
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	-	-	-
IRAP	-	233	233
Imposta sostitutiva IRES IRAP	-	293	293
<b>Totale correnti</b>		<b>526</b>	<b>526</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>			
IRES	20	(72)	(52)
IRAP	161	(720)	(559)
<b>Totale imposte anticipate e differite</b>	<b>181</b>	<b>(792)</b>	<b>(611)</b>
<b>Provento da consolidato</b>	<b>(260)</b>	<b>140</b>	<b>(120)</b>

Tra le imposte correnti è rilevata l'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020 dovuta per il riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il provento da consolidato deriva dalla trasformazione delle perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale in credito d'imposta per effetto delle disposizioni previste dall'art. 55 Decreto "Cura Italia" (L.24 aprile 2020, n.28).

**Imposte correnti** La riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico è la seguente:

**IRES**

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>112</b>	
<b>Onere fiscale teorico (24,0%)</b>		<b>27</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.369	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.389	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	318	
<b>Reddito imponibile</b>	<b>4.189</b>	
Perdite fiscali	-3.351	
ACE	-838	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>0</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>0</b>

**IRAP**

<b>Differenza fra valore e costo della produzione</b>	<b>295</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.139	
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-30	
<b>Totale</b>	<b>2.404</b>	
<b>Onere fiscale teorico (4,82%)</b>		<b>116</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	824	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.604	
<b>Imponibile Irap</b>	<b>4.832</b>	
<b>Irap corrente</b>		<b>233</b>

**Fiscalità differita / anticipata** Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

**Imposte anticipate**

Saldo al 31 dicembre 2019	2.771
Variazioni dell'esercizio	(2.710)



Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2020 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate per IRAP si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino (35 mila euro);
- svalutazione costi di impianto e ampliamento (14 mila euro);
- accantonamento al fondo rischi (6 mila euro);
- ammortamento dell'avviamento indeducibile (1 mila euro).

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate per IRES si riferiscono a:

- ammortamento dell'avviamento indeducibile (5 mila euro).

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a 61 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	<b>2019</b>	<b>Decr.</b>	<b>Incr.</b>	<b>2020</b>
Ires	2.719	(2.714)		5
Irap	52	(10)	14	56
<b>Totale</b>	<b>2.771</b>	<b>(2.724)</b>	<b>14</b>	<b>61</b>

Il decremento complessivo registrato nell'esercizio 2020 (2.724 mila euro) è riferibile alla somma algebrica dell'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (decremento di 5 mila euro), della deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (decremento di 30 mila euro), dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (decremento di 804 mila), dallo stralcio delle imposte anticipate connesse al futuro utilizzo delle perdite a seguito del riallineamento" del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini contabili, avvalendosi delle disposizioni previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto "Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126 (decremento di 1.884 mila euro), della svalutazione dei costi di impianto e ampliamento (incremento di 14 mila di euro).

### **Imposte differite**

Saldo al 31 dicembre 2019	3.320
Variazioni dell'esercizio	(3.320)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>0</b>

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP per un importo di 3.320 mila euro relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Nell'esercizio 2020 tale importo si è azzerato per effetto delle seguenti movimentazioni:

	2019	Decr.	Incr.	2020
Ires	2.765	(2.765)		0
Irap	555	(555)		0
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>(3.320)</b>		<b>0</b>

Nel dettaglio il decremento di 3.320 mila euro registrato nell'esercizio 2020 è riferibile al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili (41 mila euro), della maggiore plusvalenza fiscale originata dal conferimento degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50 a favore di Treccani Reti (482 mila euro), nonché per il residuo importo (2.797 mila euro) al "riallineamento" del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini contabili, avvalendosi delle

disposizioni previste dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto "Agosto"), convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126.

### *Altre informazioni*

**Dati sull'occupazione** La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

	2019	Assunti	Usciti	2020
Dirigenti	2	1	-1	2
Quadri	5	0	-1	4
Impiegati	56	4	-13	47
Operai	1	0	-0	1
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>5</b>	<b>-15</b>	<b>54</b>
<b>Numero medio di dipendenti</b>	<b>64</b>			<b>54</b>

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2020 risulta essere composto da 18 uomini e 36 donne.

#### ***Compensi ad Amministratori e Sindaci***

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 492 migliaia di euro ripartiti come segue:

- 441 migliaia di euro agli Amministratori;
- 51 migliaia di euro ai Sindaci.

#### ***Compensi alla Società di revisione***

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale;
- 10 migliaia di euro per la revisione legale sul bilancio consolidato

***Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale***

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	2019	variaz	2020
Fidejussioni prestate	6	(6)	-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate			5.000
<b>Garanzie fidejussorie prestate</b>	<b>6</b>	<b>4.994</b>	<b>5.000</b>
Mediocredito Italiano		5.000	5.000
<b>Garanzie reali prestate</b>	<b>-</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>9.994</b>	<b>10.000</b>

La differenza rispetto al 2019 di 5 milioni di euro è rappresentata dalla fidejussione prestata dall'Istituto a Treccani Reti a garanzia dell'operazione di finanziamento di liquidità concesso a settembre 2020 a Treccani Reti S.p.A. da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con garanzia del Fondo del Mediocredito Centrale.

***Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate***

La Società ha posto in essere operazioni con le società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
<b>Ferrovie dello Stato</b>		<b>0</b>		<b>20</b>
<b>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A</b>	<b>4.000</b>	<b>7.605</b>	<b>17</b>	
<b>Monte Paschi di Siena S.p.A.</b>		<b>606</b>	<b>1</b>	
<b>Unicredit S.p.A.</b>	<b>3.000</b>	<b>329</b>	<b>36</b>	
<b>Intesa San Paolo S.p.A</b>	<b>5.895</b>	<b>8.153</b>	<b>5</b>	
<b>Telecom Italia S.p.A</b>	<b>57</b>	<b>95</b>	<b>19</b>	

**Informazioni  
ex L.124/2017**

La Società nell'esercizio 2020 non ha percepito contributi che ricadono nell'ambito di applicazione della suddetta disciplina.

**Informazioni sugli accordi  
non risultanti dallo stato  
patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

**Fatti di rilievo intervenuti  
dopo la chiusura  
dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti che non comportano variazioni ai valori di bilancio:

- Con riferimento all'operazione di aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, si evidenzia che in data 11 marzo 2021, SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza pari a 1 milione di euro.
- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 24 febbraio 2021 ha deliberato, l'operazione di costituzione assieme al partner "Impactscool S.r.l.," con sede in Verona, di una società comune denominata "Treccani Futura S.r.l." mediante conferimento da parte di Treccani Scuola oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dai contratti ad essa collegati di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro. Il valore del conferimento, pari a 1,86 milioni di euro è stato stabilito da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di Euro 1,00 ciascuna, le quali sono state interamente

sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

La società neocostituita "Treccani Futura", specializzata nella formazione online e nella didattica a distanza, principalmente rivolta a docenti e studenti, è controllata all'80% da Treccani Scuola, mentre la quota residua del 20% è detenuta dal socio Impactschool.

***Proposta di destinazione  
del risultato di esercizio***

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un utile netto di 317.047,57 euro che si propone di destinare come segue:

- Riserva legale                      euro 31.704,76
- Riserva straordinaria            euro 285.342,81

**TRECCANI**